Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
I. C. - AZZANO S. PAOLO
Via don Gonella, 4 – 24052 AZZANO S. PAOLO
TEL. 035 530078 – FAX 035 530791
INDIRIZZO INTERNET: www.azzanoscuole.gov.it
E-MAIL BGIC82300D@istruzione.it

P.O.F.
Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2014/2015

PRESENTAZIONE

Perché il compito più importante e anche più difficile che si pone a chi alleva un bambino è quello di aiutarlo a trovare un significato alla vita……(Bruno Bettelheim psicologo)

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) rappresenta la fotografia, la carta d'identità della scuola: in questo senso il P.O.F è il documento ufficiale con cui l'Istituzione Scolastica presenta il proprio piano di studi, che comprende sia la parte curricolare, sia la parte extracurricolare.

Il POF. è per i genitori uno strumento di orientamento, poiché contiene informazioni relative all'organizzazione della vita scolastica, al contesto territoriale e sociale in cui si opera, ai curricoli e alle attività realizzate anche in collaborazione con altre agenzie educative e gli Enti Locali.
Il POF può essere considerato come "un diario di bordo" per i Docenti, che vi fanno riferimento per la Progettazione Curricolare, oltre che per iniziative e progetti che contribuiscono ad ampliare la base dell'offerta formativa.

L' I. C. di Azzano San Paolo si propone attraverso il POF come un "luogo" della conoscenza, dove i nostri bambini e i nostri ragazzi, con l'aiuto degli insegnanti, possono crescere, formarsi e sviluppare al meglio le loro potenzialità.

Credo che oggi, a differenza del passato, si debba curare la selezione e la promozione non tanto del "sapere", o meglio "dei saperi", che fluiscono e mutano incessantemente, quanto del "saper essere" e del "saper fare" che costituiscono fattori essenziali di crescita personale di ciascun allievo, per la cui costruzione la scuola rappresenta il luogo privilegiato.

Il nostro obiettivo – *la mission* – è rendere la scuola, con i suoi operatori, un organismo non autoreferenziale ma aperto alla società ed ai processi di cambiamento: una scuola che cura la trasparenza dei processi di insegnamento/apprendimento attraverso varie forme, modalità e strumenti informativi e che rende conto dei risultati raggiunti.

Colgo l'occasione per rivolgere un augurio di buon anno scolastico a tutti i Docenti e un ringraziamento per l'impegno e la dedizione che sapranno dimostrare anche nel corso di quest'anno.

Ringrazio i Genitori per la fattiva collaborazione e l'interesse dimostrati per le nostre proposte educative.

Infine un abbraccio a tutti i nostri allievi, la cui vitalità e desiderio di imparare rappresenta lo stimolo più vivo e reale per il lavoro quotidiano di tutti noi.

Il Dirigente Scolastico
Mario Tripolone

INDICE

PAG. 3 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

PAG. 4 LA SCUOLA DI TUTTI PER OGNUNO

PAG. 5 A SCUOLA PER STAR BENE

PAG. 6 I PRESUPPOSTI DELL'AZIONE EDUCATIVA

PAG. 7 COLLABORIAMO CON LE FAMIGLIE

PAG. 8 IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

PAG. 10 L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

PAG. 13 I NOSTRI SPAZI

PAG. 14 LE NOSTRE ATTIVITA'

PAG. 18 LE NOSTRE COMMISSIONI DI LAVORO

PAG. 19 PROGETTO DI INTEGRAZIONE ALUNNI IMMIGRATI

PAG. 31 IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

PAG. 34 PROGETTO CONTINUITA' ED ACCOGLIENZA

PAG. 36 SERVIZIO DI CONSULENZA PEDAGOGICA

PAG. 38 PROTOCOLLO D.S.A.

PAG. 40 CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME

PAG. 41 OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

PAG. 42 CURRICOLO VERTICALE

PAG. 109 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

PAG. 117 CRITERI PER L'AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

PAG. 118 PROGETTO ORIENTAMENTO

PAG. 124 PROGETTO "BENESSERE"

PAG. 126 PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

PAG. 127 PROGETTO INCLUSIONE

PAG. 130 PROGETTI DI INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PAG. 131 FORMAZIONE DEI DOCENTI

PAG. 132 REGOLAMENTO ATTUATIVO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

PAG. 135 REGOLAMENTO GENERALE D'ISTITUTO

PAG. 175 CONTRATTO EDUCATIVO SERVIZIO MENSA

PAG. 177 REGOLAMENTO VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

PAG. 179 REGOLAMENTO CONCESSIONE LOCALI SCOLASTICI

PAG. 181 DATI TECNICI

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

SCUOLA	N° CLASSI	N° ALUNNI
Primaria di Azzano San Paolo Via Papa Giovanni XXIII, 9 Tel. 035/530063	13	295
Primaria di Grassobbio Via Fornacette, 1 Tel. 035/525109	15	330
Secondaria di Azzano Via don Gonella, 4 Tel. 035/530078	9	213
Secondaria di Grassobbio Via Colombo, 1 Tel. 035/525136	9	196

Dati riferiti all'anno scolastico 2013/2014

LA SCUOLA DI TUTTI PER OGNUNO

L'educazione realizza uno sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona e in tutti i momenti della vita.
Alla luce di questa consapevolezza, il primo ciclo di istruzione, dai 6 ai 14 anni, è un passaggio fondamentale per la costruzione del "progetto di vita" di ogni persona: fornisce le basi che permettono ad ogni alunno di affrontare in modo positivo le esperienze successive.

La nostra scuola vuole…

…promuovere
lo sviluppo integrale di ogni alunno

…valorizzare
le differenze trasformandole in risorse

…offrire
uguali opportunità, nel rispetto di ogni cultura

… differenziare
la proposta formativa attraverso i Piani di Studio Personalizzati

A SCUOLA PER STAR BENE

LE FINALITA'

AFFETTIVE

Favorire la maturazione dell'identità personale, rafforzando la fiducia nelle proprie possibilità, l'autostima, il senso di responsabilità, l'autonomia e la creatività.

SOCIALI

Aiutare l'alunno a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi, favorendo i rapporti interpersonali, promuovendo la partecipazione, l'impegno e la collaborazione.

COGNITIVE

Promuovere l'acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio, dei quadri concettuali e delle abilità, delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

ORIENTATIVE

Essere in grado di pensare al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale esprimendo un progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo.

I PRESUPPOSTI DELL'AZIONE EDUCATIVA

Condivisione del contratto formativo con le famiglie

Raccordo con le agenzie educative del territorio

Perseguimento di obiettivi educativi e didattici trasversali

Raccordo interdisciplinare fra i docenti

Flessibilità organizzativa

COLLABORIAMO CON LE FAMIGLIE …

Consiglio d'Istituto
Delinea l'identità dell'Istituto Comprensivo e decide l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie

Consiglio d'Interclasse/Classe
Formula proposte educative e didattiche e ne valuta l'efficacia

Assemblea di classe
Discute l'andamento educativo-didattico e organizzativo delle classi e stipula il contratto formativo

Comitato Genitori
Analizza e formula proposte per l'arricchimento dell'offerta formativa e per la formazione dei genitori

Genitori a scuola
Partecipano in qualità di esperti o di collaboratori, in particolari momenti dell'anno scolastico

Colloqui individuali
Momento privilegiato di dialogo scuola-famiglia

…E CI INCONTRIAMO

Riteniamo che i momenti assembleari rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale. Sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso. La scuola si impegna a facilitarne e diffonderne la pratica.

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al di fuori del contesto scolastico:

- ✓ per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e cognitiva degli alunni;
- ✓ per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita anche mediante:

- ❖ per la scuola primaria, colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati con le singole famiglie, al termine di ogni bimestre e in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico);
- ❖ nella scuola secondaria, colloqui individuali organizzati su appuntamento al mattino o in forma di ricevimento collettivo in ore pomeridiane (due all'anno) per fornire il servizio anche ai genitori impossibilitati per gli incontri al mattino;
- ❖ colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con l'équipe docente o con i singoli insegnanti.

IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Il profilo professionale dell'insegnante indica nel possesso di conoscenze disciplinari (fondamenta, contenuti, metodi) solo uno dei requisiti professionali. Per quanto riguarda il saper operare con bambini e preadolescenti, ai docenti viene richiesto in primo luogo di conoscere le specifiche fasi di crescita, le particolari caratteristiche di tipo cognitivo e socio-affettivo, le competenze acquisite nelle fasi precedenti di scolarizzazione.
Inoltre, ai docenti compete di:

- prestare attenzione alla realtà psicologica di ogni ragazzo
- valorizzare senza mai omologare o deprimere
- costruire un clima di fiducia
- evidenziare i progressi di ogni alunno
- far vivere positivamente l'errore, come tappa per raggiungere l'obiettivo
- prevedere i bisogni e gli eventuali disagi

COME SI INSEGNA

E' possibile pensare all'alunno "formato" come al "prodotto" del servizio scolastico; in realtà, bisogna essere consapevoli del fatto che sulla qualità del prodotto finale influiscono molti elementi e fattori dei quali solo alcuni possono essere tenuti sotto controllo dalla scuola.
L'insegnamento è certamente la variabile che più di altre influisce sui risultati. Peraltro, da un lato, non condividiamo un modello "miracolistico", secondo cui la scuola potrebbe risolvere da sola ogni problema; ma dall'altro, siamo convinti che il modo di fare scuola possa influire in modo decisivo sul successo o sull'insuccesso scolastico degli alunni. Si tratta, secondo noi, di partire dalle esperienze e dagli interessi degli alunni e delle alunne, facendo loro assumere consapevolezza del loro rapporto con la vita stessa, creando intorno a loro un clima positivo e favorevole.

COME SI VALUTA

Ci preme anzitutto sottolineare come la valutazione sia parte integrante della programmazione, non tanto e non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione accompagna il processo di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione in quanto permette ai docenti di:

- ❖ offrire agli alunni la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- ❖ predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzioni di:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Le prove di verifica degli apprendimenti possono essere utilizzate:
in ingresso
in itinere
nel momento terminale.

Vengono anche utilizzate griglie di osservazione, che facilitano la rilevazione di aspetti non quantificabili.

I risultati delle prove di verifica concorrono alla formulazione del giudizio espresso nel documento di valutazione, ma ne rappresentano solo uno degli aspetti: tale giudizio, infatti, non è costituito dalla media aritmetica delle valutazioni riportate, ma è comprensivo di altri aspetti educativi (impegno, partecipazione, ecc.).

L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Scuola primaria

Nella scuola primaria, la nostra offerta formativa si articola su 30 ore settimanali.

orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.10 – 13.10						

Nella scuola primaria di Azzano, è possibile iscrivere il/la proprio/a figlio/a al **servizio mensa** (gestito interamente dall'Amministrazione Comunale).
Tale servizio si svolge dal lunedì al venerdì, dalle ore 13.10 alle ore 14.30.

Nella scuola primaria di Grassobbio è possibile iscrivere il/la proprio/a figlio/a al **servizio "Gioca scuola"** (gestito interamente dall'Amministrazione Comunale). Tale servizio, che prevede la mensa e uno spazio ricreativo, si svolge dal lunedì al venerdì, dalle ore 13.10 alle 17.30.

Le ore settimanali sono così distribuite:

discipline	**Classe 1^**	**Classe 2^**	**Classi 3^-4^-5^**
Italiano	9	8	7
Inglese	1	2	3
Storia/Geografia	4	4	4
Matematica	7	7	7
Tecnologia	1	1	1
Scienze	2	2	2
Musica	4	4	4
Arte e immagine			
Educazione fisica			
Religione cattolica	2	2	2
totale	**30**	**30**	**30**

Scuola secondaria

Nella scuola secondaria, la nostra offerta formativa si articola su 30 ore settimanali in orario antimeridiano.

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.10 -13.10						

Le ore settimanali sono così distribuite:

discipline	ore
Italiano	5
Approfondimento materie letterarie	1
Inglese	3
Spagnolo	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Religione cattolica	1
Totale	**30**

ATTIVITA' LABORATORIALI
scuola secondaria

Nel corso dell'anno scolastico, potranno essere realizzate le seguenti attività laboratoriali pomeridiane.

laboratorio	classi	dicembre gennaio	febbraio marzo
Laboratorio creatività (Azzano)	1^	X	
Laboratorio scacchi (Grassobbio)	1^- 2^- 3^	X	X

All'inizio del secondo quadrimestre, saranno effettuate due settimane di "flessibilità didattica": le normali attività didattiche saranno sospese, per consentire agli alunni di partecipare a percorsi mirati di recupero o approfondimento in italiano, matematica e inglese.

Grazie al contributo dell'Amministrazione Comunale, potranno essere proposti agli alunni di tutte le classi dei percorsi laboratoriali di **informatica** al mattino.

Nella scuola secondaria di Grassobbio si potranno organizzare attività sportive previste dai giochi Sportivi Studenteschi.

I NOSTRI SPAZI

primaria Azzano	primaria Grassobbio	secondaria Azzano	secondaria Grassobbio
• palestra • aula magna/ proiezioni • aula di scienze • laboratorio informatica • mensa • biblioteca con LIM • infermeria • aula per personale ausiliario • aule rotazione con LIM • aula lingua straniera • aula per alunni diversamente abili • sala insegnanti	• palestra • aula per attività psicomotoria • aula di scienze • aule di pittura • aula di creta • aula video con LIM • laboratorio informatica • aula riunioni con LIM • aule per rotazione • locale per personale ausiliario • aula per alunni diversamente abili • infermeria • biblioteca • aula attività con LIM	• aule rotazione • laboratorio scientifico con LIM • laboratorio linguistico/ multimediale con LIM • laboratorio informatica • laboratorio artistico • laboratorio educazione tecnica • aula di musica • aula magna • biblioteca • palestra • sala insegnanti • aula video • sala medica • locale per personale ausiliario • aula con LIM	• sala medica • locale personale ausiliario • sala riunioni • aula video con LIM • aula magna • aula educazione tecnica • aula di musica • aule per ed. artistica • aula di scienze • palestra • laboratorio informatica • biblioteca • aule LIM

LE NOSTRE ATTIVITA'

NELLA SCUOLA PRIMARIA DI AZZANO

con i finanziamenti del Fondo di Istituto, del Fondo Autonomia e del Piano di Diritto allo Studio……..

ORGANIZZIAMO

- Integrazione alunni immigrati
- Interventi esperti
- Percorso di accoglienza nuovi alunni
- Percorsi laboratoriali per alunni diversamente abili
- Consulenza psico-pedagogica
- Feste organizzate dal plesso
- Iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale
- Uscite sul territorio

SERVIZI SCOLASTICI
OFFERTI DALL'AMM. COMUNALE

- Mensa (da lunedì a venerdì)
- Trasporto alunni.
- Assistenza pre-scuola
- Assistenza educativa per alunni disabili
- Servizio Spazio Compiti

ORARI

- MATTINO: da lunedì a sabato dalle 8.10 alle 13.10.
- MENSA: dal lunedì al venerdì, dalle 13.10 alle 14.30

NELLA SCUOLA PRIMARIA DI GRASSOBBIO

con i finanziamenti del Fondo di Istituto, del Fondo Autonomia e del Piano di Diritto allo Studio……..

ORGANIZZIAMO

- Integrazione alunni immigrati
- Interventi esperti
- Percorso di accoglienza nuovi alunni
- Percorsi laboratoriali per alunni diversamente abili
- Consulenza psicopedagogica
- Feste di plesso
- Iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale
- Uscite sul territorio
- Corsi di recupero pomeridiani

SERVIZI SCOLASTICI
OFFERTI DALL'AMM. COMUNALE

- Trasporto alunni
- Assistenza educativa per alunni disabili
- Assistenza pre-scuola
- Spazio Compiti (in collaborazione con il Comitato Genitori e l'Oratorio)
- "Gioca-scuola" (mensa e spazio ricreativo pomeridiano)

ORARI

Da lunedì a sabato:
dalle 8.10 alle 13.10

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI AZZANO

con i finanziamenti del Fondo di Istituto, del Fondo Autonomia e del Piano di Diritto allo Studio……..

ORGANIZZIAMO

- Percorso di accoglienza nuovi alunni
- Attività di orientamento verso la scuola superiore
- Integrazione alunni immigrati
- Interventi esperti
- Percorsi laboratoriali per alunni diversamente abili
- Preparazione esame KET (lingua inglese) e DELE (lingua spagnola)
- Corsi di educazione all'affettività e alla sessualità
- Consulenza psico-pedagogica
- Progetto "Life Skills"
- Uscite sul territorio
- Settimane di "flessibilità didattica"
- Laboratori pomeridiani

INIZIATIVE SPECIALI

- Feste di plesso
- Mostra artistica

SERVIZI SCOLASTICI
OFFERTI DALL'AMM. COMUNALE

- Trasporto alunni
- Assistenza educativa per alunni disabili
- Attività in collaborazione con la biblioteca comunale e il "Tavolo di comunità"
- Spazio Compiti
- Centro Aggregazione Giovanile

ORARI

Da lunedì a sabato
dalle 8.10 alle 13.10

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI GRASSOBBIO

con i finanziamenti del Fondo di Istituto, del Fondo Autonomia e del Piano di Diritto allo Studio……..

ORGANIZZIAMO

- Percorso di accoglienza nuovi alunni
- Attività di orientamento verso la scuola superiore
- Integrazione alunni immigrati
- Interventi esperti
- Preparazione esame KET (lingua inglese)
- Corsi di educazione all'affettività e alla sessualità
- Consulenza psico-pedagogica
- Progetto "Life Skills"
- Uscite sul territorio
- Settimane di "flessibilità didattica"
- Laboratori pomeridiani

INIZIATIVE SPECIALI

- Feste di plesso
- Mostra artistica
- Saggio musicale di fine anno

SERVIZI SCOLASTICI
OFFERTI DALL'AMM. COMUNALE

- Trasporto alunni
- Assistenza educativa per alunni disabili
- Attività in collaborazione con la biblioteca comunale
- Spazio Compiti (in collaborazione con il Comitato genitori e l'Oratorio)
- "Spazio medie" in collaborazione con la Cooperativa "La Crisalide"

ORARI

Da lunedì a sabato
dalle 8.10 alle 13.10

LE NOSTRE COMMISSIONI DI LAVORO

P.O.F.	– revisione e aggiornamento del POF – elaborazione dei descrittori per la valutazione del comportamento – definizione delle competenze tenendo presenti le Indicazioni Nazionali – sviluppo del curricolo verticale
INTERCULTURA	- monitoraggio percorsi di alfabetizzazione alunni non nativi - rapporti con enti del territorio (sportello Verdellino, progetto Nogaye)
CONTINUITA'	- predisposizione prove d'ingresso classi prime (primaria e secondaria) - predisposizione modello scheda di passaggio tra i vari ordini di scuola - coordinamento delle azioni di continuità su classi ponte - preparazione momenti di accoglienza e open day
BENESSERE	- coordinamento degli interventi relativi al Progetto Benessere nei vari plessi - incontri con gli esperti per gestione e progettazione interventi - predisposizione del Progetto Benessere per l'a.s. successivo - organizzazione percorsi di formazione per genitori - progettazione percorsi di interazione con il territorio (CAG, Oratorio, Gruppi sportivi, associazioni, Tavolo di Comunità)
SOSTEGNO	- consulenza ai docenti per la compilazione del PEI, dei progetti di continuità per alunni diversamente abili - monitoraggio dei progetti realizzati nell'I.C. per l'inclusione degli alunni - definizione dei progetti ponte e dei percorsi di orientamento - partecipazione incontri CTRH
GLI	– rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola - elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)
SICUREZZA	– esame della documentazione acquisita agli atti ed eventuale aggiornamento – predisposizione richiesta di interventi all'Ente di competenza – aggiornamento componenti squadre di primo soccorso e antincendio – progettazione corsi di formazione del personale – predisposizione prove d'evacuazione
MULTIMEDIALITA'	– corso di preparazione all'utilizzo del registro elettronico – proposte di aggiornamento dei laboratori di informatica – consulenza per stampa schede di valutazione
PROGETTI CULTURALI	– progettazione e coordinamento di attività che coinvolgono i plessi in alcuni momenti salienti dell'anno scolastico – collegamento con agenzie del territorio

La partecipazione ai lavori delle Commissioni e la realizzazione dei Progetti d'Istituto è subordinata alla copertura finanziaria da parte del Ministero dell'Istruzione.

PROGETTO DI INTEGRAZIONE ALUNNI IMMIGRATI
"IL VALORE DELLA DIFFERENZA"

PREMESSA

La commissione intercultura ha preso in esame il Progetto di integrazione alunni immigrati "Il valore della differenza" realizzato nell'anno scolastico 2001/02 dalle F.O.
Tale progetto appare completo e ancora attuale nell'impianto teorico, ma si ritiene opportuno integrarlo in alcuni punti.

Infatti nel corso degli anni si è passati dall'Accordo di Programma (legge 285/97) ai Piani di Zona (legge 328/2000):
- PdZ di Seriate per Grassobbio
- PdZ di Dalmine per Azzano San Paolo.

Pertanto i plessi dell'I.C. possono contare su nuove e diverse risorse:

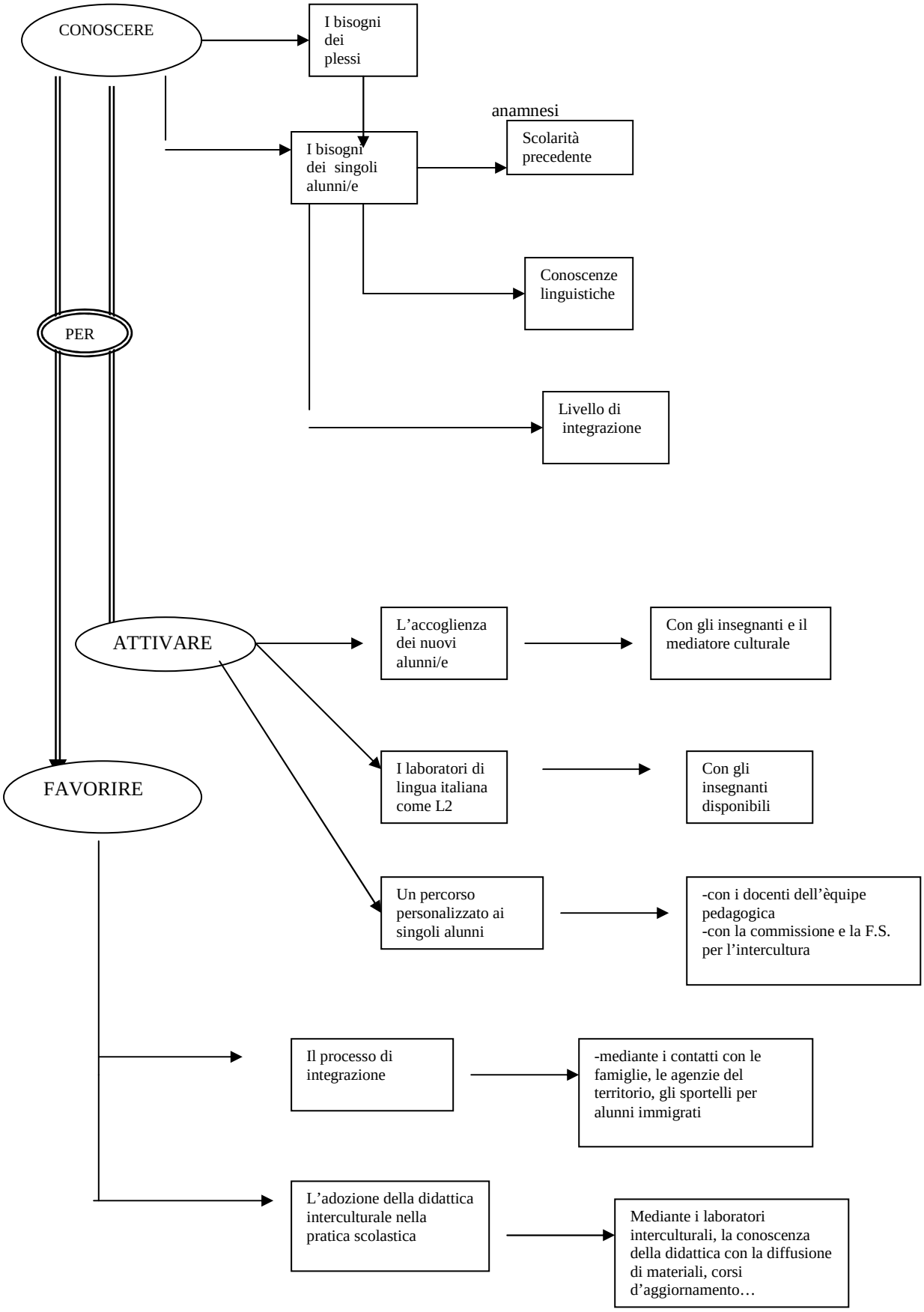
- Progetto Nogaye (Grassobbio)
- Sportello di Verdellino (Azzano S. Paolo)

Questi progetti permettono di usufruire oltre che della mediazione linguistica anche della mediazione sociale in collaborazione con il Servizio Sociale del Comune o dell'Agenzia KINESIS.

Inoltre il notevole aumento di alunni immigrati, passati dall'8,83 all'11,23% ca., ha fatto sì che l'I.C. entrasse a far parte delle aree a forte flusso migratorio con la possibilità di richiedere ulteriori fondi al MIUR.

La commissione intende aggiornare il precedente progetto, evidenziandone gli aspetti più rilevanti e rendendolo più operativo; ora ne propone una sintesi schematica con un'integrazione aggiornata.

SCHEMA DEL PROGETTO: “IL VALORE DELLA DIFFERENZA”


CONOSCERE
I bisogni dei plessi
anamnesi
I bisogni dei singoli alunni/e
Scolarità precedente
Conoscenze linguistiche
PER
Livello di integrazione
ATTIVARE
L’accoglienza dei nuovi alunni/e
Con gli insegnanti e il mediatore culturale
I laboratori di lingua italiana come L2
Con gli insegnanti disponibili
FAVORIRE
Un percorso personalizzato ai singoli alunni
-con i docenti dell’èquipe pedagogica
-con la commissione e la F.S. per l’intercultura
Il processo di integrazione
-mediante i contatti con le famiglie, le agenzie del territorio, gli sportelli per alunni immigrati
L’adozione della didattica interculturale nella pratica scolastica
Mediante i laboratori interculturali, la conoscenza della didattica con la diffusione di materiali, corsi d’aggiornamento…

IL NUOVO PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

PREMESSA
Il nuovo protocollo nasce con l'intento di pianificare le prime azioni d'inserimento degli studenti neo arrivati (ossia degli studenti arrivati direttamente dal paese d'origine) e di favorire il dibattito intorno alle prospettive dell'educazione interculturale.

Nel documento "**La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri**" (Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale – ottobre 2077) si legge:
"Il momento dell'accoglienza e del primo inserimento risulta cruciale ai fini del processo di integrazione perché è in questa fase che si pongono le basi per un percorso scolastico positivo in misura maggiore esso si colloca all'inizio dell'anno scolastico, ma, per una parte degli alunni stranieri (circa un quinto delle presenze), l'inserimento nella scuola italiana avviene in corso d'anno. Anche per questa ragione, il "copione largo" (chi fa che cosa) che regola questo momento importante deve essere definito e condiviso nella scuola e fra i docenti a partire innanzi tutto dalle norme che regolano l'iscrizione".

Pertanto la scuola deve provvedere a:

- Inserimento effettivo degli studenti stranieri nel gruppo-classe
- Personalizzazione dell' intervento (ART. 4 del DPR. 275 26/2/99)
- Adeguamento dei programmi disciplinari con scansione dettagliata degli obiettivi minimi(ART.4 del DPR. 275 26/2/99)
- Valutazione degli alunni stranieri rispetto al percorso di apprendimento svolto (l' adattamento dei programmi per gli alunni stranieri comporta anche un adattamento della valutazione)
- Discussione in sede di scrutinio quadrimestrale volta a privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa".

PERSONALE DELLA SCUOLA DIRETTAMENTE COINVOLTO: definizione dei compiti

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Funge da garante per il diritto all'inserimento, all'apprendimento e alla formazione di ogni alunno seguendo ed applicando le indicazioni delle normative vigenti.
- Instaura e garantisce collaborazioni in rete con organismi presenti nel territorio(Amministrazione Comunale,associazioni……)
- Individua l'insegnante referente (1 per plesso) secondo i seguenti criteri:
- disponibilità a svolgere il compito
- coordinatore di classe sia nella primaria sia nella secondaria
- insegnante con ore a disposizione

SEGRETERIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

- La segreteria individua tra il suo personale un referente incaricato a ricevere le iscrizioni degli alunni stranieri.
- All'atto dell'iscrizione raccoglie i dati anagrafici relativi agli alunni.
- Prende contatti con il docente referente.

INSEGNANTE REFERENTE e/o F.S.

- Viene informato dalla referente della segreteria (in tempi adeguati) dell'iscrizione del nuovo alunno ,messo al corrente, di particolari situazioni familiari, se esistenti, in modo da valutare i dispositivi di Accoglienza più adeguati.
- Concorda con la famiglia che l'alunno venga inserito, provvisoriamente e con orario graduale e flessibile, nella classe e nella sezione che appare più idonea dopo aver esaminato il caso con il Dirigente, coinvolgendo nella scelta della sezione anche il team o il coordinatore di classe.
- Valuta la necessità di contattare il mediatore culturale(legge 285/97)e predispone la "**Pronta Accoglienza**" prendendo in considerazione:la conoscenza della sola lingua di origine,il livello di scolarizzazione sconosciuto, l'età e le competenze dell'alunno neoarrivato
- Accoglie l'alunno e la famiglia e visitano il nuovo ambiente scolastico(conoscenza degli insegnanti e dei compagni di classe)
- Fornisce informazioni organizzative riguardanti l'orario delle lezioni,materiale necessario e attività particolari.
- Predispone materiale per accertare le competenze in Italiano L2, in matematica e in lingua straniera se neoarrivato; le prove vengono somministrate dagli insegnanti alfabetizzatori dei percorsi di accoglienza. In base agli esiti stabilisce il livello riferendosi al Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Valuta con il Dirigente Scolastico l'assegnazione della classe più adatta all'inserimento- di norma lo si assegna alla classe corrispondente all'età anagrafica o eventualmente ad una classe immediatamente inferiore, ma ci possono essere situazioni contingenti che orientano ad altre scelte.
- Progetta l'organizzazione di interventi di prima, seconda alfabetizzazione o la partecipazione ad altri percorsi in atto nella scuola utili per l'allievo. Per quanto riguarda la frequenza dei percorsi di Lingua Straniera, gli allievi frequenteranno quello di inglese, mentre le ore di seconda lingua comunitaria saranno sostituite dall'Italiano come L2- ore di alfabetizzazione. Si consiglia di affiancare al ragazzo un compagno-tutor, se possibile di comune lingua madre.
  Nel secondo quadrimestre il ragazzo dovrà essere avviato alla preparazione degli esami con l'aiuto del tutor, anche relativamente agli esami di Seconda Lingua.
- Conduce un monitoraggio in itinere sull'inserimento mantenendo uno stretto rapporto con i docenti. Comunica ai genitori la propria disponibilità per ulteriori informazioni e risoluzioni di eventuali problemi.

MODALITA' DI INSERIMENTO NELLE CLASSI

La C:M: n° 93/2006 relativa alle iscrizioni per l'a.s. 2007/08 ribadisce che:
"L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani e può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico … I minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo … che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: dell'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; del corso di eventualmente seguito nel Paese di provenienza; del titolo di studio eventualmente posseduto; dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione".

Nel documento **"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** (MIUR febbraio 2006)" si evince che:

“L’alunno straniero va accolto nello “ordinario” della vita scolastica, in una società pluralista … La socializzazione tra alunni italiani e stranieri … è il primo presupposto per lo svolgimento di attività interculturali comuni ed è elemento di facilitazione per l’apprendimento dell’italiano come lingua seconda da parte degli stranieri, in situazione di piena immersione”.

Si fa riferimento inoltre alle “Linee orientative” emanate dall’USR Lombardia il 18/09/2012:

Riferimento normativo
DPR. 394/99 art. 45 comma 2

Al momento dell’iscrizione dell’alunno NAI, si prenda come riferimento l'anno di nascita degli studenti autoctoni che in quel determinato anno frequentano regolarmente una determinata classe. L’alunno alloctono che possiede i requisiti, verrà iscritto alla medesima classe. In caso contrario e su delibera del CD, verrà retrocesso di un anno.

alunno 14enne con meno di 8 anni scolarità	inserimento in classe 3 secondaria di I grado	con predisposizione di Piano Educativo Personalizzato che favorisca il superamento dell’Esame di Stato e l’inserimento successivo nella scuola secondaria di secondo grado.
alunno 14enne con 8 e più anni scolarità	inserimento in classe 1 secondaria di II grado	con predisposizione di Piano Educativo Personalizzato ed eventuale percorso integrato con CTP per licenza media

LINEE ORIENTATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

1.INDICAZIONI GENERALI

La valutazione degli alunni stranieri, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, deve essere pensata nel contesto del percorso delineato dal protocollo di Accoglienza in uso nelle Istituzioni Scolastiche. Essa deve avere un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi normalmente agiti, previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico- culturali.

In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato. Esso va predisposto sia per gli allievi NAI, che per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento.

La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.

2. LA NORMATIVA

Il carattere prevalentemente diagnostico della valutazione nella fase dell'ingresso a scuola risalta maggiormente alla luce di quanto affermato dall'art. 45, comma 4 del DPR n. 394/99 *"Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento"*.
Indicazioni riprese e sostenute dalla C.M. n.24/06 LINEE GUIDA " **…** *ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione"* e dalla scelta pedagogica e didattica dei piani di studio personalizzati**:** PSP-L.53/2003 e Nuove Indicazioni Nazionali.
Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, 2. *"L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento"*.
• Art. 4 Autonomia didattica " …..*realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune… Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati"*.
DPR n. 122 del 22 giugno 2009, norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia *"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani*"

3.PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

L'adattamento del programma si concretizza nella definizione da parte del team dei docenti di classe di Piano Educativo Personalizzato (di seguito PEP) che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno/a. La durata dell'adozione del PEP è estremamente personale, varia in base ai progressi dell'alunno/a, in generale si può ipotizzare una durata di almeno due anni. Il PEP è un punto di riferimento e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline.
Attraverso questo strumento il team dei docenti di classe indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:
1. l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
2. la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1^ quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;

3. la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);
4. la sostituzione della seconda lingua straniera con l'insegnamento della L1 o di una lingua straniera comunitaria il cui studio era già stato avviato nel paese d'origine, compatibilmente con la disponibilità delle risorse professionali interne alla scuola;
5. l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee;
6. è anche da considerare l'opportunità di una rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal POF per l'anno frequentato dallo studenti NAI, per sostituirli con contenuti adatti al livello di competenza linguistica dello studente realmente verificato, a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso che lo studente frequenta.
Il team dei docenti di classe concorda, condivide e stende il PEP compilando, entro due mesi dall'inizio della frequenza scolastica, una specifica scheda che va periodicamente aggiornata in base ai bisogni formativi dell'allievo. La stesura del PEP non è più necessaria nel momento in cui l'allievo è in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività ed è in grado di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari della classe d'inserimento. La realizzazione del PEP si concretizza anche attraverso l'attivazione di laboratori, interventi individualizzati, in piccolo gruppo, per classi aperte, percorsi integrati tra ordini di scuola diversi e in collaborazione con il territorio.

4.CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe. Non si può pensare di valutare a prescindere da ciò che si è fatto, per gli allievi e con gli allievi. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.
È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Agli allievi stranieri neo-arrivati dovrebbero essere riconosciute, valorizzate e adeguatamente valutate le conoscenze in L1, maturate nel percorso scolastico pregresso nel Paese d'origine e opportunamente verificate da un docente del team in collaborazione con un mediatore.
Il fatto che non conoscano l'italiano non significa che non sappiano nulla: non sono allievi "vuoti" di competenze, semplicemente non hanno ancora le parole per esprimere ciò che sanno e che sanno fare (conoscenze e abilità).
Il team dei docenti di classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine,
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine,

considera che "*i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico*"e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare **indicatori comuni** che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- prove oggettive
- vero-falso
- scelta multipla con una sola risposta
- scelta multipla con più risposte
- completamento
- in numero di items ridotti
- con tempi di svolgimento più lunghi
- con possibilità di consultare testi
- con la presenza di un tutor

Per quanto riguarda gli **apprendimenti disciplinari** è indispensabile tener conto :

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.
- delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe (cfr. prospetto *Valutazione intermedia –finale*)

<table>
<tr><td colspan="3">Valutazione intermedia</td></tr>
<tr><td>Piano personalizzato
(con differenziazione in tutte od alcune discipline) possibilità di:
□□usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare;
□□sostituire la seconda lingua straniera con insegnamento italiano L2 (C.M. 4 del 15/01/09)</td><td>Ipotesi a :
Non valutato in alcune discipline con motivazione espressa:
Nel documento di valutazione del I° quadrimestre va riportato:
"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"</td><td>Ipotesi b :
Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato:
Nel documento di valutazione va riportato:
" La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento inquanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"</td></tr>
<tr><td colspan="3">Valutazione finale</td></tr>
<tr><td>Piano personalizzato
(con differenziazione in tutte od alcune discipline)
•Indipendentemente da lacune presenti, il Team docenti valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno
•Il raggiungimento del livello A2 QCEL può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico.
•Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/ acquisizione delle varie discipline, come dal P.E.P.</td><td>Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato:
Nel documento di valutazione va riportato: " La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"
[*]</td><td>L'alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti.</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">[*] per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.</td></tr>
</table>

5.ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA di 1^ GRADO

5.1 LA NORMATIVA

L'OM n.90/01 e l'OM n.56/02 prevedono che i consigli di classe considerino le seguenti indicazioni e disposizioni:"*Il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate* (art.9, 3)…*è data facoltà di formulare tracce diverse per ciascuna classe terza, su proposta motivata dei rispettivi professori ed approvata dalla commissione nella seduta preliminare* (art.9,31); inoltre i consigli di classe sono tenuti a …*considerare l'indispensabile coerenza tra l'itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'esame di licenza* (art.11,1);….*gli esami di idoneità e di licenza di scuola media non sono validi se manchi anche una sola delle prove scritte o il colloquio pluridisciplinare. Negli esami di idoneità o di licenza media le prove scritte non hanno carattere eliminatorio rispetto alle prove orali* (art.11,5)".

La Circolare n. 48 del 31/05/2012 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente", a proposito della seconda lingua comunitaria stabilisce che ..resta fermo che quanto sopra indicato non riguarda le situazioni di quegli studenti che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova d'esame

5.2 L'AMMISSIONE ALL'ESAME

Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale (PEP) e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

5.3 LE PROVE D'ESAME

E' opportuno contemperare le prove dell'esame di licenza con il possesso delle competenze essenziali.

Le prove scritte ed orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno;
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;
- consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
- concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero.
- **nel corso delle prove prevedere la presenza di un mediatore linguistico**

Tutto ciò può essere concretizzato con flessibilità orientandosi verso prove d'esame:

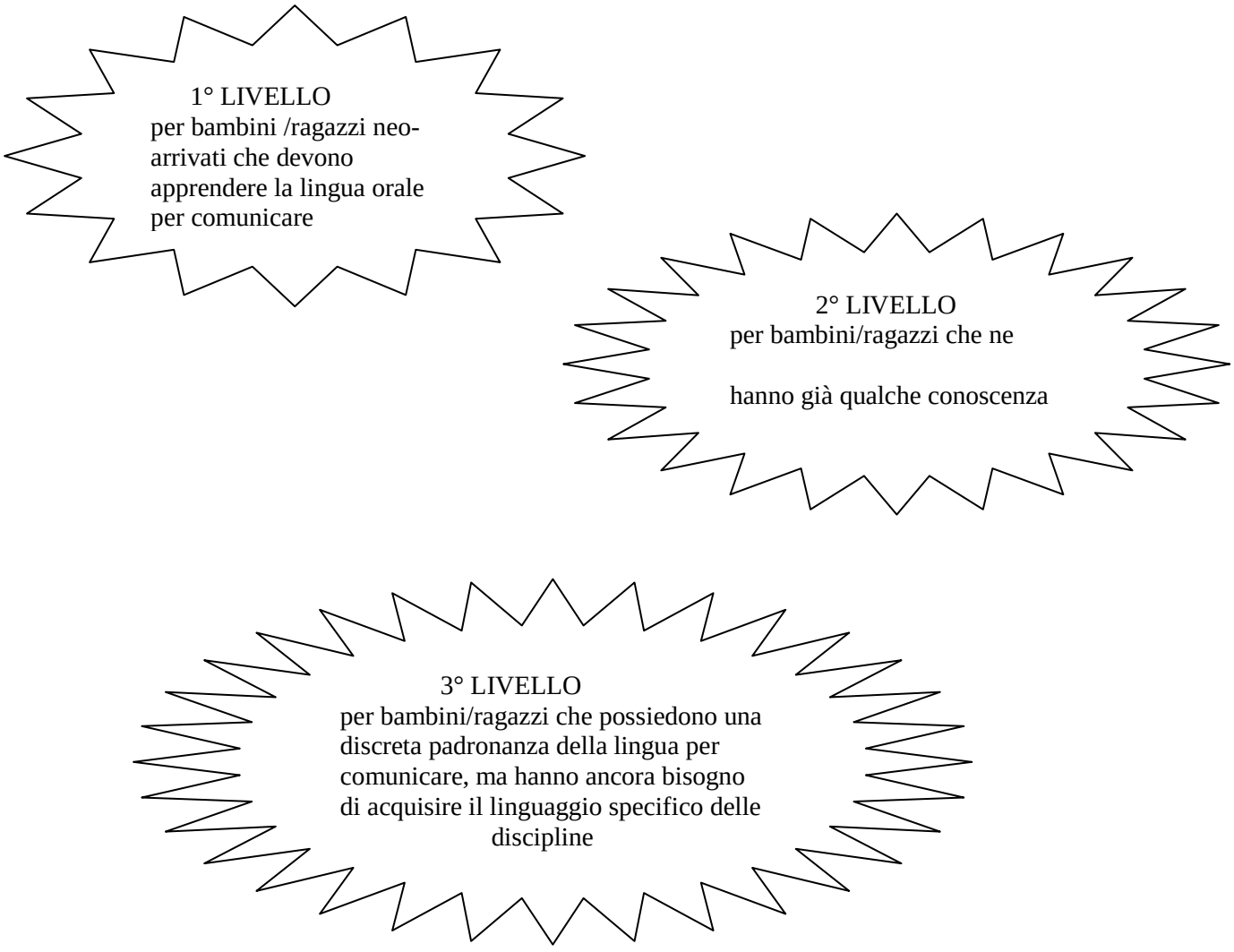
- a "**ventaglio**" (diverse modalità e tipologie di prove);
- a "**gradini**" "(diversi livelli di raggiungimento delle competenza essenziali);
- a "**contenuto facilitato**" e conosciuto dall'allievo che individuino il livello di sufficienza e i livelli successivi.

Ad esempio nell'ambito linguistico è possibile passare da un tipo di testo ad un altro, per esempio da testi a figure, a testi misti, a testi verbali. La **scrittura documentata**, grazie al dossier di documenti - verbali, iconici, grafici – risponde a questa esigenza. Inoltre questa modalità è un'opportunità per tutti gli allievi di trovare il modo di esprimere le proprie conoscenze entro un margine di accettabilità e in rapporto agli stessi indicatori, anche se su base semplificata per gli stranieri, in relazione al loro PEP. Oppure nella terna di italiano è possibile prevedere una prova a contenuto **ampio** e conosciuto dall'allievo. In ogni caso è possibile ricorrere a **modalità testuali a scelta**: lettera/diario, completamento di un dialogo, questionario, testo narrativo..

Nell'ambito matematico e delle lingue straniere è auspicabile formulare prove a **gradini** formate da quesiti tra loro dipendenti ma che guidino l'allievo nelle soluzioni richieste dalle più semplici alle più complesse esplicitando chiaramente tutti i passaggi richiesti, o tra loro indipendenti, articolate con richieste graduate che individuano in modo chiaro il livello di sufficienza e i livelli successivi.

Si ricorda infine che il passaggio alla classe successiva è deciso in base ad un giudizio complessivo che tiene conto delle reali possibilità di apprendimento concesse all'alunno e non ad una somma aritmetica di risultati positivi/negativi in prove di verifica del profitto.

LABORATORI DI ITALIANO LINGUA 2 (IL2)


1° LIVELLO
per bambini /ragazzi neo-arrivati che devono apprendere la lingua orale per comunicare
2° LIVELLO
per bambini/ragazzi che ne
hanno già qualche conoscenza
3° LIVELLO
per bambini/ragazzi che possiedono una discreta padronanza della lingua per comunicare, ma hanno ancora bisogno di acquisire il linguaggio specifico delle discipline

Per tutti i livelli è possibile costituire anche piccoli gruppi, seguiti dall'insegnante facilitatore, nel laboratorio linguistico, con "pacchetti orari" di 20 ore per la prima alfabetizzazione e di 10/15 per gli altri livelli.

PROGETTO NOGAYE

Legge 40/98

Progetto per la qualificazione dei servizi culturali in funzione dell'integrazione e della multietnicità.

Il progetto, realizzato dal Comune di Albano S. Alessandro, porta il nome di una donna senegalese inserita nell'attività di mediazione culturale.
Il progetto NOGAYE, partito nel 2003, prevede interventi a favore di immigrati ed è così strutturato:

Chi:

- I comuni del Piano di Zona di Seriate: Albano S. Alessandro, Torre de' Roveri, Bagnatica, Brusaporto, Cavernago, Costa di Mezzate, **Grassobbio,** Montello, Pedrengo, Scanzorosciate, Seriate.

- Gli Istituti Comprensivi (solo le Scuole rientranti nel PdZ)

Si propone di:

- mantenere momenti periodici di incontro fra le funzioni strumentali degli Istituti Comprensivi che hanno sottoscritto l'accordo, quale spazio di scambio di esperienze e di confronto sulle realtà con cui ogni giorno la scuola si incontra;

- sostenere in maniera significativa spazi di incontro fra il mondo della scuola e il comune estendendo la partecipazione ai referenti comunali sia del servizio sociale che degli uffici scuola;

- progettare momenti/attività specifiche da realizzare nel periodo estivo;

- individuare dei percorsi operativi da porre alla base di una nuova progettazione con valore triennale

Offre:

- Servizio di mediazione linguistica (per le scuole)
- Laboratori interculturali (per le scuole)
- Servizio di mediazione culturale/ sociale (per i comuni): dal 2006 è stata inserita la figura del mediatore territoriale che agisce a stretto contatto tra scuola e Comune
- Corsi di alfabetizzazione per donne (per i comuni)
- Corsi di cucina multietnica

Chiede:

- Un contributo economico ai Comuni e agli Istituti Comprensivi

Sportello scuola per l'integrazione alunni immigrati

Verdellino-Zingonia

Progetto per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni immigrati

A norma dell'art.7 D.P.R. n 275/99

Chi:

- I Comuni del Piano di Zona di Dalmine :Verdellino, Urgnano, **Azzano S.Paolo**, Ciserano, Boltiere, Verdello, Osio Sotto, Dalmine, Treviolo, Lallio, Stezzano, Zanica, Comun Nuovo, Curno, Levate, Osio Sopra, Mozzo.
- Gli Istituti Comprensivi del PdZ

Si propone di:

- diffondere "buone pratiche" nelle scuole, attraverso la consulenza e l'informazione agli insegnanti, la raccolta e la diffusione di materiale e la creazione di una biblioteca-archivio;
- promuovere laboratori di IL2 nelle scuole e formazione di insegnanti esperti nella gestione del laboratorio di IL2;
- coordinare gli insegnanti referenti delle varie scuole;
- realizzare rapporti funzionali di collaborazione con i vari servizi esterni al sistema scolastico: Enti locali, ASL (**U**nità **O**perativa **S**ervizi di **M**ediazione e di **I**ntegrazione), Servizi Sociali, Associazioni varie;
- attivare progetti di rete scuola-territorio
- progettare alfabetizzazione di rete con un docente distaccato

Offre:

- Consulenza a tutti gli insegnanti per la progettazione e la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione
- Percorsi interculturali
- Accesso alla biblioteca-archivio

Chiede:

- Un contributo economico ai Comuni e agli Istituti Comprensivi

****

In segreteria è depositato un CD con la modulistica tradotta in varie lingue

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Per condividere con alunni e famiglie degli obiettivi educativi che possano favorire la crescita dei ragazzi, si è predisposto il seguente patto formativo.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
(ai sensi dell' ART. 5 bis DPR 235/2007)

Delibera del Consiglio d'Istituto n. 36 del 10 Ottobre 2008

Premessa

La scuola si impegna ad attuare la formazione della personalità degli alunni nel rispetto della loro coscienza morale e civile avendo ben presente che la sua azione si esplica nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle norme vigenti.
La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente,la sua interazione sociale,la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obbiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.
A tal fine, questo Istituto, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti DPR 235/2007,

PROPONE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.
Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

La scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;

- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti la condotta
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scuola famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze;
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi;
- assumere la responsabilità degli eventuali danni provocati dal/la figlio/a a carico di persone, arredi, materiale didattico.

Lo studente si impegna a :

- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione;
- lasciare l'aula solo se autorizzato dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno alla volta;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- conoscere l'offerta formativa presentata dagli insegnanti;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;

- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- rispettare i compagni, il personale della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.

NORMATIVA PER SITUAZIONI PARTICOLARI

La scuola, in linea di principio, fornisce informazioni ad entrambi i genitori o con chiunque risulti, da un atto giudiziario, investito della patria potestà.

Non può dare accesso agli atti della scuola a chi sia stato sottratto alla patria potestà con atto del giudice tutelare.

Dopo cinque assenze consecutive, la scuola si impegna ad inviare, con posta a carico del destinatario, al domicilio dello studente un quadro delle assenze effettuate dallo stesso onde consentire un controllo tempestivo della frequenza scolastica.

La suddetta informativa non viene inviata se le assenze sono giustificate con certificato medico.

Comportamento della scuola nei confronti degli allievi

I genitori degli alunni organizzano nel modo a loro più consono il rientro a casa del proprio figlio.

Nel caso di mancato ritiro dell'alunno, quest'ultimo verrà trattenuto a scuola e si contatteranno telefonicamente i genitori per sollecitarli al ritiro del/la proprio/a figlio/a.

Se non si riuscirà ad entrare in contatto, al termine del servizio, il minore verrà affidato alle forze dell'ordine.

La famiglia e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente Scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Azzano San Paolo, _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	IL GENITORE	LO STUDENTE
_____	_____	_____

PROGETTO CONTINUITA'

Un'apposita commissione di docenti predispone ogni anno un percorso di continuità che prevede vari incontri tra alunni ed insegnanti delle tre scuole. All'interno di questo percorso, i docenti e gli alunni delle diverse scuole lavorano su Unità di Apprendimento comuni, per realizzare anche in ambito didattico la continuità perseguita a livello educativo.

La Commissione si occupa, inoltre, di predisporre "progetti-ponte" per gli alunni diversamente abili che si trovano a dover affrontare il passaggio da un ordine all'altro di scuola.

Nel mese di gennaio/febbraio, vengono previste delle mattine di apertura della scuola al territorio (open day), per consentire ai genitori di visitare i locali scolastici e conoscere il funzionamento dei laboratori.

Il percorso di continuità risulta così strutturato:

CONTINUITA' INFANZIA – PRIMARIA

- mesi di aprile – maggio: la vicaria effettua delle osservazioni in tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, somministrando a tutti gli alunni il "Portfolio dei precursori della letto-scrittura"; dopo l'osservazione, la vicaria effettua un colloquio individuale con ciascuna insegnante di scuola dell'infanzia per il passaggio di informazioni sugli alunni
- al termine delle osservazioni, le insegnanti della scuola dell'infanzia e la vicaria predispongono i gruppi di classe; nelle ultime settimane di scuola, le insegnanti sperimentano la formazione dei gruppi e propongono eventuali modifiche
- mese di giugno: la vicaria effettua il passaggio di informazioni relativo agli alunni con i docenti delle future classi prime
- settembre: i docenti delle classi prime somministrano le prove d'ingresso elaborate dalla Commissione Continuità
- settembre: la vicaria effettua altre osservazioni nelle classi prime, in vista di eventuali modifiche alla composizione dei gruppi classe.

CONTINUITA' PRIMARIA – SECONDARIA

- mese di maggio: la vicaria somministra a tutti gli alunni delle classi quinte le prove MT per lettura, comprensione e calcolo
- mese di maggio: la vicaria effettua un colloquio individuale con ciascun insegnante delle classi quinte per il passaggio di informazioni sugli alunni

- mese di giugno: i docenti delle classi quinte predispongono i gruppi classe provvisori
- inizio settembre: la vicaria effettua il passaggio di informazioni relativo agli alunni con i docenti delle classi prime
- prime settimane di scuola: i docenti della scuola secondaria somministrano le prove d'ingresso elaborate dalla Commissione Continuità
- prime settimane di scuola: la vicaria effettua altre osservazioni nelle classi prime, in vista di eventuali modifiche nella composizione dei gruppi.

PROGETTO ACCOGLIENZA

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni con particolare riguardo alla fase d'ingresso delle classi iniziali e alle situazioni di maggiore necessità. L'istituto, prima dell'inizio dell'anno scolastico, promuove l'accoglienza organizzando incontri con le famiglie degli alunni delle classi in entrata per illustrare le finalità, gli obiettivi educativi-didattici e l'organizzazione della scuola.

Visite

Durante l'anno scolastico sono previste le visite di alunni alla scuola primaria e alla scuola secondaria di 1° grado nel periodo di marzo. In occasione di queste visite sono previste delle attività tra i futuri alunni e quelli che ospitano. Queste attività servono per affrontare serenamente e in modo graduale le novità relative all'ambiente ed alle figure di riferimento.

Formazioni classi- Fase di osservazione

I nuovi iscritti vengono inseriti nelle rispettive classi di appartenenza, composte a giugno, secondo i criteri stabiliti dalla Commissione Continuità e sulla scorta delle informazioni ricevute dai docenti della scuola di provenienza. Per quanto riguarda la formazione dei gruppi classe, all'inizio dell'anno scolastico (nelle prime tre settimane), i docenti forniscono delle prove strutturate. I risultati di tali prove, unitamente alle osservazioni sistematiche dei docenti, saranno tenuti in considerazione per procedere a una progettazione di classe più efficace ad affrontare le esigenze e a soddisfare i bisogni degli alunni.

SERVIZIO DI CONSULENZA PEDAGOGICA

Considerate le necessità psico-affettive e valorizzando le risorse umane, il Collegio delibera l'attivazione di un servizio di consulenza pedagogica a completamento di quello attivato tramite il "Progetto benessere", finanziato dalle Amministrazioni Comunali, affidando l'incarico alla vicaria M. Luisa Spreafico dotata di titoli e competenze specifiche.

Finalità

- Stare "dentro" e "oltre" i progetti, i percorsi, i problemi, le relazioni, nella costruzione,nella riflessione,nella pattuizione e nella condivisione
- Promuovere e/o condividere percorsi di costruzione di un'identità progettuale
- Rendere "risorsa" la pre-conoscenza e non "limite" il pre-giudizio…
- Riflettere e ri-definire corresponsabilmente questioni metodologiche, progettuali, relazionali
- Prendersi cura delle dinamiche interazionali, dando voce ai diversi soggetti e/o gruppi coinvolti

Azioni

Area identità di plesso

- ✓ Incontro di presentazione dei progetti alle nuove insegnanti
- ✓ Predisposizione gruppi provvisori classi prime
- ✓ Osservazione sui gruppi di classe prima
- ✓ Consulenza fase iniziale classi prime
- ✓ Elaborazione percorso familiarizzazione infanzia/primaria e primaria/secondaria
- ✓ Organizzazione open day

Area diverse abilità

- ✓ Incontro individuale con docenti di sostegno per presentazione dei casi
- ✓ Incontro con docenti per condivisione progetto inclusione alunno/i diversamente abile/i
- ✓ Partecipazione ai lavori del G.L.I.
- ✓ Colloqui con genitori
- ✓ Consulenza per definizione orario docenti sostegno e assistenti educatrici, in coerenza con il PEI degli alunni
- ✓ Rapporti N.P.I. su casi particolari o su richiesta
- ✓ Rapporti Servizi Sociali del territorio e/o di altri Comuni
- ✓ Rapporti Servizi Tutela Minori

Area alunni e docenti

- ✓ osservazione alunni e gruppi classe
- ✓ partecipazione alle riunioni di Consigli di Classe e alle programmazioni di modulo al bisogno
- ✓ colloqui
- ✓ consulenza per progetti specifici sulle classi in collaborazione con gli esperti del Progetto Benessere

Area genitori

- ✓ Organizzazione open day primaria e secondaria
- ✓ Organizzazione percorso formazione genitori
- ✓ Colloqui in vista della formazione delle classi prime e dell'inserimento di nuovi alunni

Area D.S.A.

- ✓ Fornire ai docenti informazioni relative alla normativa vigente
- ✓ Fornire ai docenti informazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato
- ✓ Curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'I.C.
- ✓ Fornire informazioni relative a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di D.S.A.

PROTOCOLLO PER LA PRESA IN CARICO DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- *Legge 170/2010*
- *D.M. 5669/2011*
- *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (2011)*

SOGGETTI COINVOLTI

La predisposizione del Protocollo, di cui si fa carico la docente vicaria M. Luisa Spreafico, individua come **destinatari** del progetto i docenti dell'Istituto Comprensivo e i **genitori** degli alunni con DSA; naturalmente, al centro dell'intero progetto vanno collocati gli **alunni**: è necessario non perdere mai di vista che il fulcro non è sul disturbo, ma sul bambino, che rimane al centro del processo di insegnamento – apprendimento. Del resto, è proprio la Legge 170/2010 a ribadire la necessità di mettere al centro lo studente con i suoi diritti: "diritto anzitutto al benessere, al successo formativo, ad avere pari opportunità, al rispetto … Il diritto al benessere è la condizione necessaria per una crescita serena, per favorire l'apprendimento, incoraggiare la fiducia in sé e nelle proprie capacità"[1].

I **partner** dell'azione sono stati individuati sia all'interno che all'esterno dell'istituzione scolastica di riferimento e sono riportati nella tabella seguente.

	PARTNER DEL PROGETTO	AZIONE PREVISTA
ESTERNI	Scuole dell'infanzia	• formazione delle docenti sulle tematiche relative ai DSA • attuazione di interventi di carattere preventivo rispetto ai DSA • interventi di screening con i bambini dell'ultimo anno
	Specialisti (neuropsichiatri, logopedisti, psicologi)	• lettura "orientativa" delle diagnosi per la stesura dei PDP • confronto sull'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative
INTERNI	Psicopedagogista	• confronto sugli stili di apprendimento degli alunni e sulle dinamiche relazionali esistenti all'interno del gruppo classe • condivisione di strategie didattiche adeguate, che tengano conto della specificità di ciascun alunno
	Commissione Continuità	• definizione di interventi di screening nelle "classi ponte" • scelta di protocolli di osservazione in vista della formazione delle classi prime (scuola primaria e secondaria di primo grado)
	Commissione Benessere	• analisi dei bisogni emersi durante gli incontri con docenti e genitori • predisposizione di percorsi specifici finalizzati allo "star bene a scuola" da parte di tutti gli alunni
	Commissione P.O.F.	• stesura del modello di PDP • inserimento del Protocollo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa • presentazione del Protocollo ai docenti neo-assunti nell'I.C. e ai genitori delle classi prime (anno scolastico 2013/14)

[1] AA.VV., *Dislessia: la legge 170/2010*, Ed Libri Liberi, Firenze 2011

La predisposizione del “Protocollo D.S.A.” prevede le seguenti fasi di realizzazione:

SOGGETTI COINVOLTI	AZIONI DA INTRAPRENDERE
• Scuole dell’infanzia del territorio • Commissione Continuità	• Concordare interventi didattici con valore “preventivo” rispetto ai DSA (laboratori fonologici e psicomotori) • Definire protocolli di osservazione per individuare possibili fattori di rischio per la comparsa di un DSA
• Docenti delle scuole dell’infanzia e dell’I.C.	• Realizzare percorsi di formazione per i docenti sulle tematiche dei disturbi specifici di apprendimento
• Docenti delle “classi ponte” (ultimo anno della scuola dell’infanzia, classi seconde e quinte della scuola primaria) • Commissione Continuità	• Effettuare prove di screening all’interno dei gruppi classe per l’identificazione precoce dei DSA **
• Docenti classi prime scuole primarie • Commissione POF • Commissione Continuità	• Concordare interventi didattici per la prevenzione dei DSA anche alla luce di quanto riportato nelle Linee Guida (scelta del metodo per l’insegnamento della letto-scrittura, realizzazione di laboratori fonologici)
• Docenti e genitori di alunni con DSA • Commissione Benessere • Psicopedagogiste che operano nei diversi plessi dell’I.C.	• Definire la procedura di presa in carico degli alunni con DSA (“Chi fa che cosa”), dalla diagnosi alla stesura del PDP • Prevedere incontri periodici con genitori e docenti per l’analisi dei singoli casi • Predisporre un nuovo modello di PDP • Costituire uno “Sportello DSA” per offrire supporto e consulenza a docenti e genitori

*** Nella tabella seguente sono riportati gli interventi di screening effettuati dalla docente vicaria per ciascuna classe*

Scuola dell’infanzia	Prerequisiti dell’apprendimento
*Scuola primaria – classe 1^*	– Protocollo Stella iniziale – Screening intermedio e finale (dettato di parole)
*Scuola primaria – classe 2^*	Prove MT di lettura e comprensione
*Scuola primaria – classe 3^*	Prove AC-MT di matematica
*Scuola primaria – classe 5^*	– Prove MT di lettura e comprensione – Prove AC-MT di matematica

CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME

Scuola primaria	Scuola secondaria
• Schede di presentazione compilate dalla scuola dell'infanzia • Passaggio di informazioni tra i docenti dei due ordini di scuola (infanzia e primaria) • Osservazioni effettuate dalla vicaria e/o dai docenti e, per casi particolari, dalla psicopedagogista • Eventuali iscrizioni "anticipate" • Presenza di alunni diversamente abili o con bisogni speciali • Distribuzione maschi / femmine • Presenza alunni stranieri (tenendo conto dei diversi livelli di alfabetizzazione) • Presenza di alunni che non si avvalgono dell'IRC • Iscrizione di alunni non provenienti dalla locale scuola dell'infanzia • Osservazioni effettuate nelle prime due / tre settimane di scuola a settembre • Presenza di alunni gemelli (generalmente, da separare per favorire lo sviluppo di ciascun gemello; i singoli casi vengono di volta in volta valutati) • Semestre di nascita	• Schede di valutazione compilate dalla scuola primaria • Passaggio di informazioni tra i docenti dei due ordini di scuola (primaria e secondaria) • Osservazioni effettuate dalla vicaria e dalla psicopedagogista • Presenza di alunni diversamente abili o con bisogni speciali • Distribuzione maschi / femmine • Presenza alunni stranieri (tenendo conto dei diversi livelli di alfabetizzazione) • Presenza alunni che non si avvalgono dell'IRC • Iscrizione di alunni non provenienti dalla locale scuola primaria • Osservazioni effettuate nelle prime due / tre settimane di scuola a settembre • Presenza di alunni gemelli (generalmente, da separare per favorire lo sviluppo di ciascun gemello; i singoli casi vengono di volta in volta valutati) • Formazione di gruppi classe "nuovi" rispetto a quelli esistenti alla scuola primaria • Ipotesi di formazione dei gruppi classe su indicazione dei docenti della scuola primaria
Nella prima settimana di ottobre, i gruppi classe sono definitivi. Le equipe pedagogiche formulano al Dirigente una proposta di assegnazione dei docenti alle sezioni.	All'inizio del mese di giugno, in sede di Consiglio d'Istituto, si procede all'estrazione della sezione da abbinare ai gruppi classe. Gli elenchi delle sezioni vengono poi esposti all'albo.

Tutti i criteri indicati perseguono la finalità di formare gruppi classe eterogenei per livelli di apprendimento, dinamiche relazionali, comportamento.

****

CRITERI PER L'INSERIMENTO DI ALUNNI RIPETENTI NELLE CLASSI
(o alunni provenienti da altre scuole)

Si considerano, nella scelta della sezione, i seguenti parametri:

1. presenza di alunni con problematiche particolari
2. presenza di alunni stranieri non alfabetizzati
3. numero alunni per classe
4. presenza di alunni diversamente abili

****

CRITERI PER L'ACCETTAZIONE DELLE ISCRIZIONI DEGLI ALUNNI NON RESIDENTI
(delibera n. 19 del Consiglio d'Istituto del 24/01/2014)

- Alunni non ammessi alla classe successiva
- Alunni residenti nel bacino d'utenza dell'Istituto
- Alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia o primaria locale
- Alunni con fratelli che già frequentano una delle scuole dell'Istituto Comprensivo
- Alunni con genitori che lavorano in uno dei Comuni dell'Istituto Comprensivo

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Instaurare rapporti sereni e costruttivi con i compagni e i docenti
- Rispettare le regole di convivenza (facendo riferimento al Regolamento d'Istituto)
- Partecipare attivamente alle varie proposte scolastiche
- Manifestare interesse per tutte le attività proposte
- Prestare ascolto e attenzione adeguati
- Mantenere impegno costante e svolgere il lavoro in modo completo ed accurato
- Organizzare il proprio materiale scolastico utilizzandolo in modo adeguato
- Lavorare con autonomia e ordine
- Impegnarsi nell'esecuzione dei compiti a casa e nello studio

CURRICOLO VERTICALE

ITALIANO

Classe prima - scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Partecipa a scambi comunicativi (conversazioni, discussioni di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi pertinenti.	Ascolto e parlato	▪ Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta ▪ Intervenire nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente ▪ Narrare brevi esperienze personali e racconti fantastici seguendo un ordine temporale ▪ Mantenere l'attenzione sul messaggio orale ▪ Comprendere e riferire i contenuti essenziali di semplici testi ascoltati e consegne
Legge e comprende semplici testi, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.	Lettura	▪ Leggere e comprendere brevi testi, semplici filastrocche e poesie tratti dalla letteratura per l'infanzia ▪ Utilizzare diverse tecniche di lettura (silenziosa, ad alta voce)
Scrive semplici frasi, legate all'esperienza.	Scrittura	▪ Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. ▪ Comprendere la corrispondenza tra fonema e grafema ▪ Produrre in forma scritta semplici testi relativi al proprio vissuto ▪ Organizzare da un punto di vista grafico la comunicazione scritta ▪ Utilizzare le principali convenzioni ortografiche ▪ Conoscere la funzione dei principali segni di punteggiatura

Classe seconda e terza - scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Partecipa a scambi comunicativi (conversazioni, discussioni di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi pertinenti. Ascolta e comprende testi orali "diretti" cogliendo il senso, le informazioni principali e lo scopo.	Ascolto e parlato	▪ Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta ▪ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe ▪ Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale ▪ Raccontare rispettando l'ordine cronologico e/o logico ▪ Comprendere e dare semplici istruzioni
Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.	Lettura	▪ Leggere testi di vario genere cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali (cl. 2^) ▪ Leggere testi di vario genere cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali e le intenzioni comunicative di chi scrive (cl. 3^) ▪ Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o svago ▪ Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale (cl. 2^) ▪ Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia

		narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale ed alcuni elementi specifici (cl. 3^) ▪ Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo
Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.	Scrittura	▪ Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare) ▪ Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere) – cl. 2^ ▪ Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare) – cl. 3^ ▪ Comunicare per iscritto con frasi compiute e strutturate in un testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche ▪ Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia
Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso.	Acquisizione ed espansione del lessico	▪ Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. ▪ Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. ▪ Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. ▪ Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.
Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.	Elementi di grammatica e riflessione sugli usi della lingua	▪ Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). ▪ Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). ▪ Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

Classe quarta e quinta - scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Partecipa a scambi comunicativi (conversazioni, discussioni di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendo il senso, le informazioni principali e lo scopo.	Ascolto e parlato	▪ Cogliere l'argomento principale del discorso altrui ▪ Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti ▪ Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto ▪ Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento ▪ Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti (c. 4^), di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini, ecc.) – cl. 5^

		▪ Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta
Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.	Lettura	▪ Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce ▪ Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere ▪ Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici che fantastici ▪ Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere (cl. 5^) ▪ Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere (cl. 5^) ▪ Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi…) ▪ Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento (testo regolativi) ▪ Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizioni di suoni, uso delle parole e dei significati) ed esprimendo semplici pareri personali su di essi ▪ Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono di voce
Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	Scrittura	▪ Raccogliere le idee, organizzare per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza ▪ Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni (cl. 4^) ▪ Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie) ▪ Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione (cl. 4^) ▪ Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo ▪ Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe ▪ Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. ▪ Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). ▪ Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il

		lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. ▪ Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi
Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	▪ Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). ▪ Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). ▪ Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. ▪ Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. ▪ Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. ▪ Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.
Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principale connettivi.	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	▪ Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. ▪ Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). ▪ Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). ▪ Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. ▪ Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando) ▪ Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

Classe prima – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazione e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).	Ascolto e parlato	▪ Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. ▪ Saper intervenire in modo opportuno, ponendo domande di chiarimento ▪ Esporre le informazioni di una comunicazione orale, utilizzando un lessico adeguato con e senza l'aiuto di uno schema ▪ Identificare attraverso l'ascolto attivo e finalizzato vari tipi di testo e il loro scopo
Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni ed insegnanti.	Lettura	▪ Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). ▪ Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti e non, di diverso tipo ▪ Comprendere in forma guidata testi espositivi, narrativi, descrittivi e poetici individuandone gli elementi costitutivi ▪ Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.
Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici.	Scrittura	▪ Conoscere le procedure per elaborare progetti, scalette e mappe ▪ Scrivere testi di diverso tipo adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario e registro (testo narrativo, descrittivo, espositivo e regolativi) ▪ Scrivere testi completi ed organici dal punto di vista del contenuto e corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale ▪ Scrivere sintesi (sotto forma di schemi) di testi letti e ascoltati ▪ Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.
Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	▪ Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. ▪ Comprendere e usare parole in senso figurato. ▪ Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. ▪ Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di

		testo. ▪ Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. ▪ Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.
Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, ai connettivi testuali.	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	▪ Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. ▪ Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. ▪ Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). ▪ Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. ▪ Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. ▪ Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. ▪ Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. ▪ Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. ▪ Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. ▪ Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

Classe seconda – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di prodotti, nell'elaborazione dei progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazione e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.	Ascolto e parlato	▪ Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. ▪ Prestare attenzione e concentrazione per un periodo di tempo fissato ▪ Saper discutere con i compagni e con gli adulti ▪ Esporre oralmente le informazioni di una comunicazione orale ▪ Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.

Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).		
Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni ed insegnanti. Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.	Lettura	▪ Leggere ad alta voce in modo espressivo, utilizzando tecniche adeguate ▪ Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). ▪ Comprendere ed interpretare testi narrativi, descrittivi, espositivi, poetici e argomentativi individuandone gli elementi costitutivi ▪ Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.
Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, espositivo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.	Scrittura	▪ Conoscere le procedure per elaborare progetti, scalette e mappe ▪ Scrivere testi di diverso tipo adeguandosi a situazione, argomento, scopo, destinatario e registro (testo espressivo, espositivo, informativo) ▪ Scrivere testi completi ed organici dal punto di vista del contenuto e corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale ▪ Scrivere sintesi di testi letti e ascoltati ▪ Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.
Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	▪ Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. ▪ Comprendere e usare parole in senso figurato. ▪ Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. ▪ Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. ▪ Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. ▪ Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.
Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	▪ Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. ▪ Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. ▪ Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).

Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico/sintattica della frase semplice, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.		▪ Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. ▪ Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. ▪ Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. ▪ Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. ▪ Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. ▪ Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. ▪ Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

Classe terza – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, nell'elaborazione dei progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media riconoscendone la fonte, il tema, le informazione e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).	Ascolto e parlato	▪ Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. ▪ ascoltare testi, anche lunghi e complessi, senza distrarsi ▪ Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). ▪ Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide. ▪ Saper discutere e confrontarsi con i compagni e con gli adulti ▪ Esporre oralmente le informazioni di una comunicazione, organizzando e riutilizzando gli appunti presi
Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne	Lettura	▪ Leggere in modo corretto ed espressivo

un'interpretazione, collaborando con compagni ed insegnanti. Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni ed insegnanti.		▪ Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). ▪ Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. ▪ Saper leggere per studiare ▪ Riconoscere in un testo le informazioni implicite, le caratteristiche peculiari dei generi letterari
Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, espositivo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.	Scrittura	▪ Conoscere le procedure per elaborare progetti, scalette e mappe ▪ Scrivere testi di diverso tipo adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario e registro (testo argomentativo) ▪ Scrivere testi completi e organici dal punto di vista del contenuto e corretti dal punto di vista ortografico, morfosintatico e lessicale ▪ Scrivere sintesi di testi letti o ascoltati e saperli utilizzare per propri scopi ▪ Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.
Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	▪ Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. ▪ Comprendere e usare parole in senso figurato. ▪ Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. ▪ Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. ▪ Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. ▪ Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.
Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico,	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	▪ Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. ▪ Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. ▪ Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). ▪ Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere

alla morfologia, all'organizzazione logico/sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.		l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. ▪ Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. ▪ Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. ▪ Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. ▪ Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. ▪ Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. ▪ Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

LINGUE COMUNITARIE

Classe prima – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari.	Ascolto (comprensione orale)	▪ Cogliere il significato di un messaggio contestualizzato attraverso immagini e gesti. ▪ Comprendere semplici strutture eseguendo in modo pertinente istruzioni e comandi. ▪ Colorare, numerare, riordinare immagini seguendo istruzioni date dell'insegnante e/o registrate. ▪ Identificare e conoscere parole e semplici strutture nuove. ▪ Identificare tra due o più immagini quella corrispondente a una parola o a una semplice struttura. ▪ Identificare e comprendere semplici canzoni e/o filastrocche. ▪ Comprendere consegne per l'esecuzione di semplici lavori scritti.
Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile	Parlato (produzione e interazione orale)	▪ Prendere parte a giochi, drammatizzazioni, dialoghi ed esercitazioni collettive a catena. ▪ Ricordare e riprodurre canzoni, conte e filastrocche aiutandosi con immagini. ▪ Porre domande e rispondere. ▪ Dare istruzioni e comandi. ▪ Utilizzare le strutture note per avere informazioni.
Comprende semplici messaggi scritti	Lettura (comprensione scritta)	▪ Osservare un'immagine e trovare la parola corrispondente.
Descrive per scritto, in modo semplice, aspetti del proprio ambiente	Scrittura (produzione scritta)	▪ Copiare semplici parole. ▪ Copiare frasi augurali in occasione delle ricorrenze.

Classe seconda – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente aspetti del proprio ambiente	Ascolto (comprensione orale)	▪ Cogliere il significato di un messaggio contestualizzato attraverso immagini e gesti. ▪ Comprendere semplici strutture eseguendo in modo pertinente istruzioni e comandi. ▪ Colorare, numerare, riordinare immagini seguendo istruzioni date dell'insegnante e/o registrate. ▪ Identificare e conoscere parole e semplici strutture nuove. ▪ Identificare tra due o più immagini quella corrispondente a una parola o a una semplice struttura. ▪ Identificare e comprendere semplici canzoni e/o filastrocche. ▪ Comprendere indicazioni semplici relative al proprio vissuto.

		▪ Comprendere consegne per l'esecuzione di semplici lavori scritti.
Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile	Parlato (produzione e interazione orale)	▪ Prendere parte a giochi, drammatizzazioni, dialoghi ed esercitazioni collettive a catena. ▪ Ricordare e riprodurre canzoni, conte e filastrocche aiutandosi con immagini. ▪ Riutilizzare oralmente in situazioni comunicative note il lessico e le strutture apprese. ▪ Porre domande e rispondere. ▪ Dare istruzioni e comandi. ▪ Utilizzare le strutture note per avere informazioni.
Comprende messaggi scritti	Lettura (comprensione scritta)	▪ Osservare un'immagine e trovare la parola corrispondente. ▪ Ricomporre le lettere di una parola scomposta in una struttura nota ▪ Spiegare in L1 il significato globale di una serie di strutture o il testo di una canzone ▪ Riconoscere dal contesto il significato di parole nuove ▪ Leggere e comprendere un semplice dialogo scritto
Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente	Scrittura (produzione scritta)	▪ Copiare semplici parole. ▪ Copiare frasi augurali in occasione delle ricorrenze. ▪ Copiare semplici frasi descrittive, dialoghi, canzoni o brevi storie.

Classe terza – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Comprende brevi messaggi orali e scritti	Ascolto (comprensione orale)	▪ Cogliere il significato di un messaggio contestualizzato attraverso immagini e gesti. ▪ Comprendere semplici strutture eseguendo in modo pertinente istruzioni e comandi. ▪ Colorare, numerare, riordinare immagini seguendo istruzioni date dell'insegnante e/o registrate. ▪ Identificare e conoscere parole e semplici strutture nuove. ▪ Identificare tra due o più immagini quella corrispondente a una parola o a una semplice struttura. ▪ Identificare e comprendere semplici canzoni e/o filastrocche. ▪ Comprendere indicazioni semplici relative al proprio vissuto. ▪ Comprendere consegne per l'esecuzione di semplici lavori scritti.
Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici	Parlato (produzione e interazione orale)	▪ Prendere parte a giochi, drammatizzazioni, dialoghi ed esercitazioni collettive a catena. ▪ Ricordare e riprodurre canzoni, conte e filastrocche aiutandosi con immagini. ▪ Riutilizzare oralmente in situazioni comunicative note il lessico e le strutture apprese. ▪ Porre domande e rispondere. ▪ Dare istruzioni e comandi. ▪ Descrivere oggetti. ▪ Utilizzare le strutture note per avere informazioni o ottenere qualcosa.
	Lettura	▪ Osservare un'immagine e trovare la parola corrispondente.

Descrive oralmente aspetti del proprio ambiente	(comprensione scritta)	▪ Ricomporre le lettere di una parola scomposta in una struttura nota. ▪ Spiegare in L1 il significato globale di una serie di strutture o del testo di una canzone. ▪ Riconoscere dal contesto il significato di parole nuove. ▪ Leggere e comprendere un semplice dialogo scritto. ▪ Leggere e comprendere semplici storie. ▪
Descrive per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati	Scrittura (produzione scritta)	▪ Copiare semplici parole o frasi ▪ Copiare frasi augurali in occasione delle ricorrenze. ▪ Copiare semplici frasi descrittive, dialoghi, canzoni o brevi storie. ▪ Scrivere su autodettatura parole o frasi già apprese in forma orale. ▪ Descrivere un'illustrazione ed elaborare un semplice dialogo seguendo istruzioni date.

Classe quarta – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Comprende brevi messaggi orali e scritti Svolge le consegne secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante	Ascolto (comprensione orale)	▪ Cogliere il significato di un messaggio contestualizzato attraverso immagini e gesti. ▪ Comprendere semplici strutture eseguendo in modo pertinente istruzioni e comandi. ▪ Colorare, numerare, riordinare immagini seguendo istruzioni date dell'insegnante e/o registrate. ▪ Identificare tra due o più immagini quella corrispondente a una parola o a una semplice struttura. ▪ Comprendere indicazioni semplici relative al proprio vissuto interagendo consapevolmente in una conversazione. ▪ Comprendere consegne per l'esecuzione di semplici lavori scritti.
Descrive oralmente aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati	Lettura (comprensione scritta)	▪ Ricomporre le parole scomposte in una struttura nota. ▪ Spiegare in L1 il significato globale di una serie di strutture o del testo di una canzone. ▪ Riconoscere dal contesto il significato di parole nuove. ▪ Leggere e comprendere un semplice dialogo scritto. ▪ Osservare un'immagine e trovare la frase che la descrive. ▪ Leggere e comprendere semplici storie. ▪ Riordinare le sequenze di una storia o di un racconto noto.
Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine	Parlato (produzione e interazione orale)	▪ Prendere parte a giochi, drammatizzazioni, dialoghi ed esercitazioni collettive a catena. ▪ Ricordare e riprodurre canzoni, conte e filastrocche aiutandosi con immagini. ▪ Riutilizzare oralmente in situazioni comunicative note il lessico e le strutture apprese. ▪ Riutilizzare oralmente in situazioni comunicative nuove il lessico e le strutture apprese. ▪ Porre domande e rispondere. ▪ Dare istruzioni e comandi. ▪ Descrivere oggetti. ▪ Utilizzare le strutture note per avere informazioni. ▪ Utilizzare le strutture note per ottenere qualcosa.

		▪ Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.
Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio ambiente	Scrittura (produzione scritta)	▪ Copiare frasi descrittive, dialoghi, canzoni o brevi storie contenenti termini noti. ▪ Descrivere un'illustrazione, elaborare un dialogo o una breve storia in gruppo e/o in coppia. ▪ Formulare frasi relative al proprio vissuto sulla base di un modello dato (biglietti d'auguri, brevi lettere).

Classe quinta – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Comprende brevi messaggi orali e scritti Svolge le consegne secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante	Ascolto (comprensione orale)	▪ Cogliere il significato di un messaggio contestualizzato attraverso immagini e gesti. ▪ Comprendere semplici strutture eseguendo in modo pertinente istruzioni e comandi. ▪ Colorare, numerare, riordinare immagini seguendo istruzioni date dell'insegnante e/o registrate. ▪ Identificare tra due o più immagini quella corrispondente a un dialogo registrato o canzone o racconto. ▪ Comprendere indicazioni semplici, relative al proprio vissuto, interagendo consapevolmente in una conversazione. ▪ Comprendere consegne per l'esecuzione di semplici lavori scritti.
Descrive oralmente aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati	Lettura (comprensione scritta)	▪ Ricomporre le parole scomposte in una struttura nota. ▪ Spiegare in L1 il significato globale di una serie di strutture o del testo di una canzone. ▪ Riconoscere dal contesto il significato di parole nuove. ▪ Leggere e comprendere il testo scritto di un dialogo. ▪ Osservare un'immagine e trovare la frase che la descrive. ▪ Leggere e comprendere semplici storie. ▪ Riordinare le sequenze di una storia o di un racconto noto.
Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante	Parlato (produzione e interazione orale)	▪ Prendere parte a giochi, drammatizzazioni, dialoghi, interviste ed esercitazioni collettive a catena. ▪ Ricordare e riprodurre canzoni, conte e filastrocche aiutandosi con immagini. ▪ Riutilizzare oralmente in situazioni comunicative note il lessico e le strutture apprese. ▪ Riutilizzare oralmente in situazioni comunicative nuove il lessico e le strutture apprese. ▪ Porre domande e rispondere. ▪ Dare istruzioni e comandi. ▪ Descrivere oggetti. ▪ Utilizzare le strutture note per avere informazioni. ▪ Utilizzare le strutture note per ottenere qualcosa. ▪ Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.
Descrive per iscritto esperienze e immagini	Scrittura (produzione scritta)	▪ Copiare frasi descrittive, dialoghi, canzoni o brevi storie contenenti termini noti. ▪ Descrivere un'illustrazione, elaborare un dialogo o

		una breve storia in gruppo e/o in coppia. ▪ Formulare frasi relative al proprio vissuto sulla base di un modello dato (biglietti d'auguri, brevi lettere).
Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	▪ Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato ▪ Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato ▪ Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative ▪ Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare

Classe prima – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.	Ascolto (comprensione orale)	▪ Comprendere il significato globale di un messaggio semplice individuandone l'informazione principale. ▪ Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro
Interagisce con un o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti	Parlato (produzione e interazione orale)	▪ Interagire in scambi dialogici utilizzando un linguaggio semplice e chiaro.
Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline	Lettura (comprensione scritta)	▪ Comprendere il significato di un breve testo ricavandone informazioni semplici.
Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei o familiari	Scrittura (produzione scritta)	▪ Scrivere testi brevi e semplici utilizzando correttamente le strutture minime. ▪ Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi
	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	▪ Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. ▪ Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. ▪ Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.
Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio	Produzione orale non interattiva	▪ Esprimersi in modo semplice e comprensibile utilizzando strutture minime.

Classe seconda – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o	Ascolto (comprensione orale)	▪ Comprendere il significato globale di un messaggio semplice individuandone informazioni specifiche. ▪ Individuare l'informazione principale di programmi

di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.		radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.
Interagisce con un o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti	Parlato (produzione e interazione orale)	▪ Interagire in scambi dialogici utilizzando un linguaggio chiaro e corretto.
Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline	Lettura (comprensione scritta)	▪ Comprendere il significato di un testo ricavandone informazioni specifiche.
Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei o familiari	Scrittura (produzione scritta)	▪ Scrivere semplici testi utilizzando correttamente le strutture linguistiche. ▪ Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.
Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	▪ Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. ▪ Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. ▪ Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.

Classe terza – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.	Ascolto (comprensione orale)	▪ Comprendere il significato globale di un messaggio semplice individuandone informazioni specifiche. ▪ Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro
Interagisce con un o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti	Parlato (produzione e interazione orale)	▪ Interagire in scambi dialogici utilizzando un linguaggio chiaro e corretto.
Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline	Lettura (comprensione scritta)	▪ Comprendere il significato di un testo ricavandone informazioni specifiche.
Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei o familiari	Scrittura (produzione scritta)	▪ Scrivere semplici testi più complessi utilizzando correttamente le strutture linguistiche. ▪ Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.
Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	▪ Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. ▪ Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. ▪ Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.

STORIA

Classe prima – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Colloca fatti ed esperienze in successione temporale	Organizzare le informazioni	▪ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. ▪ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
Racconta in ordine cronologico i vissuti	Produzione	▪ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.

Classe seconda – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Usa la linea del tempo per collocare esperienze vissute	Organizzare le informazioni	▪ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. ▪ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.	Usare i documenti	▪ Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale e familiare. ▪ Ricavare da fonti di diverso tipo conoscenze semplici sui momenti del passato.
Coglie alcuni relazioni tra gruppi sociali	Strumenti concettuali e conoscenze	▪ Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, regole, gruppo, ambiente.
Racconta in ordine cronologico esperienze personali, familiari e collettive	Produzione	▪ Rappresentare graficamente conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.

Classe terza – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.	Uso delle fonti	▪ Ricavare da fonti di diverso tipo conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.	Organizzazione delle informazioni	▪ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
Riconosce le tracce storiche presenti nel territorio. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.	Strumenti concettuali	▪ Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, regole, gruppo, ambiente, agricoltura, produzione, ecc... ▪ Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, economica, artistica, religiosa). ▪ Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici o le società di cacciatori/raccoglitori oggi).
Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.	Produzione scritta e orale	▪ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.

Classe quarta – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.	Uso delle fonti	▪ Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. ▪ Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.
Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	Organizzazione delle informazioni	▪ Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico
Riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.	Strumenti concettuali	▪ Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo). ▪ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.	Produzione scritta e orale	▪ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente ▪ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non. ▪ Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati.

Classe quinta – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.	Uso delle fonti	▪ Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. ▪ Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.		
Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	Organizzazione delle informazioni	▪ Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico. ▪ Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto.
Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	Strumenti concettuali	▪ Conoscere la terminologia essenziale riguardante il tempo (secolo, millennio). ▪ Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo). ▪ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.	Produzione scritta e orale	▪ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente ▪ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non. ▪ Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati.

Classe prima – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
L'alunno s'informa su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.	Uso delle fonti	▪ Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico. ▪ Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto.
Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	Organizzazione delle informazioni	▪ Usare cronologia e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.
Comprende testi storici. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana medievale , anche con possibilità di apertura e confronti con il mondo antico.	Strumenti concettuali	▪ Conoscere la terminologia riguardante il tempo. ▪ Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo). ▪ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, anche con possibilità di apertura e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.		
Produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali .- e le sa organizzare in testi. Espone oralmente e con scritture - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite.	Produzione scritta e orale	▪ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. ▪ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di diverso genere, manualistici e non.

Classe seconda – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
L'alunno s'informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.	Uso delle fonti	▪ Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc...) per ricavare conoscenze su temi definiti.
Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	Organizzazione delle informazioni	▪ Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate.
Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana moderna. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea moderna.	Strumenti concettuali	▪ Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. ▪ Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani ed europei. ▪ Conoscere il patrimonio culturale collegato ai temi studiati.
Produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali .- e le sa organizzare in testi. Espone oralmente e con scritture - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti.	Produzione scritta e orale	▪ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. ▪ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di diverso genere, manualistici e non. ▪ Riferire in maniera ordinata (ordine cronologico e spaziale) un argomento studiato.

Classe terza – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
L'alunno s'informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di	Uso delle fonti	▪ Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc...) per ricavare conoscenze su temi definiti.

risorse digitali. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.		
Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	Organizzazione delle informazioni	▪ Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte. ▪ Utilizzare grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate. ▪ Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea e mondiale.
Usa le conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea contemporanea. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.	Strumenti concettuali	▪ Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. ▪ Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali. ▪ Conoscere il patrimonio culturale collegato ai temi studiati. ▪ Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
Produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali .- e le sa organizzare in testi. Espone oralmente e con scritture - anche digitali - e conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	Produzione scritta e orale	▪ Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non. ▪ Esporre le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti.

GEOGRAFIA

Classe prima - scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
L'alunno si orienta nello spazio circostante.	Orientamento	▪ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.)
Utilizza il linguaggio della geo-graficità per realizzare semplici schizzi cartografici, progettare percorsi.	Linguaggio della geo-graficità	▪ Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante ▪ Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi
Individua i caratteri che connotano i paesaggi circostanti.	Paesaggio	▪ Esplorare l'ambiente circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta
Coglie nei paesaggi locali la funzione degli spazi.	Regione e sistema territoriale	▪ Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi

Classe seconda - scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
L'alunno si orienta nello spazio circostante.	Orientamento	▪ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.)
Utilizza il linguaggio della geo-graficità per realizzare semplici schizzi cartografici, progettare percorsi.	Linguaggio della geo-graficità	▪ Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante ▪ Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi
Individua i caratteri che connotano i paesaggi circostanti.	Paesaggio	▪ Esplorare l'ambiente circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta ▪ Conoscere e descrivere gli ambienti fisici ed antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza.
Coglie nei paesaggi locali la funzione degli spazi.	Regione e sistema territoriale	▪ Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi

Classe terza - scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
L'alunno si orienta nello spazio circostante.	Orientamento	▪ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.)
Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare piante.	Linguaggio della geo-graficità	▪ Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi
Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli dell'ambiente di residenza.	Paesaggio	▪ Esplorare l'ambiente circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta ▪ Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio ▪ Conoscere e descrivere gli ambienti fisici ed antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza
Coglie nei paesaggi locali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.	Regione e sistema territoriale	▪ Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. ▪ Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni

Classe quarta - scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	Orientamento	▪ Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali
Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).	Linguaggio della geo-graficità	▪ Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite
Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.	Paesaggio	▪ Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani
Coglie nei paesaggi italiani della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema	Regione e sistema territoriale	▪ Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri

territoriale, costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.		

Classe quinta - scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	Orientamento	▪ Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole ▪ Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta
Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).	Linguaggio della geo-graficità	▪ Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. ▪ Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. ▪ Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. ▪
Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.	Paesaggio	▪ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. ▪
Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	Regione e sistema territoriale	▪ Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. ▪ Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. ▪

Classe prima - scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carte geografica a grande scala facendo ricorso ai punti di riferimento fissi.	Orientamento	▪ Orientarsi *sulle* carte e orientare *le* carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.	Linguaggio della geo-graficità	▪ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. ▪ Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
Riconosce nei paesaggi europei, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche ed architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.	Paesaggio	▪ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. ▪ Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.
Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.	Regione e sistema territoriale	▪ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia e all'Europa. ▪ Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. ▪ Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

Classe seconda - scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carte geografica a grande scala facendo ricorso ai punti di riferimento fissi.	Orientamento	▪ Orientarsi *sulle* carte e orientare *le* carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. ▪ Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.
Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.	Linguaggio della geo-graficità	▪ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. ▪ Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
Riconosce nei paesaggi europei, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche ed architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.	Paesaggio	▪ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. ▪ Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.	Regione e sistema territoriale	▪ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. ▪ Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. ▪ Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

Classe terza - scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carte geografica a grande scala facendo ricorso ai punti di riferimento fissi.	Orientamento	▪ Orientarsi *sulle* carte e orientare *le* carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. ▪ Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.
Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.	Linguaggio della geo-graficità	▪ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. ▪ Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
Riconosce nei paesaggi europei e mondiali raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche ed architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.	Paesaggio	▪ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. ▪ Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.	Regione e sistema territoriale	▪ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. ▪ Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. ▪ Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

MATEMATICA

Classe prima – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali	Numeri	▪ Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo ▪ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta, fino a 20 ▪ Eseguire mentalmente e per iscritto semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo (addizione e sottrazione)
Riconosce e rappresenta forme del piano	Spazio e figure	▪ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori) ▪ Riconoscere, denominare e riprodurre figure geometriche
Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici	Relazioni, dati e previsioni	▪ Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini ▪ Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati ▪ Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle

Classe seconda – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali	Numeri	▪ Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre ▪ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta, fino a 100 ▪ Eseguire mentalmente e per iscritto semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo (addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni) ▪ Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10 ▪ Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali ▪ Intuire il concetto di divisione utilizzando semplici rappresentazioni grafiche
Riconosce e rappresenta forme del piano	Spazio e figure	▪ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche		termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori) ▪ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno; descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato ▪ Riconoscere, denominare e descrivere alcune figure geometriche ▪ Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali utilizzando strumenti appropriati
Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici	Relazioni, dati e previsioni	▪ Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini ▪ Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati ▪ Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle ▪ Misurare grandezze utilizzando unità arbitrarie

Classe terza – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali	Numeri	▪ Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre ▪ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta, fino a 1000 ▪ Eseguire mentalmente e per iscritto semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo ▪ Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10 ▪ Eseguire le 4 operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali (addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione) ▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni in riferimento alla moneta corrente o ai risultati di semplici misure
Riconosce e rappresenta forme del piano Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche Utilizza strumenti per il disegno	Spazio e figure	▪ Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze a partire dal proprio corpo ▪ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori) ▪ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno;

geometrico		descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato ▪ Riconoscere, denominare e descrivere, utilizzando i termini appropriati, le figure geometriche ▪ Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali utilizzando strumenti appropriati
Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici	Relazioni, dati e previsioni	▪ Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini ▪ Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati ▪ Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle ▪ Misurare segmenti utilizzando sia il metro, sia unità arbitrarie e collegando le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni

Classe quarta – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni) Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica.	Numeri	▪ Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali ▪ Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni ▪ Conoscere il concetto di frazione ▪ Utilizzare i numeri decimali
Riconosce e rappresenta forme del piano Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche Utilizza strumenti per il disegno geometrico	Spazio e figure	▪ Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo ▪ Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi ▪ Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria) ▪ Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti ▪ Costruire e utilizzare modelli materiali nel piano come supporto ad una prima capacità di visualizzazione ▪ Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti) ▪ Determinare il perimetro di una figura ▪ Determinare l'area utilizzando unità di misura non convenzionali
Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici	Relazioni, dati e previsioni	▪ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici Riesce a risolvere problemi descrivendo il procedimento seguito.		prendere decisioni ▪ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura ▪ Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, capacità, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime ▪ Passare da un'unità di misura ad un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario ▪ In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili

Classe quinta – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni) Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica.	Numeri	▪ Stimare il risultato di una operazione ▪ Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero ▪ Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni ▪ Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti ▪ Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti ▪ Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane ▪ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica ▪ Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati usati in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra
Riconosce e rappresenta forme del piano Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche Utilizza strumenti per il disegno geometrico Ricerca dati per ricavarne informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).	Spazio e figure	▪ Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi ▪ Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria) ▪ Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti ▪ Costruire e utilizzare modelli materiali nel piano come supporto ad una prima capacità di visualizzazione ▪ Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti) ▪ Determinare il perimetro di una figura ▪ Determinare l'area di rettangoli e triangoli, e di altre figure per scomposizione – Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. – Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. ▪ Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di

		perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo ▪ Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.)
Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.	Relazioni, , dati e previsioni	▪ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni ▪ Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza ▪ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura ▪ Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime ▪ Passare da un'unità di misura ad un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario ▪ In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di numero o di eventi ugualmente probabili ▪ Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure

Classe prima – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.	Numeri	▪ Ordinare e rappresentare i numeri su una semiretta ▪ Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. ▪ Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. ▪ Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. ▪ Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. ▪ Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. ▪ Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. ▪ Calcolare semplici espressioni con numeri naturali mediante l'uso delle quattro operazioni e risolvere problemi ▪ Elevare a potenza i numeri naturali, leggere e scrivere numeri naturali e decimali in base

		dieci, usando la notazione polinomiale e scientifica ▪ Ricercare multipli e divisori di un numero ▪ Riconoscere i numeri primi da quelli composti; scomporre un numero in fattori primi ▪ Individuare multipli e divisori comuni ▪ Utilizzare la frazione come operatore sui numeri naturali e sulle grandezze; riconoscere frazioni equivalenti ▪ Confrontare numeri razionali e rappresentarli sulla retta numerica ▪ Eseguire semplici calcoli con i numeri razionali
Riconosce e denomina le forme del piano, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.	Spazio e figure	▪ Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). ▪ Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. ▪ Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. ▪ Riconoscere e rappresentare linee, angoli, rette perpendicolari e parallele ▪ Utilizzare il Sistema Internazionale per esprimere le unità di misura; effettuare misure e valutare la significatività del risultato ▪ Conoscere le proprietà di figure piane e classificare le figure sulla base di criteri diversi ▪ Risolvere problemi relativi alle diverse proprietà delle figure
Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza	Relazioni e funzioni	▪ Saper interpretare e costruire tabelle e grafici ad esse relativi ▪ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimano la struttura
Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite	Dati e previsioni	▪ Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative.

Classe seconda – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e risolve problemi in	Numeri	▪ Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. ▪ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta ▪ Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. ▪ Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale,

contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Produce argomentazioni in base alle conoscenze tecniche acquisite		sia mediante frazione. ▪ Trasformare una frazione in numero decimale e viceversa ▪ Riconoscere e classificare frazioni decimali ▪ Calcolare la frazione generatrice di numeri decimali limitati o periodici ▪ Confrontare i decimali e rappresentarli su retta orientata ▪ Eseguire operazioni ed espressioni con numeri decimali ▪ Determinare la radice quadrata di un numero ▪ Applicare la proprietà delle radici ▪ Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. ▪ Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. ▪ Individuare grandezze omogenee e non omogenee ▪ Calcolare il rapporto tra due numeri e tra due grandezze ▪ Riconoscere la proporzione come uguaglianza di rapporti e usare la terminologia specifica ▪ Applicare le proprietà delle proporzioni e delle catene di rapporti ▪ Calcolare il termine incognito di una proporzione ▪ Utilizzare le proporzioni per risolvere problemi con percentuale, riduzioni e ingrandimenti
Riconosce e denomina le forme del piano, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.	Spazio e figure	▪ Riconoscere figure equicomposte ed equiscomponibili ▪ Calcolare l'area di figure piane ▪ Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve. ▪ Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. ▪ Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. ▪ Risolvere problemi riguardanti l'equiestensione utilizzando formule dirette e inverse e metodi di rappresentazione grafica ▪ Conoscere e applicare il teorema di Pitagora nella risoluzione di problemi
Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio parlato.	Relazioni e funzioni	▪ Riconoscere: grandezze costanti e variabili, funzioni matematiche ed empiriche, grandezze direttamente e inversamente proporzionali ▪ Rappresentare graficamente funzioni empiriche e matematiche (proporzionalità diretta e inversa)
Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità	Dati e previsioni	▪ Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative.

Classe terza – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.	Numeri	▪ Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. ▪ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. ▪ Eseguire le operazioni in R ▪ Risolvere espressioni e varie tipologie di problemi in R ▪ Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. ▪ Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. ▪ Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. ▪ Riconoscere monomi e polinomi e individuarne proprietà e caratteristiche ▪ Eseguire le operazioni con i monomi e i polinomi ▪ Risolvere le espressioni letterali ▪ Riconoscere identità ed equazioni ▪ Applicare i principi di equivalenza per risolvere un'equazione di 1° grado a un'incognita ▪ Risolvere un problema con un'equazione
Riconosce e denomina le forme del piano, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.	Spazio e figure	▪ Riconoscere una circonferenza e un cerchio ▪ Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo. ▪ Individuarne caratteristiche, proprietà e parti ▪ Riconoscere, disegnare e individuare proprietà di rette o circonferenze con particolari posizioni rispetto a una circonferenza ▪ Riconoscere e disegnare angoli al centro e alla circonferenza e individuarne le proprietà ▪ Applicare il teorema di Pitagora alla circonferenza ▪ Riconoscere e disegnare poligoni inscritti e circoscritti a una circonferenza e individuarne le proprietà ▪ Risolvere problemi sul calcolo dell'area di poligoni circoscritti ▪ Individuare le posizioni di rette e piani nello spazio ▪ Riconoscere i poliedri individuandone le caratteristiche e le proprietà ▪ Riconoscere solidi equivalenti ▪ Risolvere problemi inerenti il calcolo delle superfici e del volume dei poliedri ▪ Riconoscere il cilindro, il cono e individuarne le caratteristiche e le proprietà ▪ Risolvere problemi inerenti il calcolo della superficie laterale, totale e del volume dei solidi ▪ Risolvere problemi riguardanti il calcolo della superficie laterale, totale e del volume di solidi ottenuti dalla rotazione di figure piane

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio parlato.	Relazioni e funzioni	▪ Individuare e considerare insiemi in senso matematico e rappresentarli ▪ Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. ▪ Riconoscere grandezze costanti e variabili, funzioni matematiche ed empiriche, grandezze direttamente e inversamente proporzionali ▪ Individuare e operare in un piano cartesiano ortogonale ▪ Rappresentare graficamente funzioni empiriche e matematiche (proporzionalità diretta e inversa) ▪ Scrivere e rappresentare la funzione di una retta ▪ Equazioni di rette parallele e rette perpendicolari ▪ Individuare e rappresentare funzioni nell'ambito della matematica e delle scienze ▪ Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.
Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta Ha rafforzato un atteggiamento positivo verso la matematica e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Produce argomentazioni in base alle conoscenze tecniche acquisite	Dati e previsioni	▪ Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. ▪ In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. ▪ Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

SCIENZE

Classe prima – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico	Esplorare e descrivere oggetti e materiali	▪ Scoprire le caratteristiche degli oggetti attraverso i cinque sensi ▪ Stabilire e applicare criteri semplici per mettere ordine in una raccolta di oggetti attraverso i cinque sensi
Individua nei fenomeni somiglianze e differenze	Osservare e sperimentare sul campo	▪ Conoscere le caratteristiche peculiari dei materiali: trasparenza, opacità, durezza, elasticità… ▪ Cogliere il legame tra le proprietà dei materiali e la loro funzione
Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali.	L'uomo, i viventi e l'ambiente	▪ Riconoscere le caratteristiche del proprio ambiente

Classe seconda – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio adeguato.	Esplorare e descrivere oggetti e materiali	▪ Conoscere le caratteristiche dell'acqua ▪ Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.
Individua nei fenomeni somiglianze e differenze	Osservare e sperimentare sul campo	▪ Conoscere le trasformazioni dell'acqua e familiarizzare con i termini specifici legati ai passaggi di stato: solidificazione, fusione, ebollizione, condensazione
Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali.	L'uomo, i viventi e l'ambiente	▪ Acquisire il concetto di organismo vivente (nasce, cresce, si nutre, si riproduce, muore) ▪ Scoprire le differenze e le somiglianze tra piante, animali e altri organismi ▪ Conoscere le parti, le funzioni e le trasformazioni della pianta ▪ Saper osservare uno o più animali per rilevarne le componenti morfologiche

Classe terza – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio adeguato	Esplorare e descrivere oggetti e materiali	▪ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso
Individua nei fenomeni somiglianze e differenze Individua aspetti quantitativi e qualitativi dei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli	Osservare e sperimentare sul campo	▪ Conoscere le proprietà dell'aria e il suo valore per la vita ▪ Conoscere la composizione dell'aria ▪ Conoscere i fenomeni riguardanti l'aria e l'atmosfera ▪ Conoscere i fenomeni della combustione ▪ Sciogliere e mescolare: mescolare polveri con acqua per ottenere soluzioni ▪ Distinguere soluzioni sature e insature ▪ Mescolare elementi differenti (liquidi o polveri) per ottenere miscugli o soluzioni ▪ Conoscere l'origine del suolo e la sua composizione ▪ Conoscere le caratteristiche dei vari tipi di suolo ▪ Conoscere l'importanza della difesa del suolo
Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo.	L'uomo, i viventi e l'ambiente	▪ Conoscere e comprendere le catene alimentari (produttori, consumatori, decompositori) ▪ Comprendere che l'intervento dell'uomo può modificare un ecosistema ▪ Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. ▪ Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

Classe quarta – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico	Esplorare e descrivere oggetti e materiali	▪ Conoscere il ciclo naturale dell'acqua e leggere i fenomeni meteorologici in relazione agli stati dell'acqua ▪ Conoscere la periodicità dei fenomeni celesti (percorso del sole, alternanza di notte e giorno, fasi della luna, stagioni…) ▪ Osservare, utilizzare e, quando è possibile,

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio adeguato		costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. ▪ Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). ▪ Conoscere alcuni strumenti di misurazione dei fenomeni atmosferici
Individua nei fenomeni somiglianze e differenze Individua aspetti quantitativi e qualitativi dei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano	Osservare e sperimentare sul campo	▪ Conoscere le trasformazioni della materia provocate dalla temperatura e dal calore Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. ▪ Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. ▪
Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali.	L'uomo, i viventi e l'ambiente	▪ Conoscere le caratteristiche strutturali di vertebrati e invertebrati per giungere alla classificazione ▪ Saper descrivere un animale inserendolo nella classe di appartenenza

Classe quinta – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio adeguato	Esplorare e descrivere oggetti e materiali	▪ Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. ▪ Conoscere le principali fonti di energia naturali o artificiali ▪ Conoscere lo sfruttamento energetico e le problematiche ambientali ▪ Conoscere il sistema solare
Individua nei fenomeni somiglianze e differenze Individua aspetti quantitativi e qualitativi dei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano	Osservare e sperimentare sul campo	▪ Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. ▪ Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.
Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere	L'uomo, i viventi e l'ambiente	▪ Distinguere organi e apparati ▪ Conoscere la funzione degli apparati del

di organismi vegetali e animali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.		corpo umano ▪ Conoscere i comportamenti corretti per una crescita sana dell'organismo Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. ▪ Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.

Classe prima – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.	Fisica e chimica	▪ Comprendere che cos'è una grandezza fisica ▪ Comprendere le differenze fra massa e peso di un corpo ▪ Distinguere gli stati di aggregazione della materia ▪ Conoscere la differenza fra calore e temperatura ▪ Individuare i cambiamenti di stato nella materia comprendendone cause e modalità
Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.	Biologia	▪ Riconoscere le caratteristiche dei viventi: il ciclo vitale e l'organizzazione cellulare ▪ Conoscere la struttura della cellula e i suoi componenti ▪ Distinguere cellule animali, vegetali, procariote ed eucariote ▪ Conoscere la differenza fra organismi pluricellulari e unicellulari ▪ Individuare i caratteri chiave della classificazione dei viventi nei cinque regni ▪ Conoscere le caratteristiche fondamentali degli animali ▪ Distinguere fra animali vertebrati ed invertebrati

Classe seconda – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.	Fisica e chimica	▪ Distinguere i fenomeni fisici dai chimici ▪ Comprendere la struttura atomica della materia ▪ Descrivere le principali caratteristiche degli atomi e delle molecole ▪ Conoscere i principali elementi del moto ▪ Saper rappresentare in diagrammi spazio/tempo diversi tipi di movimento ▪ Comprendere e saper rappresentare graficamente una forza

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.		▪ Misurare forze (dinamometro, bilancia) ▪ Conoscere le condizioni di equilibrio dei corpi rigidi
Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici; è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.	Biologia	▪ Conoscere la struttura generale dell'organismo e i suoi livelli di organizzazione ▪ Conoscere gli elementi dell'apparato locomotore (ossa, articolazioni, muscoli) e comprendere il loro funzionamento) ▪ Riconoscere i vari componenti dell'apparato digerente e individuarne le funzioni ▪ Conoscere la struttura e il funzionamento dell'apparato respiratorio ▪ Conoscere la struttura e il funzionamento dell'apparato cardio-circolatorio ▪ Conoscere la struttura e il funzionamento dell'apparato escretore

Classe terza – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.	Fisica e chimica	▪ Conoscere e classificare le fonti energetiche ▪ Assumere comportamenti responsabili nelle scelte energetiche ▪ Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia
Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.	Astronomia e scienze della terra	▪ Descrivere il sistema solare e i corpi celesti ▪ Conoscere i principali moti della Terra e le loro conseguenze: l'alternarsi del giorno e della notte e le stagioni ▪ Spiegare l'attuale conformazione della Terra attraverso le teorie che la riguardano ▪ Conoscere i vulcani e la loro distribuzione geografica ▪ Illustrare le cause e gli effetti dei terremoti ▪ Conoscere i meccanismi fondamentali dei

		cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra ed il ruolo dell'intervento umano ▪ Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.
Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.	Biologia	▪ Descrivere le principali caratteristiche morfologiche e funzionali dell'apparato riproduttore maschile e femminile ▪ Attuare scelte responsabili per il benessere della persona ▪ Conoscere la genetica ▪ Illustrare, anche con disegni e grafici, la natura e i risultati degli esperimenti di Mendel ▪ Descrivere l'evoluzione biologica e le varie teorie ▪ Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. ▪ Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.

MUSICA

Classe prima – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.	Ascolto	▪ Cogliere all'ascolto gli elementi espressivi di un brano musicale (tristezza, allegria…) ▪ Tradurre il messaggio sonoro con azione motoria e segno grafico
Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali	Produzione vocale e strumentale	▪ Usare la voce e gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ▪ Eseguire in gruppo semplici brani vocali

Classe seconda – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.	Ascolto	▪ Cogliere all'ascolto gli elementi espressivi di un brano musicale (tristezza, allegria…) ▪ Tradurre il messaggio sonoro con azioni motorie, parole e segno grafico
Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali	Produzione vocale e strumentale	▪ Usare la voce e gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori (inventare un ritmo vocale a una o due voci usando suoni onomatopeici) ▪ Eseguire in gruppo semplici brani vocali curando l'espressività

Classe terza – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.	Ascolto	▪ Cogliere all'ascolto gli elementi espressivi e strutturali di un brano musicale traducendoli con parola e segno grafico ▪ Riconoscere e discriminare gli elementi di base di un brano musicale (riconoscere frasi musicali e ritornelli)
Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti	Produzione vocale e strumentale	▪ Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare ed improvvisare eventi musicali di vario genere ▪ Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali		l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori (intensità, altezza e timbro)
Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.	Utilizzo del linguaggio specifico della musica	▪ Presentazione dei simboli convenzionali delle principali durate (un quarto – due quarti – quattro quarti) con le relative pause (senza usare il pentagramma)

Classe quarta – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	Ascolto	▪ Riconoscere e classificare brani musicali, canti e danze di vario genere e stile, di culture, tempi e luoghi diversi (es: canto regionale, danze medioevali, musiche popolari del mondo)
Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali	Produzione vocale e strumentale	▪ Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole ▪ Eseguire collettivamente ed individualmente brani vocali / strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione
Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.	Utilizzo del linguaggio specifico della musica	▪ Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali, attraverso sistemi simbolici convenzionali (usare linee, punti, simboli)

Classe quinta – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	Ascolto	▪ Riconoscere e classificare gli elementi basilari del linguaggio musicale di brani di vario genere e provenienza ▪ valutare gli aspetti funzionali ed estetici di brani musicali di culture, tempi e luoghi diversi

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali	Produzione vocale e strumentale	▪ Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale ▪ Eseguire collettivamente ed individualmente brani vocali / strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione
Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.	Utilizzo del linguaggio specifico della musica	▪ Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali, attraverso sistemi simbolici convenzionali (note sul pentagramma) ▪ Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

Classe prima – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	Ascolto	▪ Riconoscere i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale (timbro, ritmo veloce/lento) ▪ Conoscere alcune opere d'arte musicali e realizzare eventi sonori che integrino altre forma artistiche (danza, teatro, arti plastiche e multimediali)
Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti	Produzione vocale e strumentale	▪ Eseguire collettivamente ed individualmente brani vocali / strumentali di diversi generi e stili
Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.	Utilizzo del linguaggio specifico della musica	▪ Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura

Classe seconda – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	Ascolto	▪ Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale ▪ Conoscere e interpretare opere d'arte musicali e realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche (danza, teatro, arti plastiche e multimediali)
Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti	Produzione vocale e strumentale	▪ Eseguire in modo espressivo collettivamente e individualmente brani vocali, strumentali i diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche

E' in grado di ideare e realizzare messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.		
Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.	Utilizzo del linguaggio specifico della musica	▪ Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali, vocali e/o strumentali utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici ▪ Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura

Classe terza – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	Ascolto	▪ Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale ▪ Conoscere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare / realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti plastiche e multimediali
Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti E' in grado di ideare e realizzare messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.	Produzione vocale e strumentale	▪ Eseguire in modo espressivo collettivamente e individualmente brani vocali, strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche ▪ Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici
Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.	Utilizzo del linguaggio specifico della musica	▪ Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura ▪ Orientare la costruzione della propria identità musicale, valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto ▪ Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

ARTE E IMMAGINE

Classe prima – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti	Esprimersi e comunicare	▪ Indagare vari tipi di materiale (strutturato e non) per potenziare l'espressività e la creatività. ▪ Produrre semplici elaborati con materiali strutturati e non: grafici, pittorici, plastici.
E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini	Osservare e leggere le immagini	▪ Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente
Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	▪ Conoscere forme, colori, linee sul piano bidimensionale e tridimensionale presenti nell'ambiente.

Classe seconda – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti	Esprimersi e comunicare	▪ Indagare vari tipi di materiale (strutturato e non) per potenziare l'espressività e la creatività. ▪ Utilizzare strumenti e materiali plastici, grafico-espressivi per esprimersi in modo creativo e personale.
E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini	Osservare e leggere le immagini	▪ Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente
Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	▪ Interpretare forme, colori, linee sul piano bidimensionale e tridimensionale presenti nell'ambiente. ▪ Interpretare in modo operativo il linguaggio delle immagini e delle opere d'arte.

Classe terza – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti	Esprimersi e comunicare	▪ Esprimere emozioni, pensieri, sensazioni utilizzando materiali e strumenti in modo originale e creativo.
E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini	Osservare e leggere le immagini	▪ Osservare immagini statiche e in movimento per sviluppare gradualmente la consapevolezza di quanto osservato.

		▪ Affinare la capacità percettiva acquisendo consapevolezza del proprio stile percettivo (analitico, globale).
Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	▪ Cogliere il messaggio presente nelle immagini e nelle opere d'arte attraverso un approccio operativo alle linee, ai colori, alle forme, al volume. ▪ Si avvicina al linguaggio multimediale attraverso il fumetto, il film, gli audiovisivi per coglierne le sequenze narrative.

Classe quarta – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti	Esprimersi e comunicare	▪ Produrre elaborati grafici, pittorici, plastici e/o tridimensionali associando più codici e tecniche e materiali di tipo diverso.
E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali	Osservare e leggere le immagini	▪ Osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente riconoscendo le regole della percezione visiva e dell'orientamento spaziale. ▪ Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. ▪ Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.
Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	▪ Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle immagini e nelle opere d'arte: punti, linee, forme, colori, volumi, simmetria, ritmo.

Classe quinta – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti	Esprimersi e comunicare	▪ Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche, tridimensionali attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazioni di codici, di tecniche e materiali diversi. ▪ Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.

		▪ Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.
E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali	Osservare e leggere le immagini	▪ Osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente riconoscendo le regole della percezione visiva e dell'orientamento spaziale. ▪ Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. ▪ Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.
Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali bei artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	▪ Riconoscere in un'immagine gli elementi costitutivi e tecnici del linguaggio audiovisivo. ▪ Leggere nelle opere d'arte i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi. ▪ Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. ▪ Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

Classe prima – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.	Esprimersi e comunicare	▪ Comunicare in modo corretto e personale usando codici e strutture. ▪ Capacità di scelta intenzionale degli strumenti e dei materiali.
Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nella storia dell'arte, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio	Osservare e leggere le immagini	▪ Capacità di comprendere i codici e le strutture del linguaggio visuale: linea, superficie, composizione, luce ed ombra. ▪

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	▪ Capacità di lettura dei messaggi visivi e delle espressioni artistiche e culturali del passato e del presente.

Classe seconda – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.	Esprimersi e comunicare	▪ Capacità di scelta intenzionale degli strumenti e dei materiali più idonei. ▪ Capacità di espressione chiara dal punto di vista grafico e non stereotipato.
Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nella storia dell'arte, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio	Osservare e leggere le immagini	▪ Capacità di comprendere i codici e le strutture del linguaggio visuale: linea, superficie, composizione, luce ed ombra. ▪ Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. ▪ Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).
Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	▪ Capacità di lettura dei messaggi visivi e delle espressioni artistiche e culturali del passato e del presente. ▪ Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.

Classe terza- scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo,	Esprimersi e comunicare	▪ Comunicare in modo corretto e personale utilizzando un linguaggio specifico. ▪ Usare consapevolmente le tecniche. ▪ Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte,

scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.		elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. ▪ Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.
Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nella storia dell'arte, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio	Osservare e leggere le immagini	▪ Capacità di analisi di codici e strutture del linguaggio visuale. ▪ Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. ▪ Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).
Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	▪ Capacità di lettura consapevole e critica dei messaggi visivi. ▪ Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. ▪ Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali

EDUCAZIONE FISICA

Classe prima – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	▪ Muoversi padroneggiando la propria posizione nello spazio. ▪ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc...) ▪ Saper controllare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione) e a strutture ritmiche.
Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	▪ Comprendere il linguaggio non verbale.
Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	▪ Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	▪ Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.

Classe seconda – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	▪ Muoversi padroneggiando la propria posizione nello spazio. ▪ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc...) ▪ Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. ▪ Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione) e a strutture ritmiche.
Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	▪ Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi. ▪ Comunicare con il proprio corpo, stati d'animo, emozioni e sentimenti. ▪ Comprendere i codici espressivi non verbali in relazione al contesto sociale.
Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	▪ Utilizzare abilità motorie con piccoli attrezzi codificati e non nelle attività ludiche in forma singola, a coppia, in gruppo. ▪ Cooperare ed interagire positivamente con gli

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle		altri (a coppia, nel piccolo gruppo, in squadra) accettando la diversità.
Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	▪ Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.

Classe terza – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	▪ Muoversi padroneggiando la propria posizione nello spazio. ▪ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc...) ▪ Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. ▪ Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione) e a strutture ritmiche.
Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	▪ Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare con il proprio corpo, stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. ▪ Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.
Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	▪ Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento, pre-sportivi, individuali e di squadra. ▪ Assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo. ▪ Accettare i propri limiti cooperando e interagendo positivamente con gli altri. ▪ Acquisire consapevolezza del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.
Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	▪ Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria. ▪ Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.

Classe quarta – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	▪ Organizzare condotte motorie sempre più complesse. ▪ Coordinare vari schemi di movimento in simultaneità e successione. ▪ Saper organizzare il proprio movimento nello

		spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. ▪ Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.
Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	▪ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee.
Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	▪ Conoscere e applicare elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive. ▪ Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni. ▪ Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicando le indicazioni e regole.
Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	▪ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

Classe quinta – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	▪ Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione. ▪ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	▪ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione. ▪ Saper trasmettere con modalità espressive e corporee contenuti emozionali. ▪ Elaborare semplici coreografie e sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche.
Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	▪ Partecipare a numerosi giochi derivati dalla tradizione popolare applicando le istruzioni e regole. ▪ Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	▪ Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.

Classe prima – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
E' consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti Utilizzale abilità motorie e sportive acquisite adattando il, movimento in situazione	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	▪ Saper organizzare gli schemi motori in situazioni nuove. ▪ Valutare e discriminare traiettorie, distanze e ritmi. ▪ Essere in grado di muoversi nello spazio in relazione a se stesso, gli altri e gli oggetti. ▪ Sapersi orientare decodificando semplici mappe.
Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	▪ Conoscere alcune tecniche espressive. ▪ Rappresentare, attraverso il linguaggio corporeo, stati d'animo, emozioni e sentimenti. ▪
Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. E' capace di interagire nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	▪ Conoscere e partecipare a giochi motori condividendo le regole e rispettandole. ▪ Accettare serenamente l'esito finale di un confronto. ▪ Collaborare con tutti i compagni assumendo ruoli diversi. ▪ Accettare serenamente l'esito finale di un confronto.
Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	▪ Mettere in atto pratiche per la cura del proprio corpo con particolare attenzione all'igiene personale, alle corrette posture e all'alimentazione. ▪ Gestire in maniera adeguata emozioni e sensazioni. ▪ Utilizzare spazi e attrezzi in sicurezza.

Classe seconda – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
E' consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti Utilizzale abilità motorie e sportive acquisite adattando il, movimento in situazione	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	▪ Migliorare la tecnica e l'efficienza del gesto. ▪ Migliorare l'economia del gesto. ▪ Valutare spazi e tempi offrendo risposte motorie adeguate. ▪ Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	▪ Essere consapevoli delle potenzialità comunicative del corpo e utilizzarle anche attraverso il controllo della postura. ▪ Conoscere e decodificare linguaggi non verbali utilizzate per la direzione di una competizione sportiva. ▪ Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. E' capace di interagire nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	▪ Conoscere le tecniche specifiche di alcuni giochi sportivi. ▪ Conoscere, applicare e rispettare i regolamenti di gioco. ▪ Assumere come risorsa il valore del confronto e della collaborazione.
Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	▪ Conoscere i propri limiti e le proprie potenzialità. ▪ Mettere in atto buone pratiche per garantire il personale benessere. ▪ Riconoscere il rapporto fra attività fisica e benessere. ▪ Essere in grado di lavorare da solo e in gruppo, in sicurezza. ▪ Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.

Classe terza – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
E' consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti Utilizzale abilità motorie e sportive acquisite adattando il, movimento in situazione	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	▪ Saper utilizzare le capacità coordinative acquisite per consolidare le tecniche. ▪ Saper adattare gli schemi acquisiti a situazioni motorie nuove anche in relazione allo spazio-tempo. ▪ Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	▪ Riconoscere il corpo come elemento della comunicazione e ne gestisce le potenzialità. ▪ Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.
Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. E' capace di interagire nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	▪ Conoscere e padroneggiare le tecniche specifiche dei giochi sportivi e delle specialità agonistiche incontrate. ▪ Partecipare alle attività assumendo ruoli diversi. ▪ Conoscere in forma critica le problematiche legate al mondo dello sport. ▪ Assumere come valore la lealtà sportiva.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	▪ Acquisire consapevolezza delle proprie competenze motorie e del rapporto tra fenomeni fisiologici e fisici. ▪ Inserire l'attività motoria nel proprio progetto di vita. ▪ Mettere in atto comportamenti finalizzati alla sicurezza in ambienti diversi. ▪ Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni ▪ Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).

TECNOLOGIA

Classe prima – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.	Vedere e osservare	▪ Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma . ▪ Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni. ▪ Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.
Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano	Prevedere e immaginare	▪ Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati. ▪
Conosce alcuni processi di trasformazione di materiali.	Intervenire e trasformare	▪ Esaminare oggetti ▪ comporre e scomporre oggetti nei loro elementi. ▪ Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte ▪ Rappresentare oggetti ▪ Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.

Classe seconda – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.	Vedere e osservare	▪ Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma e materiali. ▪ Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni. ▪ Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.
Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano	Prevedere e immaginare	▪ Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati.
Conosce alcuni processi di trasformazione di materiali.	Intervenire e trasformare	▪ Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi. ▪ Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte ▪ Rappresentare oggetti ▪ Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.

Classe terza – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.	Vedere e osservare	▪ Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza. ▪ Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati. ▪ Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni. ▪ Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. ▪ Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione
Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura	Prevedere e immaginare	▪ Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati. ▪ Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. ▪ Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.
Conosce alcuni processi di trasformazione di materiali.	Intervenire e trasformare	▪ Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi. ▪ Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte ▪ Rappresentare oggetti ▪ Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni valutando il tipo di materiali ▪ Osservando oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili ▪ Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.

Classe quarta – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.	Vedere e osservare	▪ Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. ▪ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. ▪ Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. ▪ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. ▪

Ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di materiali, leggendo le etichette	Prevedere e immaginare	▪ Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. ▪ Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. ▪ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento Conosce alcuni processi di trasformazione di materiali.	Intervenire e trasformare	▪ Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. ▪ Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. ▪ Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. ▪ Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. ▪ Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. ▪ Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.

Classe quinta – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.	Vedere e osservare	▪ Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. ▪ Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. ▪ Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. ▪ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. ▪ Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. ▪ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.
Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. Ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di materiali, leggendo le etichette, volantini o altra documentazione tecnica o commerciale.	Prevedere e immaginare	▪ Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. ▪ Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. ▪ Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. ▪ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. ▪ Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. ▪

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione Conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.	Intervenire e trasformare	▪ Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. ▪ Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. ▪ Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. ▪ Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. ▪ Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. ▪ Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.

Classe prima – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con gli messeri viventi e gli altri elementi naturali	Vedere, osservare e sperimentare	▪ Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine ▪ Cogliere l'evoluzione nel tempo dei processi di produzione, nonché i vantaggi ed eventuali problemi ecologici
Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti Conosce ed utilizza strumenti e oggetti di uso comune ed è in grado di classificarli e descriverne la funzione	Prevedere, immaginare e progettare	▪ Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti ▪ Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano ▪
Ricava informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato Utilizza comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi complessi Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative e al funzionamento di sistemi materiali	Intervenire, trasformare e produrre	▪ Partendo dall'osservazione eseguire la rappresentazione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando anche le regole della scala di proporzione e di quotatura.

Classe seconda – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con gli messeri viventi e gli altri elementi naturali	Vedere, osservare e sperimentare	▪ Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine ▪ Cogliere l'evoluzione nel tempo dei processi di produzione, nonché i vantaggi ed eventuali problemi ecologici ▪ Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi ▪
Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti	Prevedere, immaginare e progettare	▪ Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche che ha acquisito.
Utilizza comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi complessi Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative e al funzionamento di sistemi materiali Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e descriverne la funzione in r relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.	Intervenire, trasformare e produrre	▪ Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti ▪ Usando il disegno tecnico seguire le regole dell'assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali nella progettazione di oggetti semplici da realizzare in laboratorio con materiali di facili reperibilità ▪ Partendo dall'osservazione eseguire la rappresentazione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando anche le regole della scala di proporzione e di quotatura ▪ Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni ▪ Descrivere segnali, istruzioni e brevi sequenze di istruzioni da dare a un dispositivo per ottenere un risultato voluto

Classe terza – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con gli messeri viventi e gli altri elementi naturali	Vedere, osservare e sperimentare	▪ Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, la medicina, l'agricoltura ▪ Cogliere l'evoluzione nel tempo dei processi di produzione, nonché i vantaggi ed eventuali problemi ecologici ▪ Eseguire rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione ▪ In relazione alla propria abitazione, a un ufficio o a un'azienda produttiva, rilevare come viene distribuita, utilizzata e quali trasformazioni subisce l'energia elettrica ▪ Comprendere alcune idee base, ad esempio feedback, nel caso di dispositivi dotati di sensori/attuatori

		▪ Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi ▪ Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche che ha acquisito ▪ Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio di informazioni.
Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.	Prevedere, immaginare e progettare	▪ Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici e sui problemi economici e ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione ▪ Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.
Utilizza comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi complessi Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative e al funzionamento di sistemi materiali	Intervenire, trasformare e produrre	▪ Partendo dall'osservazione eseguire la rappresentazione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando anche le regole della scala di proporzione e di quotatura ▪ Usando il disegno tecnico seguire le regole dell'assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali nella progettazione di oggetti semplici da realizzare in laboratorio con materiali di facili reperibilità ▪ Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni ▪ Descrivere segnali, istruzioni e brevi sequenze di istruzioni da dare a un dispositivo per ottenere un risultato voluto

Classe prima – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Riflette su Dio creatore e padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù	Dio e l'uomo	▪ Scoprire che per i cristiani Dio è padre e creatore ▪ Conoscere il valore delle feste critiane: il Natale e la Pasqua ▪ Confrontare la propria realtà quotidiana con quella di Gesù
Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani	La Bibbia e le altre fonti	▪ Ascoltare e leggere alcune pagine bibliche
Riconosce il significato cristiano della Pasqua e del Natale	Il linguaggio religioso	▪ Riconoscere i segni del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche
Si confronta con l'esperienza religiosa	I valori etici e religiosi	▪ Riconoscere che il cristianesimo si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo

Classe seconda – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Riflette su Dio creatore e padre e sui dati fondamentali della vita di Gesù	Dio e l'uomo	▪ Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo ▪ Identificare nel Padre Nostro la specificità della preghiera cristiana
Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani	La Bibbia e le altre fonti	▪ Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali
Collega i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù con le tradizioni dell'ambiente in cui vive	Il linguaggio religioso	▪ Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità
Si confronta con l'esperienza religiosa	I valori etici e religiosi	▪ Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza amicizia e solidarietà

Classe terza – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Si interroga sul valore delle festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.	Dio e l'uomo	▪ Guardare la vita come fonte d'interrogativi di senso ▪ Attraverso la conoscenza della storia biblica, cogliere le diverse esperienze di fede vissute dai suoi protagonisti
Distingue la Bibbia da altre tipologie di testi; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico	La Bibbia e le altre fonti	▪ Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali
Collega i contenuti dell'insegnamento di Gesù con le tradizioni dell'ambiente in cui vive	Il linguaggio religioso	▪ Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.)
Distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo	I valori etici e religiosi	▪ Riconoscere l'originalità del popolo ebraico, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana

Classe quarta – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e collega i contenuti del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive	Dio e l'uomo	▪ Conoscere e confrontarsi con la realtà storica vissuta da Gesù ▪ Attraverso la lettura dei Vangeli, conoscere e riflettere sul progetto di vita proposto da Gesù
Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani e d ebrei e documento fondamentale per la nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi	La Bibbia e le altre fonti	▪ Conoscere la vita delle prime comunità cristiane attraverso la lettura degli Atti degli Apostoli ▪ Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale ▪ Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.
Collega i contenuti dell'insegnamento di Gesù con le tradizioni dell'ambiente in cui vive	Il linguaggio religioso	▪ Leggere i segni dell'arte cristiana ▪ Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo
Distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo	I valori etici e religiosi	▪ Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.

Classe quinta – scuola primaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e collega i contenuti del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive	Dio e l'uomo	▪ Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni
Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura; analizza le pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.	La Bibbia e le altre fonti	▪ Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita dei Santi e in Maria, la madre di Gesù. ▪ Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. ▪ Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
Distingue la specificità di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo	Il linguaggio religioso	▪ Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa ▪ Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.
Si interroga sul valore che i sacramenti hanno nella vita dei cristiani	I valori etici e religiosi	▪ Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.

Classe prima – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
E' aperto alla sincera ricerca della verità e si interroga sul trascendente, ponendosi domande di senso	Dio e l'uomo	▪ Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle religioni (in particolare dell'ebraismo, dell'islam, del cristianesimo) •
Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.	La Bibbia e le altre fonti	▪ Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia nei suoi diversi canoni ▪ Leggere alcune pagine bibliche per ricostruire la storia del popolo ebraico ▪ Identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei vangeli
Riconosce i linguaggi espressivi della fede, ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano ed europeo	Il linguaggio religioso	▪ Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.
Coglie le implicazioni etiche delle fede cristiana	I valori etici e religiosi	▪ Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.

Classe seconda – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente	Dio e l'uomo	▪ Evidenziare gli aspetti storici della vita della Chiesa attraverso figure di Santi: S. Paolo, S. Francesco, S. Benedetto, S. Carlo Borromeo, S. Francesco Saverio, S. Giovanni Bosco e altri ▪ Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la chiesa nel mondo.
Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.	La Bibbia e le altre fonti	▪ Evidenziare i tratti della prima comunità cristiana attraverso la lettura degli Atti degli Apostoli e delle Lettere Paoline
Riconosce i linguaggi espressivi della fede, ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano ed europeo	Il linguaggio religioso	▪ Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea
Coglie le implicazioni etiche delle fede cristiana e impara a dare valore ai propri comportamenti.	I valori etici e religiosi	▪ Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

Classe terza – scuola secondaria

COMPETENZE	*INDICATORI*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO*
E' aperto alla sincera ricerca della verità e si interroga sul trascendente, ponendosi domande di senso	Dio e l'uomo	▪ Individuare l'originalità della speranza cristiana rispetto alla proposta di altre visioni ▪ Riconoscere le dimensioni fondamentali delle principali religioni del mondo ▪ Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.	La Bibbia e le altre fonti	▪ Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita a partire da alcuni testi biblici (Gn 1-2-3; Gb; Gs…) ▪ Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche …) italiane ed europee
Riconosce i linguaggi espressivi della fede, ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano , europeo e nel mondo apprezzandoli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale	Il linguaggio religioso	▪ Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e frane anche un confronto con quelli di altre religioni. ▪ Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.
Coglie le implicazioni etiche delle fede cristiana e la rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita responsabili; inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti. comportamenti.	I valori etici e religiosi	▪ Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. ▪ Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

voto	prove orali	prove scritte
10	L'alunno possiede una conoscenza dettagliata ed una visione organica delle tematiche studiate, da cui deriva la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Ha approfondito gli argomenti in modo personale, non strettamente legato all'impostazione delle lezioni, e ha rielaborato in modo personale quanto appreso. Sa esprimersi in modo fluido e con un registro lessicale del tutto adeguato.	L'elaborato fa rilevare un'approfondita conoscenza degli argomenti, una sicura padronanza delle abilità e una rielaborazione personale anche in contesti di apprendimento complesso. E' curato e preciso negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con linguaggio specifico disciplinare.
9	L'alunno possiede una conoscenza dettagliata ed una visione organica delle tematiche studiate, da cui deriva la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Ha approfondito gli argomenti in modo personale, non strettamente legato all'impostazione delle lezioni. Sa esprimersi in modo fluido e con un registro lessicale del tutto adeguato.	L'elaborato fa rilevare un'approfondita conoscenza degli argomenti ed una sicura padronanza delle abilità anche in contesti di apprendimento complesso. E' preciso negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con linguaggio specifico disciplinare.
8	L'alunno possiede una conoscenza dettagliata ed una visione complessiva delle tematiche studiate, da cui deriva la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Ha approfondito gli argomenti in modo fluido e con un registro lessicale adeguato.	L'elaborato fa rilevare una conoscenza dettagliata degli argomenti ed una sicura capacità di applicazione delle abilità. E' preciso negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con linguaggio appropriato.
7	L'alunno possiede una preparazione sicura in relazione agli argomenti fondamentali ed è in grado di operare collegamenti anche non guidati dall'insegnante. Sa esprimersi con un linguaggio sintatticamente corretto e con un registro lessicale adeguato.	L'elaborato fa rilevare una conoscenza sicura degli argomenti ed una adeguata capacità di applicazione delle abilità. E' preciso negli aspetti sostanziali ed espresso con linguaggio completo.
6	L'alunno riesce a cogliere il senso delle domande dell'insegnante e a rispondere in modo corretto e puntuale, dimostrando una preparazione priva di lacune in relazione agli argomenti fondamentali. Sa esprimersi con un linguaggio sintatticamente corretto e lessicalmente accettabile, anche se con qualche improprietà.	L'elaborato fa rilevare una conoscenza priva di lacune in relazione agli argomenti fondamentali ed una capacità di applicazione delle abilità secondo la traccia fornita dall'insegnante. E' completo nello svolgimento di quanto richiesto ed espresso con un linguaggio semplice, ma sintatticamente e lessicalmente accettabile.

5	L'alunno riesce a cogliere il senso delle domande dell'insegnante, ma dimostra una preparazione lacunosa in relazione agli argomenti fondamentali. Non affronta con sufficiente padronanza gli argomenti studiati e spiegati in classe, nonostante l'aiuto dell'insegnante. Non sempre si esprime con un linguaggio sintatticamente e lessicalmente adeguato.	L'elaborato fa rilevare una conoscenza parziale degli argomenti fondamentali ed una capacità di applicazione delle abilità meccanica ed imprecisa. E' poco preciso negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con linguaggio non adeguato sintatticamente ed impreciso nel lessico.
4	L'alunno non riesce a cogliere il senso delle domande dell'insegnante e a rispondere in modo coerente. Manifesta una preparazione molto lacunosa in relazione agli argomenti fondamentali. Non riesce ad affrontare gli argomenti studiati, nonostante l'aiuto dell'insegnante. Non sa esprimersi con un linguaggio sintatticamente e lessicalmente corretto.	L'elaborato fa rilevare una conoscenza molto lacunosa degli argomenti con errori gravi e diffusi, con un'incapacità di applicazione degli strumenti operativi anche in situazioni note. E' poco preciso negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con linguaggio non adeguato sia sintatticamente che lessicalmente.

VALUTAZIONE PROVE D'INGRESSO

Le prove d'ingresso, nella classe prima della scuola secondaria, vengono effettuate per tutte le discipline ad eccezione di spagnolo.
La valutazione di tali prove non concorre alla valutazione quadrimestrale dell'alunno, ma viene utilizzata come punto di partenza e prima osservazione relativa agli apprendimenti.
I risultati delle prove di ciascun alunno si classificano in base ai voti numerici.

Nella scuola primaria, le prove d'ingresso vengono somministrate nelle prime settimane; per le classi prime, tali prove sono predisposte dalla Commissione Continuità e vengono valutate secondo tre parametri: prova superata, parzialmente superata, non superata. In tutte le altre classi, vengono proposte alcune prove (italiano, matematica, inglese, storia, geografia, scienze) che hanno una valutazione espressa in voti numerici. I risultati delle prove d'ingresso servono ai docenti per delineare la situazione iniziale delle classi e predisporre il piano di lavoro annuale.

TABELLA DI MISURAZIONE / VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

10	100 – 99%
9 1/2	98 – 95%
9	94 – 90%
8 1/2	89 – 85%
8	84 – 80%
7 1/2	79 – 75%
7	74 – 70%

6 ½	69 – 65%
6	64 – 60%
5 ½	59 – 55%
5	54 – 50%
4 ½	49 – 45%
4	44 – 0%

CALCOLO BASATO SULLE DIFFICOLTA' SUPERATE

VOTI	3 item	4 item	5 item	6 item	7 item	8 item	9 item	10 item	11 item	12 item	13 item	14 item	15 item	16 item	17 item	18 item	19 item	20 item
10	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
9 ½																		19
9								9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	18
8 ½					6	7	8					12	13	14	15	16	17	17
8			4	5				8	9	10	11		12	13	14	15	16	16
7 ½		3			5	6	7			9	10	11		12	13	14	15	15
7								7	8			10	11		12	13	14	14
6 ½	2			4			6			8	9		10	11		12	13	13
6			3			5		6	7		8	9	9	10	11		12	12
5 ½					4		5			7		8		9	10	11	11	11
5		2		3		4		5	6	6	7	7	8	8	9	10	10	10
4 ½									5		6		7		8	9	9	9
4	0 - 1	0 - 1	0 - 2	0 - 2	0 - 2	0 - 3	0 - 4	0 - 4	0 - 4	0 - 5	0 - 5	0 - 6	0 - 6	0 - 7	0 - 7	0 - 8	0 - 8	0 - 8

GRIGLIA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
(al termine della scuola primaria e della scuola secondaria)

VOTO	***COMPETENZE DISCIPLINARI***				
	CONOSCENZE	***ABILITA'***			
		ESPOSIZIONE	***COMPRENSIONE***	***APPLICAZIONE***	***ANALISI E SINTESI***
10	Ampie, complete, particolarmente approfondite	Rigorosa, ricca e ben articolata	Completa e approfondita	Sicura, capace di contributi personali	Notevole capacità di sintesi e di rielaborazione personale, creativa ed originale
9	Complete e approfondite	Chiara, precisa e articolata	Autonoma , completa e rigorosa.	Precisa e sicura in situazioni via via più complesse	Buona capacità di sintesi e di rielaborazione, talvolta originale
8	Corrette e complete	Chiara, precisa e lineare	Corretta e consapevole.	Sicura in situazioni note	Capacità di sintesi apprezzabile, con alcuni spunti critici
7	Corrette e ordinate nei nuclei fondamentali	Chiara e abbastanza precisa	Semplice e lineare	Sostanzialmente sicura in situazioni note	Capacità di sintesi parziale, con alcuni spunti critici
6	Sostanzialmente corrette, essenziali	Sostanzialmente corretta, in parte guidata	Accettabile in situazioni semplici	Accettabile in situazioni semplici	Analisi limitate, ma corrette
5 / 4	Parziali, incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati per le discipline	Stentata e imprecisa	Lacunosa	Incerta ed insicura	Limitata capacità di analisi

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
I. C. - AZZANO S. PAOLO
Via don Gonella, 4 – 24052 AZZANO S. PAOLO
TEL. 035 530078 – FAX 035 530791
SITO INTERNET: www.azzanoscuole.gov.it
E-MAIL BGIC82300D@istruzione.it

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE – scuola primaria

Il Dirigente scolastico e l'équipe pedagogica

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dall'équipe pedagogica in relazione al percorso educativo-didattico

CERTIFICANO

L'alunn ……. nat ….. a …..……..

il ……....

ha conseguito i seguenti **livelli di competenza** nelle discipline di studio (1):

- *competenze in lingua italiana* …….
- *competenze in inglese*……
- *competenze matematiche*……..
- *competenze scientifiche*……
- *competenze tecnologiche*…….....
- *competenze storico-geografiche*……..
- *competenze artistiche*……..
- *competenze musicali*……....
- *competenze motorie*…….

Ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:
……
……

data…….

Il Dirigente scolastico **I docenti dell'équipe pedagogica**

_____ _____

_____

_____

_____

(1) utilizzare i livelli: **minimo – essenziale – intermedio - avanzato**

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
I. C. - AZZANO S. PAOLO
Via don Gonella, 4 – 24052 AZZANO S. PAOLO
TEL. 035 530078 – FAX 035 530791
SITO INTERNET: www.azzanoscuole.gov.it
E-MAIL BGIC82300D@istruzione.it

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE – scuola secondaria

Il Dirigente scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato

CERTIFICA

L'alunn ……. nat .. a …..…….. il ……....
ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale di …….. (1)

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame, ha conseguito i seguenti **livelli di competenza** nelle discipline di studio (1):

discipline	voto	livello
competenze in lingua italiana		
competenze in inglese		
competenze in spagnolo		
competenze matematiche		
competenze scientifiche		
competenze tecnologiche		
competenze storico-geografiche		
competenze artistiche		
competenze musicali		
competenze motorie		

Anche con riferimento a prove d'esame sostenute con esito molto positivo, ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:
……
……

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:
- tempo scuola (*settimanale complessivo)*…….
- attività opzionali facoltative (*quali e quante ore*)…….……
- altre attività significative……

data…….

Il Dirigente scolastico

(1) utilizzare **voti numerici in decimi**, scritti in lettere e i livelli **minimo – essenziale – intermedio - avanzato**

DESCRITTORI COMPORTAMENTO

Corrispondenza voto numerico – giudizio

Per la valutazione del comportamento, si fa riferimento a quanto previsto dal DPR 22/06/2009, n. 122, in particolare all'art. 7 per quanto riguarda le condizioni per l'attribuzione di un voto inferiore a 6 (sei) decimi.

VOTO	10	9	8	7	6	5
GIUDIZIO	CORRETTO E RESPONSABILE	CORRETTO	GENERALMENTE CORRETTO	NON SEMPRE CORRETTO	POCO CORRETTO	NON CORRETTO
Rispetto del Regolamento d'Istituto (persone, ambienti, materiali, orari)	Irreprensibile, scrupoloso, corretto e maturo	Attento all'osservanza delle regole	Generalmente corretto e rispettoso	Non sempre rispettoso delle regole	Poco corretto e rispettoso delle regole; scarso rispetto per i compagni, il personale e il materiale della scuola	Ha arrecato offese gravi e ripetute alla persona e al ruolo del personale della scuola; ha provocato danni a locali, strutture, arredi, palesemente riconducibili ad atti vandalici, che hanno comportato l'adozione di opportuni provvedimenti disciplinari
Partecipazione alle lezioni	Assidua, responsabile e propositiva	Consapevole e interessata	Adeguata	Poco costante e/o superficiale	Saltuaria e superficiale	Scarsa partecipazione; indifferenza a tutte le sollecitazioni e agli interventi educativi attivati nei suoi confronti
Svolgimento delle consegne (compiti, verifiche, circolari, materiale)	Eccellente, sempre puntuale e serio	Regolare, serio e costante	Generalmente puntuale	Parziale, con saltuari ritardi e dimenticanze	Incostante, frammentario e superficiale	Mai puntuale e/o ripetutamente sprovvisto del materiale richiesto
Organizzazione del lavoro in classe	Ottima in ogni circostanza, autonoma, organica e sistematica	Efficace ed accurata	Adeguata e proficua	Sufficientemente adeguata	Imprecisa, poco funzionale, approssimativa	Improduttiva e/o non autonoma

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
I. C. - AZZANO S. PAOLO
Via don Gonella, 4 – 24052 AZZANO S. PAOLO
TEL. 035 530078 – FAX 035 530791
SITO INTERNET: www.azzanoscuole.gov.it
E-MAIL BGIC82300D@istruzione.it

Azzano S.Paolo , ……

Ai genitori dell'alunn… …….classe ….. sezione …..

Oggetto: informazione ai genitori sulla situazione di partenza dell'alunn__

Il presente prospetto sintetizza la situazione di partenza dell'alunno in riferimento agli obiettivi educativi trasversali e all'ambito cognitivo, rilevata dal Consiglio di Classe nella riunione del giorno __/__/20….

SOCIALIZZAZIONE CON I COETANEI	□ molto buona □ buona □ accettabile □ selettiva □ difficoltosa
PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	□ costruttiva □ attiva □ abbastanza attiva □ accettabile □ discontinua □ superficiale □ settoriale □ passiva □ assente
ASCOLTO E ATTENZIONE	□ costanti □ accettabili □ non sempre adeguati □ discontinui □ inadeguati
IMPEGNO NELLO STUDIO	□ molto buono □ buono □ più che sufficiente □ sufficiente □ superficiale □ saltuario □ insufficiente

ORGANIZZAZIONE DEL MATERIALE	□ adeguata □ non sempre adeguata □ inadeguata
AUTONOMIA	□ molto buona □ buona □ accettabile □ settoriale □ inadeguata
CONOSCENZE ED ABILITA' DI BASE	□ sicure ed approfondite □ sicure □ abbastanza sicure □ globalmente acquisite □ incerte □ carenti
COMPORTAMENTO	□ 10 corretto e responsabile □ 9 corretto □ 8 generalmente corretto □ 7 non sempre corretto □ 6 poco corretto □ 5 non corretto

Soluzioni proposte

Colloqui con la famiglia	
Metodo di studio guidato	
Recupero in itinere	
Percorso di alfabetizzazione	

IL COORDINATORE

……

CRITERI PER L'AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe e equipe pedagogiche, il Collegio dei Docenti determina i criteri di seguito indicati per lo svolgimento degli scrutini finali.

Il Consiglio di Classe / equipe pedagogica, nella deliberazione per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, dovrà tener conto:

a) della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e didattici nell'anno scolastico successivo
b) della possibilità per l'alunno di organizzare sulla base delle proprie attitudini lo studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Il Consiglio di Classe / equipe pedagogica, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi stabiliti in sede di programmazione, prima dell'approvazione dei voti, considera i seguenti parametri valutativi per l'ammissione alla classe successiva degli alunni con una o più insufficienze:

a) miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e quello finale
b) risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola
c) curriculum scolastico
d) frequenza, partecipazione e impegno nello studio

Il Consiglio di Classe/ equipe pedagogica, dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti.

PROGETTO ORIENTAMENTO

PROGETTO TRIENNALE
PER GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

PRESUPPOSTI TEORICI E METODOLOGICI DEL PROGETTO

IL CONCETTO DI ORIENTAMENTO

Il concetto di orientamento è per se stesso molto ampio e complesso e, a volte, mostra aspetti di ambiguità e vaghezza che sarebbe utile, invece, chiarire partendo dalla stessa etimologia del termine.
La parola "orientamento" deriva dal verbo latino "orior" che significa "nascere"; l'orientamento è quindi una nascita, un punto di partenza di un qualcosa che deve divenire, quindi "in fieri".
In analogia con il concetto di orientamento geografico per cui "orientarsi" significa stabilire dove si è, in relazione ai punti cardinali, e dove si vuol andare.
Per orientamento intendiamo una serie di attività attraverso le quali l'individuo acquisisce la consapevolezza dell'io/sé "ora" per progettare / organizzare un viaggio – percorso che implica una esplorazione – formazione – maturazione dell'io/sé dopo/poi.
In questo senso, dunque, il soggetto diventa protagonista attivo del percorso – processo sia perché consapevole delle sue capacità, dei suoi limiti, delle sue attitudini, interessi, abilità, ma anche perché fruitore diretto e realizzatore egli stesso delle attività di orientamento.
Sebbene tutta l'attività educativa della scuola media abbia finalità orientative implicite nelle varie discipline, il progetto qui presentato propone azioni "esplicite" di supporto, rinforzo e accompagnamento alla scelta che si possono realizzare attraverso una condivisione degli obiettivi, delle metodologie e degli strumenti.

IL RUOLO DEL DOCENTE ORIENTATORE

Il docente orientatore è un garante del percorso formativo dell'alunno, inteso come colui che:

- Stimola l'osservazione e l'esplorazione
- Promuove la consapevolezza e l'autonomia della persona
- Guida l'alunno, in collaborazione con la famiglia e con gli esperti, verso una scelta adeguata
- Aiuta ad individuare le potenzialità degli alunni
- Accompagna nella complessità della scelta
- Verifica lo sviluppo delle competenze orientative
- Vigila che vengano rispettate le regole
- Favorisce l'acquisizione, da parte degli alunni stessi, di un efficace metodo di studio

Nei confronti della classe il docente orientatore si regola nel seguente modo.

1. Guida il gruppo favorendo le dinamiche interpersonali e di processo
2. Gestisce le situazioni di stasi o di conflitto
3. Propone attività orientative esplicite promovendo la riflessione e la consapevolezza dei risultati ottenuti per ogni attività

4 Promuove l'analisi e il confronto dei risultati al fine di evidenziare divergenze e convergenze rispetto alla scelta
5 Deve conoscere nel dettaglio il progetto che mette in atto seguendo procedure efficaci al raggiungimento dell'obiettivo

Nei confronti della scuola il docente orientatore attua le seguenti azioni:

- Illustra nelle sue linee generali il progetto al collegio docenti.
- Condivide il progetto con i colleghi del consiglio di classe, stabilendo le modalità di trasferimento agli alunni dei segmenti delle singole azioni orientative: tempi e modalità

- di attuazione, controllo, verifica e valutazione.

- Incontra periodicamente gli altri docenti orientatori per programmare, verificare e valutare l'attività svolta e riprogrammare.
- Illustra le finalità del progetto, gli obiettivi e i metodi delle singole azioni anche ai genitori.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è articolato in 3 azioni specifiche che seguono il flusso dei compiti educativi e che non sono necessariamente legate alle tre classi della scuola media:

1. Sviluppare competenze orientative per agevolare l'inserimento nel nuovo ciclo di studi
2. Sviluppare competenze orientative nella transizione dall'infanzia alla pre-adolescenza
3. Sviluppare competenze orientative nella scelta scolastico – professionale

Il monte ore complessivo è di circa 100 ore di cui:

- 30 ore per la prima azione
- 30 ore per la seconda azione
- 40 ore per la terza azione

Gli incontri preferibilmente si organizzano suddividendo la classe in due gruppi. La scelta del piccolo gruppo (massimo 13 alunni) ha le seguenti motivazioni:

- Il gruppo è una risorsa per sé e per gli altri
- Crea uno spazio di sostegno e di condivisione, favorendo il dialogo e il confronto, a condizione che siano rispettate alcune regole (rispetto delle opinioni altrui, non giudizio, ecc.)
- E' una risorsa per l'insegnante che può seguire con maggior attenzione i processi e i prodotti
- Educa all'ascolto

Il criterio fondamentale per la formazione dei piccoli gruppi è l'eterogeneità (per sesso, rendimento scolastico, tratti caratteriali, ecc.).
Le attività si svolgono nelle classi; il setting andrebbe posizionato con una struttura circolare per agevolare una modalità formativa non frontale. Lo spazio dovrebbe consentire l'utilizzo di cartelloni che restano appesi per essere visti.

METODOLOGIA

Considerando l'orientamento parte integrante del processo formativo che accompagna la crescita e la maturazione del pre-adolescente, nell'ambito metodologico si intende valorizzare l'alunno come soggetto protagonista in una dimensione processuale.
A tal fine si favorisce il coinvolgimento attivo in un'ottica auto orientativa.
Quindi, accanto a strumenti di tipo "tradizionale"/conoscitivo (questionari, test,griglie) ne vengono proposti altri di tipo esplorativo (linguaggio per immagini, metafore) che facilitano il processo attraverso l'espressione delle emozioni, delle rappresentazioni, dei vissuti personali.
Nel percorso si privilegiano metodologie interattive e di tipo laboratoriale.

Ogni strumento viene presentato agli alunni esplicitando l'obiettivo e le modalità di attuazione.
Alla fine del lavoro l'insegnante raccoglie, attraverso un cartellone o semplicemente su un foglio, quanto emerso, sintetizzando gli elementi fondamentali e valorizzando i singoli contributi finalizzati all'arricchimento del gruppo.
Ogni alunno fissa sul suo quaderno, individualmente, quello che è emerso di sé, rispetto all'attività svolta, in riferimento agli obiettivi.
Il prodotto non è oggetto di verifica, la valutazione si effettua sull'attuazione del processo nel suo divenire.

Consigli pratici
Ricorda che:

1. *All'inizio di ogni attività va sempre dichiarato l'obiettivo che si vuole raggiungere*
2. *Al termine dell'attività far riportare sul quaderno il commento sul lavoro svolto e se l'obiettivo è stato raggiunto o no (**altrimenti**, far spiegare il perché).*
3. *Lavorare possibilmente con piccoli gruppi, favorendo l'intervento di tutti ma soprattutto dei più deboli.*
4. *Non giudicare mai negativamente il comportamento o l'idea espressa, sostenere e incoraggiare l'esposizione delle singole opinioni.*

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI PRIME					
FINALITA'	SVILUPPARE COMPETENZE ORIENTATIVE E AGEVOLARE L'INSERIMENTO				
OBIETTIVO	1° Elaborare aspettative, desideri, timori e paure riferite al nuovo ciclo (LETTERE)	2° Riconoscere l'organizzazione scolastica e le regole che la governano (SCIENZE MOTORIE-TECNOLOGIA)	3° Farsi conoscere e conoscere il gruppo classe (TUTTI I DOCENTI)	4° Conoscere il gruppo docente ed elaborare e confrontare l'esperienza scolastica precedente (TUTTI I DOCENTI)	5° Conoscersi e migliorarsi (TUTTI I DOCENTI)
SOTTO OBIETTIVI	• Esprimere paure e desideri • Raccogliere elementi utili per conoscere le aspettative dei ragazzi e dei genitori	• Esplorare gli spazi attraverso l'uso della piantina della scuola • Riconoscere i ruoli	• Presentazione di sé agli altri	• Presentazione degli insegnanti alla classe (TUTTI I DOCENTI) • Elaborazione della rappresentazione della scuola secondaria maturata nel periodo precedente (LETTERE) • Confronto con l'esperienza precedente (LETTERE)	• Conoscere e migliorare le modalità e gli strumenti di lavoro: autovalutazione e modalità di apprendimento e metodo di studio
STRUMENTI	• Analisi di brani antologici d'autore	• Realizzazione di una piantina dell'aula, della scuola. • Valutazione personale dei luoghi istituzionali, aule, laboratori, spazi comuni	• Schede accoglienza ed orientamento • Autoritratto • Carta d'identità • Descrizione di se stesso, della propria famiglia • Albero genealogico • Libri di testo	• Rapporti con la scuola primaria tra ricordi, novità, continuità	• Repertorio adeguato di conoscenza del metodo di studio, dei diversi tipi di approccio ai nuovi testi scolastici • Organizzazione delle diverse fasi dello studio
TEMPI	1° mese di scuola	1° mese di scuola	1^ settimana	1° mese di scuola	2^ settimana di scuola

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE										
FINALITA'	SVILUPPARE COMPETENZE ORIENTATIVE NELLA FASE DI TRANSIZIONE DALL'INFANZIA ALL'ADOLESCENZA									
OBIETTIVO	1° Elaborare e riconoscere la propria immagine attraverso gli altri (lettere)		2° Acquisire consapevolezza del proprio processo di crescita (lettere/Arte)	3° Ampliare i riferimenti culturali in relazione alla specificità di genere (Esperto affettività)			4° Sviluppare capacità di monitoraggio della esperienza scolastica (Esperto affettività)			
SOTTO OBIETTIVI	A Pari: Descrivere se stessi (l'obiettivo non è più socializzare ma riconoscere le proprie caratteristiche, analizzare ed elaborare l'immagine di sé)	B Adulti: percepire il sé attraverso il giudizio degli adulti rispetto al presente e al futuro	A Io ieri: • Ricostruire le tappe più significative • Ripercorrere gli avvenimenti, i momenti importanti che hanno prodotto cambiamenti B Io oggi: • Elaborare la fase di vita che stai vivendo • Trovare gli elementi che accomunano il gruppo in questo momento di transizione	A Individuare i ruoli attribuiti a maschi e femmine	B Comprendere i significati culturali degli stereotipi	C Prendere consapevolezza di giudizi e condizionamenti presenti nella classe	A Riconoscere i successi e gli insuccessi scolastici, gli interessi e le difficoltà	B Definire le ragioni che inducono ad una difficoltà scolastica	C definire strategie di superamento delle difficoltà (ragioni per cui non mi piace e non mi riesce)	D Riflettere sui risultati raggiunti nelle varie discipline: punti di forza e criticità
	Ridefinire la propria immagine attraverso i giudizi dei compagni e degli adulti									
STRUMENTI	Scheda " Mi descrivo" Confronto (Unità 2 - A1-B1)	Cosa dicono di me gli adulti: testo da richiedere alla famiglia Cosa pensano del mio futuro……	Racconta la tua storia (il racconto può essere illustrato con un disegno)							
TEMPI	Prima settimana		Seconda settimana	2° quadrimestre						

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI TERZE							
FINALITÀ	SVILUPPARE COMPETENZE ORIENTATIVE NELLA SCELTA SCOLASTICO-PROFESSIONALE						
OBIETTIVO	1°Elaborare gli elementi che intervengono nella scelta (LETTERE)	2°Avviare la ricerca di identità (ESPERTO ORIENTAMENTO)	3°Laboratori attitudinali. Sviluppare capacità di autovalutazione e comprendere i propri interessi e abilità (LETTERE; ARTE/TECNICA; SCIENZE MOTORIE)	4° Condurre l'allievo ad auto-orientarsi nella scelta della scuola superiore o del lavoro (ESPERTO ORIENTAMENTO)	5° Abilitare ad una molteplicità di scelte (ESPERTO ORIENTAMENTO)	6° Valutare l'attività svolta (ESPERTO ORIENTAMENTO)	7° Favorire l'espressività (LETTERE)
SOTTO OBIETTIVI	Riconoscere e discutere su variabili, dubbi , aspettative della scelta	Far acquisire ai pre-adolescenti la consapevolezza di sé, delle capacità e degli interessi personali, delle proprie attitudini attraverso il processo di autovalutazione	-Lavorare nel piccolo gruppo (gli alunni saranno divisi in piccoli gruppi in base alla proprie attitudini) -Individuare possibili percorsi scolastici -Mettersi alla prova in situazioni nuove	Far esplorare ed analizzare il concetto e il mondo del lavoro e della scuola, aiutando l'alunno a passare dallo stadio fantastico della fanciullezza a quello più realistico dell'adolescenza	Favorire negli alunni la formazione di una conoscenza critica nei confronti dell'ambiente e del tempo in cui vivono	Ripensare all'attività svolta ed esprimere valutazioni in merito	-Realizzazione di analisi orali e scritte -Realizzazione di schemi e mappe -Rielaborazione dei concetti con appunti e sintesi
STRUMENTI	Lettura di brani antologici	-Test attitudinale -Questionario per la rilevazione di interessi professionali e di studio	LABORATORIO MANIPOLATIVO-CREATIVO: Realizzare un prodotto artistico con materiali vari (creta, tempera, ecc.) LABORATORIO LINGUISTICO-ESPRESSIVO: Ideare e drammatizzare un testo narrativo LABORATORIO A MEDIAZIONE CORPOREA: Partecipare ad una corsa campestre, ad un'attività di orienteering o ad un'altra attività sportiva Compilazione delle schede di autovalutazione	-Test attitudinale -Questionario per la rilevazione di interessi professionali e di studio -Materiale cartaceo informativo sulle scuole medie superiori, settori lavorativi, ecc.)	-Incontri di gruppo con discussione libera	Restituzione agli insegnanti e ai genitori sull'esito dei test e scambio informazioni ulteriori	Vari elaborati orali e scritti prodotti durante l'anno scolastico
TEMPI	Primo mese di scuola	Primo quadrimestre	Primo quadrimestre (4 ore per laboratorio , in orario pomeridiano)	Primo quadrimestre	Primo quadrimestre	Primo quadrimestre	Tutto l'anno scolastico

PROGETTO "BENESSERE"

OBIETTIVI GENERALI	▪ Promuovere il benessere di alunni, insegnanti, genitori ▪ Individuare i bambini/ragazzi come protagonisti del loro processo di crescita ▪ Vivere la scuola, da parte dei bambini/ragazzi, come luogo privilegiato per lo sviluppo dell'autostima ▪ Operare in sinergia, genitori e insegnanti, e con un ruolo attivo nel processo di crescita dei ragazzi ▪ Prevenire il disagio
AZIONI PREVISTE	INTERVENTI IN CLASSE ▪ Nella scuola primaria si propongono interventi di esperti finalizzati al conseguimento degli obiettivi legati all'affettività e alla prevenzione del disagio scolastico. L'indicazione specifica delle tematiche sarà individuata dal Consiglio di Interclasse dietro indicazione del team docente delle classi interessate all'intervento. ▪ Per la scuola secondaria si propongono diversi percorsi formativi finalizzati a : * favorire la comunicazione e l' interazione personale sia orizzontale (coetanei) sia verticale (ragazzi e adulti) * rendere i ragazzi consapevoli circa le problematiche affettive, sessuali, sociali e culturali nella loro dinamica relazionale * aiutare i ragazzi a modulare le relazioni interpersonali in base a specifiche capacità (socievolezza, amicizia, amore) che la persona umana possiede * prevenire situazioni di bullismo e diffondere la cultura della legalità * intervenire in situazioni di disagio emotivo-affettivo e/o cognitivo SPORTELLO DI ASCOLTO E DI CONSULENZA Lo sportello di ascolto e di consulenza educativa all'interno della scuola nasce dalla crescente necessità di potersi confrontare con una figura esperta nell'ambito delle relazioni. Questo servizio offre una diretta analisi delle problematiche, una consultazione e un orientamento rivolto a ragazzi, docenti e genitori. Il progetto è sviluppato in armonia con i percorsi educativi già in atto nella scuola stessa, allo scopo di migliorare e sviluppare la comunicazione e le relazioni. Gli operatori dello sportello (psicopedagogista e psicologo) si propongono di offrire informazioni mirate, atte a soddisfare bisogni molteplici; nello stesso tempo offrono una consulenza in grado di recepire richieste di studenti, genitori, insegnanti desiderosi di un orientamento per la soluzione di problemi di natura psicologica, sociale e di apprendimento. Si prevede la partecipazione dell'operatore ai consigli di classe là dove vi siano situazioni più difficili, per un confronto sulle dinamiche psicologiche all' interno della classe, per organizzare strategie e linee di intervento comuni. E' previsto

	inoltre il sostegno della psicopedagogista per curare il percorso di integrazione degli alunni diversamente abili. INCONTRI CON DOCENTI E GENITORI Sono previsti incontri per genitori e docenti per la progettazione dei percorsi didattici e per la restituzione relativa agli interventi effettuati.
FUNZIONE STRUMENTALE	Per coordinare il progetto sarà opportuno individuare un docente Funzione Strumentale che avrà il compito di coordinare l'organizzazione degli interventi all'interno dell'Istituto Comprensivo e fungerà da mediatore fra le istanze delle diverse componenti che operano nella scuola . La Funzione Strumentale sarà affiancata da almeno quattro docenti, uno per plesso.
COMMISSIONE BENESSERE	COMPOSIZIONE: • docenti (almeno uno per plesso) • genitori (almeno uno per plesso) • 1 docente Funzione Strumentale COMPITI Solo docenti: • rilevare i bisogni esistenti all'interno dei singoli plessi • ad inizio anno, incontrare gli esperti per organizzare gli interventi nelle classi e definire il calendario delle attività Funzione Strumentale • raccogliere i dati relativi a tutti gli interventi e predisporre le convocazioni e le circolari da inviare agli utenti • costituire un raccordo tra gli attori del progetto e la Dirigenza Intera Commissione • organizzare i corsi di formazione per i genitori • effettuare proposte di percorsi formativi per docenti • progettare percorsi di interazione con il territorio, coinvolgendo altre agenzie educative (Oratorio, gruppi sportivi, associazioni, CAG, Tavolo di Comunità, ecc.) • organizzare i calendari e le modalità di effettuazione del servizio di consulenza (sportello) • monitorare le varie attività • effettuare una verifica finale del percorso e tracciare le linee d'azione per l'anno scolastico successivo

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per rispondere a particolari esigenze dettate dallo stato di salute degli alunni, si attivano percorsi di istruzione domiciliare con la presenza di docenti interni che prestano delle ore di servizio presso il domicilio degli alunni, in aggiunta al loro normale orario di servizio.

Tali progetti, che si attivano quando uno studente prevede un'assenza di almeno 30 giorni dalle lezioni, vengono deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

I progetti vengono poi inviati all'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia per l'approvazione definitiva.

PROGETTO INCLUSIONE

Per ogni alunno diversamente abile si attuano diverse strategie per favorire l'inclusione, che va intesa non come un processo che prevede l'adattamento di una parte al tutto, ma in cui ciascuno possa giovarsi del tutto per rispondere a propri bisogni e per migliorare il proprio livello di relazione con la realtà circostante.
In quest'ottica la diversità è intesa come differenza che arricchisce e non come "distanza da una norma".

Per facilitare il processo di cui sopra vi è la figura del docente di sostegno che, insieme ai docenti di classe, ha il compito di:

- stendere una programmazione personalizzata, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'èquipe medica che segue l'alunno
- incontrare il neuropsichiatra o le figure professionali che si occupano dell'alunno
- strutturare materiali e attrezzare spazi necessari all'alunno
- prevedere lavori di gruppo con i compagni, se necessari
- prevedere l'attivazione di particolari progetti/attività di inclusione
- compilare, unitamente a tutti i soggetti che ruotano attorno al progetto di vita, il fascicolo personale, contenete il P.E.I (Progetto Educativo Individualizzato) e il P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale), che offre una visione globale dell'alunno.

In alcuni casi oltre al docente di sostegno, che ha una funzione prevalentemente progettuale e decisionale, vi può anche essere la figura dell'assistente educatore, che ha un compito prevalentemente esecutivo.

La scuola ogni anno, a seconda delle esigenze degli alunni disabili presenti, propone diversi progetti che mirano a favorire il processo di inclusione:

- Musicoterapia
- Pet therapy
- Laboratorio di cucina
- Laboratorio creativo
- Teatro
- Psicomotricità

Per il passaggio da un ordine di scuola ad un altro viene garantito un progetto-ponte di continuità per facilitare l'inserimento degli alunni diversamente abili e garantire un corretto ed adeguato passaggio di consegne. A seconda delle diverse situazioni il progetto-ponte può essere più o meno articolato.
Inoltre nell'Istituto Comprensivo sono presenti la Commissione Sostegno ed il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

La Commissione è formata da tutti i docenti di sostegno.
Il GLI è un gruppo costituito dai docenti referenti dei quattro plessi, dai referenti dei gruppi di genitori presenti nei due paesi (Azzano e Grassobbio), dai referenti di tutte le agenzie presenti sui due territori che si ritiene opportuno ne debbano fare parte e, a seconda delle circostanze, anche dalle psicopedagogiste e dagli assistenti educatori dell'Istituto Comprensivo. E' prevista inoltre la presenza dei docenti che ricoprono il ruolo di Funzione Strumentale per l'Intercultura e del Dirigente Scolastico.

A coordinare gli incontri di Commissione e di GLI vi è la Funzione Strumentale, che ha il compito di:

- Organizzare gli incontri di Commissione e GLI
- Sviluppare la politica e la cultura della scuola per l'inclusione
- Coordinare la progettazione dei Piani Educativi Individualizzati degli alunni, dando indicazioni operative dove necessario
- Supportare i docenti di sostegno
- Promuovere l'acquisto di materiale specifico necessario
- Promuovere corsi di formazione
- Promuovere l'attivazione di progetti che mirino ad un'inclusione ad ampio raggio (alunno-territorio, alunno- gruppo classe…)

Obiettivi della Commissione sono:

- Monitoraggio dei percorsi di inclusione
- Definizione dei percorsi di orientamento e dei "progetti-ponte"
- Raccordo con il Collegio Docenti per la diffusione della cultura dell'inclusione attraverso progetti e/o iniziative specifiche annuali
- Verifica e valutazione dei percorsi/ progetti

Obiettivi del GLI sono:

- Condivisione di possibili obiettivi/progetti tra istituto e agenzie territoriali
- Rilevazione dei BES (Bisogni educativi Speciali) presenti nell'Istituto
- Elaborazione di criteri e modalità generali per lo sviluppo delle attività di inclusione d'istituto
- Pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici
- Definizione di criteri e modalità comuni nell'elaborazione dei documenti relativi all'inclusione
- Verifica e valutazione dei percorsi/progetti
- Monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES

PROGETTI DI INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In collaborazione con le Amministrazioni Comunali e i Comitati Genitori, i docenti predispongono ogni anno il Piano di Diritto allo Studio per integrare l'offerta formativa dell'Istituto, rendendola più rispondente alle esigenze dell'utenza.

Le attività finanziate con tali fondi, per il corrente anno scolastico, sono le seguenti:

Scuola primaria	**Scuola secondaria**
Alfabetizzazione	Alfabetizzazione
Consulenza psicopedagogica	Madrelingua inglese / spagnolo
Attività teatrale	Consulenza psicopedagogica
Corsi informatica e multimedialità	Conoscenza di sé e formazione del gruppo
Educazione ambientale	Pet-therapy per alunni disabili
Educazione psicomotoria	Musicoterapia
Educazione all'affettività e alla sessualità	Educazione all'affettività e alla sessualità
Progetti specifici per la disabilità	Corso nuoto alunni disabili
Trasporto per corsi di nuoto	Fondo allievi in difficoltà economiche
Laboratorio musicale	Materiali e sussidi
Corsi sportivi	Orientamento scuola superiore
Fondo allievi in difficoltà economiche	Laboratorio di creatività
Materiali e sussidi	Laboratori di recupero
Laboratori di recupero (Grassobbio)	Laboratorio di scacchi

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il collegio Docenti ha formulato le seguenti proposte di aggiornamento rivolte sia ai docenti della scuola primaria che secondaria:

- Disturbi specifici di apprendimento *(organizzato su iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Grassobbio)*

- B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali)

- Lavorare per competenze

- Registro elettronico

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Redigere ed inserire nel P.O.F. il regolamento attuativo dello Statuto delle studentesse e degli studenti diventa indispensabile se si vuole abituare gli alunni a riflettere sui propri comportamenti in ambito scolastico.
Il testo, da condividere e commentare con le singole classi all'inizio dell'anno scolastico, ha lo scopo di far cogliere la sua valenza educativa e rafforzare in ognuno il senso di responsabilità, indispensabile per una crescita personale e collettiva.

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire.
Ogni C.d.C. potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento anomalo in una strategia di recupero o inserimento più generale.
La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate, mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.
La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
L'infrazione disciplinare non influisce sulla valutazione del profitto.

SANZIONI DISCIPLINARI EROGABILI
ai sensi del D.P.R. 24/06/1998 N. 249
(statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)

Articolo	Natura delle mancanze	Organo competente	Sanzioni disciplinari
1	Ritardo non giustificato Mancanza di giustificazione di un'assenza Ripetute assenze saltuarie Ripetute assenze periodiche	Insegnante Dirigente scolastico	- Richiamo verbale - Alla terza mancanza della stessa natura, annotazione scritta sul registro di classe e comunicazione ai genitori - Convocazione dei genitori
2	Mancanza del materiale occorrente Non rispetto delle consegne a casa Non rispetto delle consegne a scuola	Insegnante Dirigente scolastico	- Richiamo verbale - Alla terza mancanza della stessa natura, annotazione scritta sul registro di classe e comunicazione ai genitori - Convocazione dei genitori
3	Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni	Insegnante Dirigente scolastico Consiglio di classe	- Richiamo verbale - Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori - Alla terza mancanza, convocazione dei genitori - In caso di particolare gravità, convocazione del C.d.C. per eventuale provvedimento di sospensione (fino ad un massimo di tre giorni)
4	Disturbo al regolare svolgimento dell'intervallo: - allontanamento dallo spazio antistante l'aula senza il permesso del docente - partecipazione a giochi che possono arrecare danni materiali a persone e cose	Insegnante Dirigente scolastico	- Richiamo verbale - Alla terza mancanza della stessa natura, annotazione scritta sul registro di classe e comunicazione ai genitori - Convocazione dei genitori

5	Linguaggio irriguardoso ed offensivo verso gli altri	Insegnante Dirigente scolastico Consiglio di classe	- Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori - Convocazione dei genitori - In caso di particolare gravità, convocazione del C.d.C. per eventuale provvedimento di sospensione (da uno a tre giorni)
6	Violenze psicologiche verso gli altri	Insegnante Dirigente scolastico Consiglio di classe	- Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori - Convocazione dei genitori - In caso di particolare gravità, convocazione del C.d.C. con i rappresentanti dei genitori per eventuale provvedimento di sospensione (da due a cinque giorni)
7	Violenze fisiche verso gli altri	Insegnante Dirigente scolastico Consiglio di classe	- Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori - Convocazione dei genitori - In caso di particolare gravità, convocazione del C.d.C. con i rappresentanti dei genitori per eventuale provvedimento di sospensione (da tre a sei giorni)
8	Reati e compromissione dell'incolumità delle persone	Insegnante Dirigente scolastico Consiglio di classe Giunta	- Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori - Convocazione dei genitori; - In caso di particolare gravità, convocazione del C.d.C. con i rappresentanti dei genitori e successivamente della Giunta per eventuale provvedimento di sospensione e contestuale segnalazione agli Organi Competenti per minori
9	Danni a strutture ed attrezzature scolastiche Atti di vandalismo	Insegnante Dirigente scolastico Consiglio di classe Giunta	- Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori - Convocazione dei genitori - In caso di particolare gravità, convocazione del C.d.C. con i rappresentanti dei genitori e successivamente della Giunta per eventuale provvedimento di sospensione, sempre comunque proporzionato al danno causato (fino ad un massimo di 15 giorni). - Riparazione economica e, se possibile, materiale del danno Quando la mancanza si riferisce alla pulizia dell'ambiente, lo studente dovrà porvi rimedio provvedendo alla pulizia (in orario extrascolastico o durante la ricreazione)

NB.

-In nessun caso è consentito l'allontanamento di un alunno/a dalla classe.

-La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare vera e propria, ma come mezzo di informazione e di collaborazione educativa per una concertata strategia di recupero. Tale atto deve essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente; diversamente sarà effettuato dal Coordinatore del C.d.C.

-La sospensione può prevedere, invece dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche:

- **l'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche**
- **la non partecipazione ad attività scolastiche che si svolgano fuori dalla scuola, come visite, viaggi, uscite, etc.**

REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

1) L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.

2) L'Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, da tre docenti eletti dal Collegio dei Docenti e da tre genitori indicati dal Consiglio di Istituto.

3) L'Organo di Garanzia decide in merito all'applicazione del regolamento attuativo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

4) L'Organo di Garanzia è chiamato ad esprimersi sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari che prevedono il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica.

5) La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente che provvede a designare di volta in volta il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.

6) In caso di ricorso, il Presidente, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo di Garanzia non oltre 15 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

.

7) Per la validità della seduta dell'Organo di Garanzia è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.

8) Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto, l'espressione del voto è palese.
   Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

9) L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

.

REGOLAMENTO GENERALE D'ISTITUTO

visti gli articoli 10, comma 3 lettera "a" e 42 del D.L:.vo 297/94;
vista la CM 16 Aprile 1975 n.105;
visto il DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007;
visto l'art. 40 del D.I. 44/2001;
visto l'art. 20 del D. L.vo 196/2003;
viste le linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica emanate il 15/03/2007;
vista la Direttiva Ministeriale del 30 Novembre 2007 n. 104;
valutata l'opportunità di integrare il regolamento d'istituto attualmente in vigore:

Il Consiglio d'istituto dell'I.C. di Azzano S. Paolo nella seduta del19/05/2010, adotta le seguenti integrazioni

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Ai fini del presente regolamento si intende:

- per *istituto* l'Istituto Comprensivo di Azzano S. Paolo;
- per *rappresentanti esterni,* rappresentanti dei genitori negli OO. CC., delle ASL o degli EE.LL. nei gruppi di lavoro ex art. 15, L.104/92 e di ogni altro soggetto che intrattiene con l'istituto rapporti di collaborazione istituzionale;
- per *operatori scolastici* o *personale scolastico,*il personale dirigente, docente e non docente, a qualunque titolo in servizio nell'istituto, con esclusione dei soggetti esterni titolari di contratti di prestazione d'opera;
- per *status istituzionale* la specifica distinta posizione (dirigente, docente,no docente, alunno/studente, rappresentante esterno, genitore ecc) giuridicamente e/o funzionalmente assunta da ciascun soggetto nell'ambito dell'istituto;
- per *Comunità scolastica*, l'insieme dei soggetti interni ed esterni, anche istituzionali o associativi, che hanno, con l'istituto rapporti di utenza, di lavoro o servizio o di collaborazione:
- per TU, il Testo Unico di cui al D. L.vo 297/94
- per DS il dirigente ex art. 25 D.L.vo 165/2001;
- per DSGA il direttore dei servizi generali e amministrativi.

PREMESSA

ART.1 FINALITA' E CARATTERI GENERALI

1. Il presente regolamento è espressione dell'autonomia dell'istituto, sancita dall'art. 117 della Costituzione e disciplinata dal DPR 275/1999 e dal DI 44/2001.
2. In attuazione del principio di sussidiarietà, agli operatori scolastici, per quanto non previsto dalle norme e regolamenti e dalle istruzioni – anche verbali – impartite dai soggetti competenti, sono devolute tutte le attribuzioni e l'autonomia necessarie all'esercizio dei compiti previsti dal proprio status istituzionale, secondo i criteri del buon andamento, di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità.
3. Il presente regolamento è informato al principio della semplificazione delle procedure amministrative e delle relazioni interprofessionali interne. Fermi restando gli obblighi documentali, ove non specificatamente richiesto, le istruzioni e gli accordi verbali hanno valore di manifestazione di volontà che impegnano i convenuti. A chiunque ne abbia interesse è tuttavia garantito il diritto di esigere disposizioni scritte ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di doveri professionali.

T I T O L O P R I M O

ORGANI DELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA E ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

PARTE PRIMA: ORGANI ISTITUZIONALI

ART. 2 ATTI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1. Il DS esercita le funzioni previste dalle norme giuridico – contrattuali attraverso atti formali e informali. Gli atti del dirigente scolastico, unitamente alle deliberazioni di cui al successivo art. 3, sono espressione e presupposto della autonomia della istituzione scolastica.
2. Gli atti formali del dirigente scolastico sono costituiti dalle tipologie che seguono.
    a) Decreti: atti mediante i quali sono istituiti o modificati stati giuridicamente rilevanti. Rientrano in questa tipologia nomine, deleghe, autorizzazioni, conferme in ruolo, istituzione di corsi di formazione, annullamenti o modifica di atti precedenti ecc.
    b) Direttive e disposizioni di servizio: atti mediante i quali sono indicate linee di condotta interne. Rientrano in questa tipologia le convocazioni. Gli Ordini del Giorno, gli incarichi di servizio, le disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ecc.
    c) Avvisi, informative, comunicazioni, richieste, lettere di trasmissione ecc; atti rivolti ai soggetti interni ed esterni con cui si portano a conoscenza degli interessati atti, obblighi, fabbisogni, procedure, scadenze, eventi ecc.
    d) Atti amministrativi ordinari (contratti, mandati, riversali ecc).
3. Gli atti formali hanno sempre la natura di documento scritto.
4. Gli atti informali, scritti o orali, comprendono le istruzioni operative, accordi, documenti istruttori e ogni altra disposizione volta alla buona finalizzazione delle norme generali, del presente regolamento, degli atti di cui al precedente comma 2 e delle deliberazioni degli organi collegiali.
5. Tutti i destinatari e i soggetti a vario titolo implicati sono vincolati al rispetto degli atti legittimi del dirigente scolastico.

ART. 3 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE SUGLI OO. CC.

1. Le decisioni degli OO. CC., ove non diversamente specificato, sono costituite da deliberazioni; la deliberazione dell'organo collegiale costituisce atto formale di manifestazione di volontà giuridicamente efficace dell'istituzione scolastica. Tutti sono vincolati al rispetto delle deliberazioni legittime degli OO. CC. d'istituto. Le deliberazioni degli OO. CC. sono assunte, ove non diversamente previsto, mediante votazione a maggioranza semplice e riguardano le materie loro devolute dalle norme generali e dal presente regolamento.
   Il dirigente scolastico assicura la regolare applicazione delle deliberazioni degli OO. CC. d'istituto.
2. Le sedute degli OO. CC. si svolgono a seguito di convocazione sulla base di un ordine del giorno (OdG). La convocazione è firmata dal presidente ed è diramata, a cura dell'ufficio di segreteria, almeno 5 giorni prima rispetto alla data della riunione. La convocazione riporta data, ora e luogo della convocazione e l'ordine del giorno.
3. L'OdG è costituito da una lista numerata progressiva di titoli di argomenti da trattare; l'OdG può essere modificato in corso di seduta alle seguenti condizioni:
    a) Modifica della sequenzialità: su proposta di un membro dell'organo, può essere disposta con voto a maggioranza dell'organo medesimo;

b) Inserimento di nuovi punti: può essere disposta all'unanimità dei presenti;
c) Ritiro di uno o più punti: disposta dal presidente;
d) Mozione d'ordine: ciascun membro dell'organo può sollevare, prima della discussione, una questione pregiudiziale relativa al punto trattato e richiederne il rinvio. Sulla mozione l'organo si pronuncia a maggioranza.

4. Le funzioni di segretario degli OO. CC. d'istituto comprendono i compiti di:
   a) Verbalizzazione;
   b) Raccolta, comunicazione/diffusione e conservazione dei documenti.

   Il segretario verbalizzante riporta in forma sintetica le operazioni dell'organo e le conseguenti deliberazioni; i membri dell'organo interessati ad una fedele trascrizione delle proprie manifestazioni di pensiero debbono farne espressa richiesta al segretario precisandone per iscritto i contenuti.
5. La verbalizzazione "seduta stante" è obbligatoria in occasione degli scrutini quadrimestrali, degli esami o quando sia disposta la sanzione disciplinare dell'allontanamento dalla comunità scolastica ai sensi dell'art. 4 del DPR 249/1998 come modificato dal DPR 235/2007.

   La prima parte del verbale è riservata all'indicazione degli orari, luogo, ordine del giorno, membri presenti, nominativi del presidente e segretario, eventuali membri aggregati o in sostituzione, invitati ecc; nella parte conclusiva è riportato se il medesimo è stato redatto secondo la procedura "seduta stante" o quella della "verbalizzazione differita".
6. Nel caso in cui i lavori dell'organo si protraggano in modo tale da impedire il necessario approfondimento degli argomenti, il presidente può aggiornare la seduta a data successiva; la data e l'orario dell'aggiornamento sono approvati a maggioranza.

   Ove, dopo la terza votazione, non si raggiunga la predetta maggioranza, la data e l'orario sono decisi dal presidente.

   L'aggiornamento può essere deciso anche in presenza di situazioni che turbino il regolare svolgimento dei lavori.

   Il verbale riporta i predetti aggiornamenti e le relative motivazioni.
7. Il presidente può autorizzare, in presenza di validi motivi, l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata di un membro dell'organo; in tal caso il membro medesimo figura nell'elenco dei presenti; in nessun momento il numero dei presenti deve essere inferiore al numero legale richiesto.
8. Tutti i membri dell'organo hanno diritto di parola; il presidente può stabilire un tempo massimo a disposizione per ciascun intervento.
9. Ove non vincolato da norme specifiche, l'organo stabilisce le modalità di espressione del voto. Lo scrutino segreto è obbligatorio nei casi in cui l'oggetto della votazione contenga riferimenti diretti o riconducibili a persone. Il suddetto obbligo non si applica nei casi di dati conoscibili da chiunque.

   Ove, al termine della trattazione di un argomento, non vi siano obiezioni, la relativa deliberazione si intende approvata all'unanimità; in caso di deliberazioni con uno o più voti contrari, il verbale porta la dicitura "a maggioranza"; l'eventuale indicazione nominale di voto contrario deve essere espressamente richiesta dall'interessato.
10. I membri elettivi hanno facoltà di dimettersi dall'organo; in tal caso dovrà essere specificata istanza indirizzata all'organo e da questo discussa e ratificata. L'organo ha l'obbligo di richiedere il ritiro dell'istanza da parte del richiedente; una volta approvata, la dimissione non è più revocabile.
11. Nell'ambito delle sedute degli OO. CC., inclusi quelli al successivo art. 5, possono essere trattati esclusivamente dati personali strettamente attinenti e necessari alla discussione dei punti previsti dall'OdG; tutti i membri sono vincolati dal segreto in relazione ai dati personali trattati. I predetti vincoli non si applicano ai dati personali conoscibili da chiunque.
12. L'accesso agli atti degli OO. CC. d'istituto è consentito ove questi non contengano dati personali. In caso di presenza di dati personali l'atto viene consegnato espunto delle parti che consentano, direttamente o indirettamente, di risalire a dati personali di terzi; la predetta disposizione non si applica:
    a) ai dati personali conoscibili da chiunque;

b) ai genitori/affidatari in relazione ai dati dei propri figli.

Nel caso di richiesta volta ad ottenere l'accesso a dati personali di terzi, questi devono essere informati, a cura del richiedente, della richiesta, delle relative motivazioni e delle modalità di trattamento, al fine dell'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. L.vo 196/2003.

ART. 4 ORGANI COLLEGIALI ISTITUZIONALI

A) **Consigli di classe/interclasse**

1. Il numero dei rappresentanti dei genitori eletti in ciascun consiglio di classe/interclasse deve essere sempre quello previsto dalle norme vigenti, anche quando ottengano voti un numero inferiore di genitori. Un numero pari a zero di voti ricevuti è considerato espressione di voto; in tal caso, tra tutti i genitori che hanno ottenuto zero voti vengono sorteggiati i rappresentanti sino al raggiungimento del numero previsto dalla normativa vigente.
2. La convocazione dei consigli di classe/interclasse è disposta dal dirigente, o suo delegato, mediante:
   - Comunicazione interna per il personale docente
   - Convocazione individuale per i rappresentanti dei genitori.
3. La seduta del consiglio di classe/interclasse, di norma, è articolata in due fasi: una prima fase con la presenza dei soli docenti, destinata alle operazioni di cui al comma 6 dell'art. 5 del D. L.vo 297/1994; una seconda fase, con la presenza dei rappresentanti dei genitori, nella quale viene trattato l'andamento ed il profilo della classe. Nella fase con la presenza dei rappresentanti dei genitori è fatto divieto di comunicare dati personali di alunni, genitori e insegnanti; tale divieto non si applica ai dati conoscibili da chiunque.
   Nella scuola primaria possono essere adottate procedure semplificate per la convocazione e lo svolgimento delle sedute.

4. Ove non diversamente specificato, l'O.d.G. si intende il seguente:
   A) Fase con la partecipazione dei soli docenti:
      - Valutazione dell'andamento didattico –disciplinare di singoli alunni
      - Eventuale irrogazione di provvedimenti disciplinari;
   B) Fase con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori:
      - Approvazione del verbale della seduta precedente.
      - Valutazione dell'andamento didattico – disciplinare globale della classe;
      - Coordinamento didattico ed eventuali attività d'integrazione formativa (uscite, visite d'istruzione, partecipazioni e/o collaborazioni ecc) da effettuare;
      - Eventuali proposte di adozione di libri di testo (periodo gennaio – maggio);
      - Eventuali comunicazioni di presidente, insegnanti e genitori.
5. Quando l'O.d.G. comprende adempimenti esclusivamente di carattere valutativo o relativi all'irrogazione di sanzioni disciplinari a carico degli alunni, il consiglio è convocato con la sola presenza dei docenti.
6. La funzione di presidente è svolta dal dirigente scolastico o da un suo delegato membro del consiglio. Il presidente partecipa alle votazioni e concorre alla formazione delle maggioranze, ovvero delle minoranze, nelle deliberazioni; in caso di parità dei voti prevale il voto del presidente.
7. Ove l'organizzazione didattica preveda l'elaborazione di specifiche programmazioni di classe, la relativa deliberazione è devoluta ai consigli di classe/équipe pedagogica
   Tale deliberazione riguarda anche il P.E.I. a favore dell'alunno diversamente abile, redatto ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L. 104/1992; in tal caso il P.E.I. deve essere munito di parere favorevole da parte del G.L.I. di cui al successivo art. 5, lettera C.

8. Il calendario, anche di massima, delle convocazioni viene determinato all'inizio di ciascun anno scolastico nel piano annuale delle attività; nel piano viene anche determinata la durata complessiva di ciascuna seduta e le frazioni destinate alle due fasi di cui al precedente comma 3.
   In aggiunta alle convocazioni stabilite nel piano annuale, possono essere disposte convocazioni straordinarie per esigenze sopravvenute, per l'irrogazione di sanzioni disciplinari a carico degli alunni o su richiesta scritta e motivata della maggioranza della componente docente o della componente dei genitori.
9. Al coordinatore dei consigli di classe, nominato dal dirigente scolastico e individuato fra i docenti che hanno un adeguato numero di ore nella classe, sono devolute le seguenti competenze:
   a) Raccordo fra i colleghi del consiglio;
   b) Presidenza del consiglio in caso di assenza del dirigente scolastico e accoglienza dei rappresentanti dei genitori;
   c) Presentazione di relazioni orali o scritte sull'andamento didattico – disciplinare di singoli alunni e della classe;
   d) Redazione della parte comune della programmazione di classe/équipe pedagogica e raccolta delle eventuali parti redatte dai singoli docenti;
   e) Illustrazione della predetta programmazione al consiglio di classe/ équipe pedagogica;
   f) Monitoraggio sullo stato di attuazione della programmazione di classe e coordinamento delle attività d'integrazione formativa;
   g) Cura della fase istruttoria e preparatoria dei giudizi valutativi trasversali da riportare sui documenti di valutazione;
   h) Coordinamento della compilazione e gestione dei documenti di valutazione della classe;
   i) Rapporti con i genitori ed altri soggetti esterni;
   j) Nelle classi terze della scuola secondaria di 1° grado:
      - Consegna e conservazione dei consigli orientativi rivolti agli alunni per la prosecuzione degli studi;
      - Coordinamento delle attività preordinate allo svolgimento delle prove d'esame.
10. Per quanto riguarda la scuola primaria, i compiti del referente di plesso si limitano ai punti a) e b)

B) COLLEGIO DEI DOCENTI

1. La convocazione del collegio dei docenti è disposta dal dirigente scolastico mediante comunicazione interna.
2. Il piano annuale delle attività reca il calendario, anche di massima, delle convocazioni.
3. Il collegio dei docenti è presieduto dal dirigente scolastico; il dirigente scolastico indice le votazioni deliberative, ma non partecipa alla votazione.
4. In aggiunta alle sedute ordinarie, possono essere disposte sedute straordinarie, al di fuori dei limiti contrattuali, ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.
5. Il collegio dei docenti può articolarsi al suo interno in gruppi di lavoro, dipartimenti e commissioni. Ai gruppi di lavoro viene delegata la fase istruttoria e preparatoria alle deliberazioni di competenza dell'organo.
   I dipartimenti sono disciplinati dal successivo art. 5
   Le commissioni, in relazione alla materia delegata e su mandato del Collegio Docenti, hanno potere deliberante.
6. La funzione di segretario/a verbalizzante è attribuita a uno dei due docenti collaboratori di cui alla successiva lettera G.

7. Il collegio dei docenti rivede periodicamente criteri e modalità per l'accesso e il prestito, ad alunni e personale interno, dei testi, materiali e strumenti della biblioteca scolastica, laboratori informatici ecc. Ove il collegio non provveda a tale disciplina, si intende riconfermata quella vigente nell'anno scolastico precedente.
   I docenti, nelle forme disciplinate dal collegio, hanno sempre libero accesso ai sopra richiamati beni scolastici.
   Il dirigente scolastico, con provvedimento motivato, può modificare la disciplina deliberata dall'organo collegiale

C) **CONSIGLIO D'ISTITUTO**

1. La prima convocazione del consiglio d'istituto, successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico.
2. Nella prima seduta, il C.I. è presieduto dal dirigente scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del C.I. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza, anche relativa, dei voti. A parità di voti è eletto il più anziano di età.
   Il C.I. può deliberare di eleggere anche un vice presidente, da votarsi fra i genitori componenti con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.
3. In caso di assenza del Presidente ne assume le funzioni il vice presidente o, in mancanza anche di questi, il genitore più anziano di età.
4. Il consiglio d'istituto è convocato dal presidente. Il presidente dispone la convocazione:
   a) di propria iniziativa;
   b) su richiesta:
      - del presidente della giunta esecutiva;
      - della maggioranza dei membri.

   La convocazione è disposta, tramite l'ufficio di segreteria, con comunicazione individuale.

5. Tutti gli atti relativi agli argomenti dell'OdG devono essere disponibili, a richiesta dei membri dell'organo collegiale, almeno 24 ore prima dell'orario di convocazione, presso l'ufficio di segreteria.
6. L'adempimento di cui al comma 9 dell'art. 10 del D. L.vo 297/1994 (relazione annuale) è assolto contestualmente con le relazioni di cui all'articolo 2, comma 3 e articolo 18, comma 5 del D. I. 44/2001° su richiesta specifica di un membro del Consiglio d'Istituto.
7. Le deliberazioni del consiglio di istituto, a cura del segretario verbalizzante, sono affisse all'albo della scuola e sul sito web della scuola: ove non sia espressamente richiesto dagli interessati, l'affissione non si effettua in caso di atti contenenti dati personali.
8. Le sedute del consiglio d'istituto sono, ai sensi dell'art. 42 del TU, sino a capienza dei locali, aperte agli elettori delle varie componenti ivi rappresentate, per le parti dell'ordine del giorno che non contengano riferimenti o dati personali. Il presidente può dare facoltà, ai membri del pubblico, di formulare proposte e/o osservazioni o memorie scritte da allegare a verbale.
9. In attesa delle relative delibere di concessione, il dirigente scolastico, ove ne ricorrano le condizioni di urgenza e di utilità sociale, può autorizzare, in via provvisoria:
   - l'uso dei locali o strutture scolastiche da parte di qualificati soggetti esterni che ne facciano richiesta;
   - la partecipazione della scuola ad attività promosse da soggetti qualificati, coerenti con le finalità educative della scuola medesima.

10. Al soggetto esterno non istituzionale che abbia ottenuto l'uso continuativo di locali o strutture scolastiche per lo svolgimento di attività per le quali i partecipanti versano, a qualunque titolo, somme di denaro al predetto soggetto, può essere proposto il versamento di un contributo volontario a favore dell'istituto. Il consiglio d'istituto delibera le modalità e la misura della contribuzione da proporre ai soggetti utilizzatori.

D) **GIUNTA ESECUTIVA(GE)**

La GE si riunisce, di norma, in orario antecedente a quello del consiglio d'istituto. La convocazione della GE può essere effettuata contestualmente a quella del consiglio d'istituto; le sedute dei due organi possono aver luogo anche in successione immediatamente cronologica.
Nell'eventualità in cui la seduta della GE non abbia luogo a causa del mancato raggiungimento del numero legale, la seduta del consiglio d'istituto convocato contestualmente avviene regolarmente.

E) **COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI**

Il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal dirigente scolastico:

a) alla conclusione dell'anno scolastico per procedere alla valutazione del periodo di formazione e prova degli insegnanti;
b) ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

F) **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

1. La componente docente del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI) è individuata dal collegio dei docenti all'inizio di ciascun anno scolastico; del gruppo fanno obbligatoriamente parte i docenti di sostegno
   Del gruppo fanno parte anche il Dirigente Scolastico e un rappresentante dei genitori degli alunni diversamente abili e/o altro genitore.
   Il GLI è presieduto dal dirigente scolastico o dal docente Funzione Strumentale per il sostegno; la funzione di segretario verbalizzante è attribuita dal presidente ad un docente.
   La convocazione del GLI è disposta dal dirigente mediante:
   - Comunicazione interna per il personale docente;
   - Convocazione individuale per i rappresentanti esterni.

   Nella convocazione è riportato l'ordine del giorno.
2. Il GLI si riunisce ordinariamente all'inizio ed al termine dell'anno scolastico; la convocazione è obbligatoria anche quando è richiesta:
   - Dal dirigente scolastico;
   - Dai docenti di sostegno;
   - Dal collegio dei docenti, dal consiglio d'istituto o da un consiglio di classe/interclasse
   - Dal rappresentante dei genitori.
3. Il GLI svolge le seguenti funzioni (C.M. n. 8 del 06/03/2013):
   - Rilevazione dei BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) presenti nella scuola
   - Raccolta degli interventi didattico-educativi posti in essere nell'Istituto
   - Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi
   - Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
   - Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)

4. La partecipazione alle sedute del GLI non dà diritto a compenso straordinario, costituisce invece titolo per il compenso a carico del fondo d'istituto.

G) COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

I collaboratori del dirigente scolastico di cui al comma 5 dell'art. 25 del D. L.vo 165/2001, nominati in conformità con le vigenti disposizioni contrattuali, sono designati con nomina scritta; nella nomina sono specificate le deleghe e le funzioni attribuite.
A uno dei docenti collaboratori è attribuita la funzione vicaria ed assume la denominazione di "primo collaboratore"; in caso di assenza del primo collaboratore, la predetta funzione è attribuita al secondo collaboratore.

ART. 5 ORGANI COLLEGIALI E FIGURE NON ISTITUZIONALI

A) STAFF D'ISTITUTO

1. E' istituito lo Staff d'Istituto composto dal dirigente scolastico, con funzione di presidente, dai docenti collaboratori, docenti fiduciari di cui alla successiva lettera D e dai docenti incaricati di specifiche funzioni organizzative.
Il docente che, al momento della seduta, è titolare della funzione vicaria, svolge la funzione di segretario.
2. Lo staff è un organo consultivo e collabora col dirigente scolastico nella gestione strategica dell'istituto e opera per il raccordo fra l'ufficio della dirigenza scolastica e gli organi della scuola.
3. Lo staff viene convocato dal dirigente scolastico. Lo staff è obbligatoriamente convocato nei casi di mutamenti rilevanti degli assetti logistici, organizzativi o di indirizzo didattico dell'istituto.
La convocazione dello staff è disposta dal dirigente scolastico mediante comunicazione interna.
La partecipazione alle sedute dello staff non dà diritto a compenso straordinario, costituisce invece titolo per il compenso a carico del fondo d'istituto.

B) DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

1. Sono istituiti i dipartimenti disciplinari d'istituto (DD) costituiti dai docenti che insegnano la medesima disciplina o area disciplinare. Il DD nomina, al suo interno, un coordinatore - referente.
2. I DD costituiscono un'articolazione del collegio dei docenti e vengono convocati con le medesime modalità previste per tale organo collegiale; la partecipazione alle attività dei dipartimenti concorre al raggiungimento del monte orario annuale stabilito dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro; le attività dei DD sono previste nell'ambito del piano annuale delle attività
3. Ai DD sono devolute le seguenti competenze:
   - Criteri comuni per la formalizzazione della programmazione disciplinare;

- Definizione di criteri generali per l'insegnamento/apprendimento della disciplina nell'istituto;
- Sviluppo del curricolo verticale;
- Definizione di criteri comuni per la valutazione del profitto disciplinare in modo da migliorarne il ritorno formativo e ridurre l'incidenza delle variabili soggettive;
- Messa a punto e condivisione di prove, test e prestazioni disciplinari comparabili;
- Valutazione comparativa, fra classi parallele, dei risultati di profitto:
    a) Formali – istituzionali
    b) Rilevati medianti prove diagnostiche condivise;

- Ricerca ed innovazione nelle strategie e metodologie d' insegnamento;
- Formulazione di proposte per l'acquisto, lo sviluppo, l'utilizzazione e la conservazione di strumenti tecnici, materiali, documenti, testi ecc.

C) DIPARTIMENTO DEI DOCENTI DI SOSTEGNO

1. E' istituito il dipartimento dei docenti di sostegno costituito dai predetti docenti in servizio nell'istituto. Il DDS nomina, al suo interno, un coordinatore – referente.
2. Il DDS costituisce un'articolazione del collegio dei docenti, la partecipazione alle attività del dipartimento concorre al raggiungimento del monte orario annuale stabilito dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.
3. Al DDS, anche ripartito, al suo interno, secondo gli ordini scolastici, sono devolute le seguenti competenze:
    - Definizione di criteri e modalità comuni nell'elaborazione dei documenti relativi all'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili
    - Predisposizione di progetti, anche in rete, per la sperimentazione e il miglioramento delle attività di inclusione degli alunni diversamente abili
    - Acquisti e regolamentazione d'uso di strumenti e materiali destinati alla inclusione degli alunni diversamente abili
    - Proposte, al GLI, di criteri e modalità generali per lo sviluppo delle attività d'inclusione d'istituto

D) DOCENTI FIDUCIARI

1. Nelle proprie attività il dirigente scolastico, in aggiunta ai docenti collaboratori di cui al comma 5 dell'art. 25 D. L. vo 165/2001 ed alle vigenti disposizioni contrattuali, può avvalersi della collaborazione dei Docenti Fiduciari di plesso (d'ora in avanti: fiduciari). I fiduciari sono nominati all'inizio dell'anno scolastico dal dirigente scolastico.
2. I fiduciari per il plesso di competenza curano e vigilano sull'osservanza del presente regolamento, delle disposizioni impartite dal dirigente scolastico e delle norme in materia di istruzione, sul buon andamento delle attività scolastiche e sulla corretta utilizzazione e conservazione dei beni in dotazione. In aggiunta, ai fiduciari possono essere delegate ulteriori specifiche competenze; nell'atto di nomina sono riportate le predette deleghe.
3. I fiduciari adottano le misure più idonee per i movimenti interni e l'uscita sicura degli alunni al termine giornaliero delle lezioni e per la consegna ai genitori o l'accesso allo scuola bus.
4. I docenti fiduciari, sentiti i colleghi del plesso e il DS, possono proporre regolamenti specifici di plesso coerenti col presente regolamento.
   Nei predetti regolamenti possono essere disciplinati l'accesso e l'uso di strutture scolastiche, le modalità di pubblicazione, anche da parte di esterni, di avvisi e comunicazioni, ecc.

5. Ai fiduciari spetta una retribuzione accessoria a carico del fondo d'istituto; la misura del compenso è determinata, in misura forfetaria, dal collegio dei docenti, nell'ambito dei criteri generali definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto.

E) DOCENTI RESPONSABILI E REFERENTI

Il dirigente scolastico, sentito il collegio dei docenti, può nominare docenti:

a) Responsabili di strutture, laboratori, strumenti ecc, col compito di curare il corretto utilizzo, conservazione e sviluppo dei predetti beni;
b) Referenti di specifiche aree organizzative o di attività col compito di coordinarne il funzionamento, riferire agli OO. CC., mantenere i rapporti intra e interistituzionali. I responsabili e i referenti, sentiti il Ds e il DSGA, possono proporre specifici regolamenti relativi al settore di competenza; i predetti regolamenti sono adottati dal DSGA, nel caso di beni e strutture di cui è assegnatario; dal DS per i settori organizzativi.
   Il collegio dei docenti può prevedere, anche in misura forfetaria, specifici compensi a carico del fondo d'istituto per retribuire le attività aggiuntive connesse con l'espletamento degli incarichi di cui al presente punto.

ART. 6 DELEGHE

1. Il dirigente scolastico può conferire deleghe o incarichi specifici a docenti e/o personale di segreteria in ordine a partecipazioni o collaborazioni interistituzionali o con soggetti esterni.

ART. 7 D.S.G.A. E ASSEMBLEA DEL PERSONALE A.T.A.

1. Il DSGA, nell'ambito degli indirizzi stabiliti dal Ds, è autonomo nella organizzazione dei servizi di segreteria e generali
2. Il DSGA predispone l'organigramma dell'ufficio di segreteria e il piano annuale per le attività del personale A. T. A.
3. Il DSGA , sentito il DS, può proporre specifici regolamenti relativi all'accesso agli uffici di segreteria e all'uso di strumenti quali telefono, fax, fotocopiatrice, ecc.
4. E' istituita l'assemblea del personale A. T. A.; l'assemblea è presieduta dal dirigente scolastico o, in sua assenza dal D.S.G.A.; la convocazione è disposta congiuntamente dal dirigente scolastico e dal D.S.G.A.
5. L'assemblea si riunisce ordinariamente all'inizio dell'anno scolastico e tutte le volte in cui è richiesto:
   - dal dirigente scolastico;
   - dal D.S.G.A.;
   - da almeno un terzo del personale A.T.A.

6. Nell'ambito dell'assemblea vengono stabiliti e concordati gli impegni e gli incarichi ordinari e specifici e le disposizioni riguardanti lo svolgimento del servizio da parte del personale in parola.

PARTE SECONDA: ALTRI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

ART. 8 ASSEMBLE DEI GENITORI

1. L'ordine del giorno e il regolamento previsti dall'art. 15 del TU per lo svolgimento delle assemblee dei genitori nell'edificio scolastico debbono essere esposti per iscritto,e affissi all'albo e inseriti sul sito web.
2. Il dirigente scolastico, ove ne ravvisi la necessità o su richiesta dei docenti, può promuovere la convocazione di assemblee dei genitori.

ART. 9 ASSOCIAZIONI E/O COMITATI DI GENITORI

1. Nell'ambito della comunità scolastica possono essere costituite associazioni e/o comitati di genitori, temporanee o permanenti, eventualmente comprendenti anche altri soggetti istituzionali e non, aventi finalità di collaborazione con l'istituto. Le dette associazioni possono costituirsi sia come organismi autonomi che come sezioni locali di organizzazioni territoriali o nazionali.
2. Le attività delle associazioni di cui al comma 1 possono riguardare, fra l'altro:

    a) collaborazione con l'istituto per l'arricchimento dell'offerta formativa;
    b) raccolta fondi da destinare all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola;
    c) raccolta fondi per concorrere, in tutto o in parte, all'acquisto di strumenti, materiali, beni o servizi da parte dell'istituto; l'associazione può anche effettuare e/o promuovere donazioni o cessioni in comodato di beni strumentali a favore dell'istituto;
    d) iniziative, comprendenti anche raccolta di fondi per attività di solidarietà sociale;
    e) organizzazione di manifestazioni o eventi a carattere socio – culturale;
    f) individuazione di soggetti esterni interessati alla sponsorizzazione di attività d'istituto;
    g) ogni altra iniziativa o proposta volta al miglioramento didattico, organizzativo e dei servizi erogati dall'istituto e/o delle competenze genitoriali delle famiglie.

    Per le finalità di cui alle lettere "b" e "c" i contributi sono versati all'istituto unitamente ad una nota nella quale vengono specificate la natura ed i vincoli di destinazione delle risorse.

3. Della costituzione delle associazioni di cui al comma 1 viene data comunicazione al dirigente scolastico, il quale provvede alla pubblicazione tramite nota affissa all'albo dell'istituto e sul sito web, recante l'indicazione dei soggetti promotori e delle finalità perseguite.

ART. 10 ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Il Dirigente Scolastico, sentiti i docenti interessati, autorizza o promuove assemblee studentesche ai sensi dei commi 1,2,3 e 7 dell'art. 13 del TU.

T I T O L O S E C O N D O

ATTIVITA' D'ISTITUTO

PARTE PRIMA: ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

ART. 11 -REGOLAMENTO PER LA STIPULA DI CONTRATTI DI PRESTAZIONE D'OPERA CON ESPERTI ESTERNI

(C.d.I. del 10/05/13 - delibera n° 14)

1. Oggetto,finalità, ambito applicativo

Il presente regolamento definisce e disciplina i criteri, i requisiti e le procedure per il conferimento di incarichi individuali, per prestazioni d'opera intellettuale o di servizi ad esperti esterni di particolare e comprovata specializzazione universitaria e/o professionale.
I contratti di lavoro autonomo di natura occasionale, si identificano in prestazione d'opera intellettuale o di servizi resi senza vincolo di subordinazione e di natura occasionale.
L'istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, nonché convenzioni con. Enti di formazione professionale, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa nonché la realizzazione di specifici progetti didattici, programmi di ricerca e sperimentazione.
Al fine di soddisfare le esigenze di cui all'articolo precedente, su proposta del Collegio del docenti ed in base alla Programmazione dell'offerta formativa, l'Istituzione Scolastica, verificata l'impossibilità di utilizzare al fine il personale interno ed in coerenza con le disponibilità finanziarie, provvede alla stipulazione di contratti di prestazione d'opera con esperti esterni e/o di specifiche convenzioni.
La proposta del Collegio dei docenti deve individuare le esigenze didattiche da soddisfare e le specifiche competenze professionali richieste all'esperto.

2. Presupposti per il conferimento di incarichi

a. Gli incarichi possono essere conferiti ad esperti esterni che abbiano almeno uno dei seguenti requisititi culturali:
   • Particolare e comprovata specializzazione universitaria almeno triennale
   • Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino, a titolo esemplificativo, nell'ambito dell'arte, dello spettacolo della cultura o di mestieri artigianali specifici ed eventualmente particolari abilitazioni, autorizzazioni o quälificazioni, anche comportanti l'iscrizione in albi e/o elenchi
   La presenza del presupposti di cui sopra potrà essere oggetto di verifica, che dovrà risultare dall'atto del conferimento.
b. L'oggetto della prestazione d'opera intellettuale o di servizio é strettamente connesso con le indicazioni previste dal Piano dell'Offerta Formativa (POF) e dei progetti che saranno deliberati nel Programma Annuale.
c. La prestazione dell' incarico deve essere di natura temporanea, non rinnovabile, e nel contratto sono indicati durata, luogo, oggetto e compenso.
d. l'importo del compenso, adeguatamente. motivato, deve essere strettamente correlato alla effettiva utilità che può derivare all'ente.

3. Informazione e selezione degli esperti

1. L'informazione viene data con la pubblicazione di apposito avviso affisso all'albo della scuola e pubblicato sul sito web per almeno dieci giorni consecutivi e ciascun aspirante in possesso del requisiti, nel termine stabilito dal Dirigente Scolastico può presentare domanda alla scuola al fini dell'individuazione dei contraenti cui conferire il contratto.

2. Nell'avviso saranno evidenziati:
   a) i contenuti della collaborazione richiesta come risultano dal programma di attività e dagli eventuali progetti specifici consultabili in allegato all'avviso;
   b) i titoli, i requisiti professionali e le esperienze richieste per la partecipazione alla selezione e le eventuali collaborazioni;
   c) eventuali collaborazioni pregresse con l'Istituzione scolastica e/o Enti locali;
   d) il termine non inferiore a dieci giorni entro cui devono essere presentate le domande di partecipazione corredate del curricula e delle eventuali informazioni ritenute necessarie in relazione all'oggetto dell'incarico di collaborazione;
   e) le modalità di realizzazione dell'incarico
   f) il compenso complessivo lordo previsto, se é stato definito.

3. L'Istituzione scolastica si riserva Il diritto di invitare, tra gli altri, anche esperti e/o Associazioni di comprovata esperienza o qualità formativa di cui abbia avuto testimonianza in precedenti collaborazioni con l'Istituto.

4. Modalità e criteri per I'individuazione degli esperti

1. Il Dirigente Scolastico procede alla selezione, anche avvalendosi di apposita commissione tecnica da lul nominata, degli interessati valutando in termini comparativi:
   * i titoli, i requisiti professionali e le esperienze illustrate dal singoli
   interessati secondo le indicazioni dell'avviso, avuto riguardo alla congruenza dei medesimi titoli con te esigenze e le finalità istituzionali che intendono perseguire.
   * Precedenti esperienze didattiche e esperienza maturate nel settore oggetto dell'incarico
   * Precedenti collaborazioni con Istituzioni scolastiche e/o altri Enti
   * Pubblicazioni
2. Il dirigente può conferire gli incarichi in via diretta, senza l'esperimento di procedure di avviso, quando ricorra una delle seguenti situazioni:
   a) quando non abbiano avuto esito i precedenti avvisi di selezione
   b) in casi di particolare urgenza, quando le scadenze temporali ravvicinate e le condizioni per la realizzazione del programmi di attività, degli obiettivi e del progetti specifici che richiedono l'esecuzione di prestazioni professionali particolarmente qualificate in tempi ristretti, non consentono l'utile e tempestivo esperimento di procedure di avviso.
   c) per attività comportanti prestazioni di natura artistica o culturale, in quanto strettamente connesse alle abilità del prestatore d'opera o a sue particolari interpretazioni o elaborazioni, per cui risulta notorio che uno solo può fornirle o eseguirle con il grado di perfezione richiesto.

5. Disciplinare di incarico

I contratti sono stipulati direttamente dal Dirigente Scolastico secondo i termini di legge (Art. 32 - 33 - 40 del D.I. 44/2001 e art. 3 comma 76 L. 24/4/07)

1. La stipula del contratti di cui al presente titolo può essere resa operativa sia come conseguenza di convenzioni in atto sia come ulteriore supporto all'attività didattica diretta o come forma di aggiornamento e formazione del docenti.
2. Il dirigente Scolastico formalizza l'incarico conferito mediante stipulazione di un disciplinare, inteso come atto di natura contrattuale nel quale sono specificati gli obblighi per il soggetto incaricato.
3. Il disciplinare di incarico stipulato in forma scritta, contiene i seguenti elementi:
   a) le generalità del contraente
   b) la precisazione della natura dell'incarico
   c) il termine di esecuzione della prestazione e/o di durata dell'incarico
   d) il luogo in cui viene svolto l'incarico
   e) l'oggetto della prestazione professionale secondo le indicazioni del programma o progetto che viene allegato al contratto
   f) le modalità specifiche di esecuzione e di adempimento delle prestazioni e delle eventuali verifiche
   g) l'ammontare del compenso per la collaborazione nonché le modalità per la relativa liquidazione
   h) le modalità di pagamento del corrispettivo
   i) la specifica accettazione delle disposizioni del presente regolamento
   j) la definizione dei casi di risoluzione contrattuale per inadempimento
   k) il foro competente in caso di controversie

4. I compensi devono essere conformi alle retribuzioni del comparto scuola o degli specifici decreti in materia.
5. In casi particolari, di motivata necessità, in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto il Dirigente Scolastico ha facoltà di stabilire il compenso massimo da corrispondere all'esperto esterno.
6. Il pagamento é comunque condizionato alla effettiva realizzazione dell'oggetto dell'incarico. La corresponsione avviene di norma al termine dello svolgimento dell'incarico, salvo diversa pattuizione del disciplinare in relazione alle eventuali fasi di sviluppo del progetto o dell'attività oggetto dell'incarico.

6. Decadenza e risoluzione del rapporto

1. Decadono dal diritto al conferimento dell'incarico coloro che entro il termine appositamente fissato dall'Amministrazione dell' Istituto non si presentino per la stipula.
2. L'Amministrazione scolastica ha diritto di risolvere il contratto con effetto immediato, a mezzo di lettera raccomandata, in caso di inadempienza delle condizioni indicare nella lettera di incarico.

7. Pubblicità ed efficacia

1. L'esito dell'avviso di cui all'art.3 del presente regolamento dovrà essere pubblicato all'albo dell'istituto e sul sito web.
2. L'efficacia della, collaborazione é subordinata agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.3 comma 18 della legge 244/07

8. Autorizzazione dipendenti pubblici

1. Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica é richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del D.L.vo 30/3/2001, n. 165.
2. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento i docenti di altre istituzioni scolastiche, ai quali si applica l'art. 35 del CCNL del personale del comparto scuola (collaborazioni plurime) e la misura oraria del compenso prevista dalla tabella 5.del CCN.L 29.11.07.

ART. 12 –ATTIVITA' NEGOZIALE PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI

VISTE le norme sull'autonomia delle istituzioni scolastiche previste dalla Legge 59/97, dal D. Lgs. 112/98 e dal DPR 275/99;
VISTO l'art. 33, 2° comma, del D.I. n. 44 del 1/2/2001 con il quale viene attribuita al Consiglio d'Istituto la competenza a determinare i criteri e limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale da parte del Dirigente scolastico;
VISTO il nuovo regolamento di contabilità generale dello Stato di cui alla Legge 94/97 – D.Lgs. 296/97;
VISTO il D. Lgs. 165/2001 modificato dal D. Leg.vo 150/2009 di attuazione della Legge 15 del 04.03.2009;
VISTA la legge 241/90 modificata e integrata dalla legge 15/2005;
VISTO il nuovo codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni;
RITENUTO di dover individuare l'oggetto ed i limiti di spesa con riguardo alle specifiche esigenze dell'Istituto Comprensivo di Azzano San Paolo in base alle quali ammettere il ricorso al sistema di effettuazione delle spese per l'acquisizione in economia di beni e servizi;

nella seduta del 10/12/2013 con delibera n. 12 il Consiglio d'istituto ha adottato il regolamento per lo svolgimento dell'attività negoziale nei termini che seguono.
Il presente regolamento viene allegato al regolamento d'Istituto, di cui fa parte integrante.

Punto A – PRINCIPI E AMBITI DI APPLICAZIONE

1. L'istituzione scolastica può svolgere attività negoziale per l'acquisto di beni e/o per la fornitura di servizi, al fine di garantire il funzionamento amministrativo e didattico nonché la realizzazione di specifici progetti. Il Dirigente Scolastico svolge l'attività negoziale nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto assunte ai sensi dell'art.33 del D.I. N.44.
2. L'attività contrattuale si ispira ai principi fondamentali di economicità, efficacia, efficienza, trasparenza, tempestività e correttezza, concorrenzialità e pubblicità.
3. Ove i principi indicati pregiudichino l'economia e l'efficacia dell'azione ed il perseguimento degli obiettivi dell'Istituto, gli organi competenti, con provvedimento motivato, potranno avvalersi del sistema ritenuto più congruo,
nel rispetto delle norme vigenti.

Punto B – ACQUISTI, APPALTI E FORNITURE

1. Gli acquisti, appalti e forniture sono effettuati nell'ambito del Programma Annuale approvato dal Consiglio di Istituto.

2. L'attività gestionale e contrattuale spetta al Dirigente Scolastico, in qualità di legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica nel rispetto delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Istituto.
3. L'affidamento di acquisti, appalti, e forniture è eseguito attraverso indagini di mercato o consultazione dell'elenco degli operatori economici in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico professionale ed economico finanziaria.
4. L'albo degli operatori economici è tenuto a cura dell'incaricato degli acquisti ed è aggiornato periodicamente come previsto dal Disciplinare per l'iscrizione all'Albo dei Fornitori allegato al presente regolamento.
5. E' fatta salva l'adesione al sistema convenzionale previsto dall'art.26 della Legge n. 488 del 23/12/1999 e successive modifiche ed integrazioni (**CONSIP**). A tal proposito la L. n. 488/1999 – Art. 26, commi 3 e 3 bis, e successive integrazioni, prevede che:"le amministrazioni pubbliche possono fare ricorso alle **convenzioni Consip** o altrimenti, per beni e servizi comparabili con quelli oggetto delle medesime convenzioni, utilizzarne il parametro qualità/prezzo come soglia massima per gli acquisti eseguiti al di fuori della - piattaforma Consip , anche quando vengono utilizzate procedure telematiche ai sensi del DPR 4 aprile 2002, n.101" Si evince pertanto, che per i beni e servizi oggetto di convenzione è possibile procedere in maniera autonoma solamente previo confronto con i parametri qualità e prezzo offerti e di non superare il prezzo di acquisto previsto nelle convenzioni medesime .
Copia della stampa delle convenzioni sarà tenuta agli atti. Altra possibilità di individuare ditte fornitrici è quella del **Mercato Elettronico** (Mepa) per l'accesso al quale è indispensabile essere il possesso di firma digitale.
6. L'acquisizione dei beni e servizi sotto soglia comunitaria è effettuata in base ad uno dei seguenti criteri:

- dell'offerta economicamente più vantaggiosa che tenga conto oltre che del prezzo, di altri diversi fattori ponderali quali l'assistenza, la qualità, la garanzia, la funzionalità e l'affidabilità o di altri criteri stabiliti dal mercato;
- dal miglior prezzo di mercato nel caso di beni che non richiedano valutazioni specifiche e qualora non sia indicato nella richiesta dell'istituto.

Punto C – BENI E SERVIZI ACQUISIBILI IN ECONOMIA

Il ricorso al sistema di effettuazione delle spese per l'acquisizione in economia di beni e servizi è ammesso in relazione all'oggetto delle seguenti voci di spesa e nei limiti dell'importo individuato per le medesime:

a) acquisto di libri, riviste, giornali, pubblicazioni di carattere didattico ed amministrativo, abbonamenti a periodici ed ad agenzie di informazione: € 500,00;
b) rilegatura di libri e pubblicazioni: € 300,00;
c) lavori di stampa, tipografia o realizzati a mezzo di tecnologie audiovisive: € 1.000,00;
d) spedizioni di corrispondenza e materiali vari (escluse le spedizioni effettuate con Ente Poste): € 300,00;
e) acquisto di coppe, medaglie, diplomi ed altri oggetti per premi e spese per rappresentanza nei limiti di spesa autorizzati per ogni singolo progetto: € 200,00;
f) spese per carta, cancelleria e stampati, riparazione di macchine, mobili ed altre attrezzature d'ufficio: € 3.000,00;
g) spese per l'acquisto e la manutenzione di personal computer, stampanti hardware e software e spese per servizi informatici: € 10.000,00;
h) fornitura noleggio fotocopiatrici e manutenzione attrezzature e materiale tecnico specialistico per laboratori: € 3.000,00;
i) spese per corsi di preparazione formazione e aggiornamento del personale, partecipazione a spese, per corsi indetti da Enti, Istituti ed amministrazioni varie: € 1.500,00;

j) polizze di assicurazione: € 7.000,00;
k) acquisto di materiale sanitario igienico, pronto soccorso, accessori per attività sportive ricreative, pulizia, smaltimento rifiuti speciali: € 5.000,00;
l) spese inerenti i viaggi e visite di istruzione: € 15.000,00;
m) prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali: € 5.000,00.

Punto D – PROCEDURA DI CONTRATTAZIONE PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA
(Art. 125 del Codice Appalti)

Le acquisizioni di forniture di beni e servizi disciplinate dal presente Regolamento possono essere effettuate con le seguenti modalità:

- amministrazione diretta: l'Istituto organizza ed esegue i servizi per mezzo di personale dipendente utilizzando mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati ed acquisendo direttamente eventuali beni che dovessero rendersi necessari;
- affidamento diretto: per importi di spesa fino a € 2.000,00 con esclusione dell'IVA è consentita, a cura del dirigente scolastico, la trattativa con un unico soggetto;
- cottimo fiduciario: procedura negoziata in cui le forniture di beni e servizi vengono affidate a soggetti esterni e possono presentare una offerta solo gli operatori economici invitati dall'Istituto.

Punto E - PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO

Per contratti **inferiori alla soglia di €. 2.000,00**, IVA esclusa, per i quali può quindi ritenersi consentita la trattativa con un unico soggetto, ai fini di una maggiore garanzia di trasparenza si ritiene opportuno effettuare un'indagine di mercato anche attraverso la richiesta di preventivi.
Al fine di identificare la soglia (al di sopra o al di sotto dei 2.000,00 EURO) non è consentito frazionare artificiosamente il valore del contratti, ad esempio attraverso una divisione in lotti dell'acquisto dei beni o della fornitura dei servizi.
Ulteriore deroga alla procedura in questione si realizza allorché non sia possibile acquistare da altri operatori il medesimo bene sul mercato di riferimento dell'Istituto perché la ditta è titolare di marchio o produce il prodotto desiderato (c.d. "caso dell'unico fornitore" che legittima la trattativa diretta con tale unico fornitore). Nel caso di materiale didattico si ritiene indispensabile la dichiarazione del docente responsabile del laboratorio.

Punto F - PROCEDURA DI SELEZIONE PER ACQUISTI SUPERIORI AD €. 2.000,00 E FINO AD €. 20.000,00 (IVA ESCLUSA)
Per importi di spesa oltre € 2.000,00 e fino a € 20.000,00 IVA esclusa, il Dirigente, pur in assenza di un obbligo giuridicamente rilevante, al fine di salvaguardare i canoni basilari del Codice, delle direttive europee, di assicurare il perseguimento del miglior rapporto qualità-prezzo e nello stesso tempo di garantire la snellezza operativa dell'azione amministrativa, procede con gara informale tra almeno tre operatori economici individuati sulla base di ricerche di mercato ovvero dall'elenco dei fornitori;

a) L'offerta, salvo diversa disposizione contenuta nella lettera di invito, può essere consegnata a mano, oppure mediante invio su casella PEC, raccomandata R.R., Fax entro il termine indicato nella richiesta di preventivo.
b) La procedura è valida anche qualora pervenga una sola offerta.
c) L'aggiudicazione viene effettuata in base a uno dei criteri stabiliti nell'art.2, comma 6;

La procedura di selezione dovrà essere caratterizzata dai seguenti principi:

1. Richiesta in forma scritta dei preventivi;

2. Il procedimento di gara deve arrivare alla sua conclusione senza interruzioni nei tempi stabiliti nella lettera di richiesta dell'offerta. Di norma le offerte non possono essere rinegoziate;
3. Nella fase di presentazione delle offerte, al fine di garantire la massima concorrenza, queste devono essere mantenute riservate. Aperti i plichi, da una commissione di almeno tre persone facenti parte della Giunta Esecutiva o nominate dal dirigente scolastico, esse divengono pubbliche. Il referente degli acquisti predispone il prospetto comparativo delle offerte sulla base del quale sarà scelta la ditta a cui trasmettere l'ordine
4. Prima della scelta del contraente vanno decisi i criteri che verranno utilizzati e, dove possibile, gli stessi saranno indicati nella richiesta di preventivo;
5. Inoltre, per consentire la massima partecipazione alla gara, è opportuno quando si indicano nella lettera d'invito, specifici marchi o denominazioni di prodotti, prevedere anche l'utilizzazione della dicitura: "…o equivalenti";

Oltre a quanto stabilito dall'art. 34 del già citato regolamento di contabilità, si stabiliscono di seguito i requisiti soggettivi nonché le modalità per la scelta del contraente e per la presentazione delle offerte:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori. Pertanto in ottemperanza del D.M. 24/10/2007 (in applicazione dell'art.1 comma 1176) e della nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – Uff. XIV del 07/05/2009 – Prot. n. 0051304 , prima di trasmettere la lettera di ordinazione, si provvederà a richiedere all'INPS (INAIL) il DURC (documento unico di regolarità contributiva) per verificare che il contraente sia in regola con il pagamento dei contributi (qualora l'ordinazione rivesta carattere di urgenza se il DURC non perverrà nel termine di 10 gg. si procederà comunque all'inoltro).
   Il Durc che ha validità di 6 mesi, se scaduto, sarà da richiedere nuovamente prima di procedere al saldo della fattura.
   Nella richiesta di preventivo si espliciterà che la scuola non può avere rapporti con ditte non in regola con i versamenti dei contributi.
2. Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse (Attraverso una ricerca effettuata sul sito di EQUITALIA).
   Infatti per ottemperare al D.M. N. 40 del 18 gennaio 2008, concernente "Modalità di attuazione dell'art. 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 602", prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore ad €. 10.000,00, è necessario verificare se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a detto importo e, in caso affermativo, non si procede al pagamento segnalando la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, al fine dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo. Esula da tale obbligo il caso in cui si proceda, per regioni di economicità, ad emettere un solo mandato su più fatture.

   Il dirigente scolastico, di volta in volta, indicherà, ove possibile, nella lettera d'invito i criteri che saranno utilizzati per la scelta del contraente a seconda delle caratteristiche dei beni da acquistare o dei servizi che dovranno essere forniti. Si potrà utilizzare il criterio del "prezzo più basso" o "dell'offerta economicamente più vantaggiosa".
   Nella lettera d'invito dovrà essere previsto il termine di presentazione delle offerte.
   Sarà opportuno prevedere l'imperatività di tale termine, collegando espressamente la sanzione dell'esclusione dal procedimento dell'offerta pervenuta tardivamente.
   Inoltre, deve essere specificata la modalità di presentazione dell'offerta;Queste potranno essere presentate a mezzo fax, per acquisto di modico valore, oppure su esplicita richiesta ,

in busta chiusa indirizzata al Dirigente Scolastico dell'Istituto. In quest'ultimo caso, la busta dovrà riportarte, oltre all'indicazione del mittente, la dicitura **"Contiene preventivo di spesa per la fornitura di _____"**

E' fatto comunque salvo l'esercizio del diritto d'accesso agli atti della procedura e della graduatoria nei limiti di cui alle Leggi 7 agosto 1990, n. 241 e 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Punto G- PROCEDURA DI SELEZIONE ACQUISTI SUPERIORI AD €. 20.000,00 (Iva esclusa)

Per importi di spesa superiori a € 20.000,00 IVA esclusa, e fino al limite di soglia europea valida per le Stazioni appaltanti individuate dall'art. 28 D.lgs 163/06, l'affidamento avviene mediante la procedura di cottimo fiduciario nel rispetto della trasparenza e della rotazione previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei individuati sulla base di indagini di mercato o tramite l'Albo dei Fornitori.

I preventivi da far pervenire in busta chiusa, devono rispettare il termine indicato nell'invito e devono essere redatte secondo le indicazioni riportate nell'invito, che verrà formulato sulla base di specifiche contenute nel decreto o determina a contrarre dal Dirigente Scolastico.
- Le specifiche afferiscono, di massima, ai seguenti elementi:
● l'oggetto della prestazione;
● le caratteristiche tecniche e la qualità del bene o del servizio richiesto;
● le modalità di fornitura del bene o di prestazione del servizio;
● le garanzie richieste;
● le penalità;
● il criterio di aggiudicazione nonché tutti quegli altri elementi che si rendono necessari per la particolarità del bene o del servizio da acquisire;
● quant'altro ritenuto necessario per meglio definire la natura del bene o della prestazione richiesta.

La procedura è valida anche qualora pervenga una sola offerta.
L'aggiudicazione viene effettuata in base a uno dei criteri stabiliti nell'art.2, c. 6.

Per i contratti d'appalto di valore superiore alla soglia comunitaria le procedure di gara sono stabilite dal codice contratti pubblici.

Punto H - CONTRATTO

Conclusasi la procedura di selezione, il Dirigente scolastico provvede all'affidamento dell'incarico mediante lettera di ordinazione che assume la veste giuridica di contratto.
Sarà sempre in forma scritta e conterrà il termine e luogo di consegna e le condizioni di fornitura quali ad es.:
- porto franco all'indirizzo ……., se diverso (es. succursale);
- le spese di imballo, di bollo, di registro, di trasporto, viaggio, scarico e tutte quelle inerenti e conseguenti, nel presente e nel futuro, alla fornitura, sono a completo carico della Ditta Fornitrice;
- eventuale data di consegna, intestazione della fattura all'istituzione scolastica e termine di pagamento.

Punto I – VERIFICA DELLE PRESTAZIONI

Tutti i servizi e le forniture di beni acquisiti nell'ambito del presente regolamento, ai sensi dell'art.36 del D.I. 44 del 1/2/2001, sono soggetti ad attestazione di regolare esecuzione od a collaudo.

Il collaudo o l'attestazione di regolare esecuzione sono eseguiti direttamente dall'Istituto. La verifica è eseguita dal personale individuato dal Dirigente Scolastico a seconda della tipologia del bene o servizio acquisito.
Le operazioni di collaudo devono concludersi entro 60 giorni dalla consegna delle forniture o servizi. Del collaudo sarà redatto apposito verbale.

Punto L - FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DELLE DITTE DA INTERPELLARE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA – di seguito chiamato « ALBO FORNITORI »

VISTO l'art 2 del Regolamento d'Istituto per la fornitura di beni e servizi, in particolare il punto 4 e allo scopo di adeguarsi ai principi indicati nell'art. 2 del D.L.vo 163/2006 e successive integrazioni e modificazioni;

l'Istituto accetterà ed iscriverà all'albo fornitori le ditte appaltatrici di beni e servizi che produrranno istanza di inclusione come fornitori per le seguenti categorie merceologiche:
1.Carta, cancelleria e stampati
2. Accessori per attività sportivi e ricreative
3. Materiale e strumenti tecnico specialistici
4. Materiale informatico e software
5. Medicinali, materiale sanitario e igienico
6. Contratti di assistenza software e hardware
7. Manutenzione e riparazione macchinari (fotocopiatori, fax etc.)
8. Servizio trasporto per visite di istruzione e attività integrative per n. 1 giorno
9. Organizzazione visite istruzione per più giorni
10. Servizi bancari e assicurativi
11. Altri servizi
L'albo può essere utilizzato per l'affidamento di lavori, servizi e forniture in economia mediante amministrazione diretta ovvero procedura negoziata mediante cottimo fiduciario secondo le prescrizioni normative previste del D.Lgs.163/2006.
L'iscrizione richiesta per una o più categorie merceologiche, dovrà essere effettuata utilizzando il modello di richiesta allegato al presente avviso e pervenire tramite i seguenti indirizzi di posta elettronica

bgic82300d@istruzione.it
p.e.c.: bgic82300d@pec.istruzione.it
o Fax: 035530791

Si avverte che il presente avviso è riferito ad un Albo Fornitori "aperto", per cui non vi sono termini di scadenza per la presentazione delle domande.
1. con periodicità almeno annuale l'Albo viene aggiornato in base alle richieste pervenute.
2. l'inclusione dell'impresa nell'Albo fornitori non costituisce titolo per pretendere l'affidamento di pubbliche forniture e servizi e l'Amministrazione non è assolutamente vincolata nei confronti della ditta stessa.
3. l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare le autocertificazioni presentate.
4. Il trattamento dei dati sarà effettuato in conformità al D.Lgs. 196/03.
5. E' richiesta l'iscrizione alla Camera di Commercio per attività attinenti alla categoria merceologica.
6. L'istanza dovrà necessariamente contenere le seguenti dichiarazioni:

• Iscrizione al registro prefettizio senza clausola di esclusione dai pubblici appalti, se cooperativa, o iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali in attuazione dell'art. della Legge 381/91, se cooperative sociali;
• Possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;
• Inesistenza di cause di interdizione previste dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
• Applicazione piena ed integrale ai propri addetti dei contenuti economico-normativi della contrattazione nazionale del settore e dei contratti integrativi vigenti, con particolare riferimento al rispetto dei salari minimi contrattuali derivanti dalla stessa;
• Di essere in regola con i versamenti dei contributi
• Di non avere cause ostative di cui alla Legge 575/1965 "antimafia";
• Che il candidato non sia incorso in risoluzioni contrattuali o revoche dell'aggiudicazione in occasioni di forniture o servizi relative alle categorie merceologiche per cui è richiesta l'abilitazione
• Dati e informazione varie sull'impresa.

Punto M - REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL FONDO MINUTE SPESE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Contenuto del regolamento
Il presente regolamento disciplina le modalità di utilizzo del fondo minute spese relative all'acquisizione di beni e/o servizi occorrenti per il funzionamento dei servizi dell'istituzione scolastica ai sensi dell'art. 17 del Decreto Interministeriale n. 44 del 1/2/2001.

Le competenze del Direttore dei servizi G.A. in ordine alla gestione del fondo minute spese
1. Le attività negoziali inerenti la gestione del fondo minute spese sono di competenza del D.S.G.A.
ai sensi del 2° comma, del D.I. n. 44 del 1/2/2001.
A tal fine, i compiti e gli adempimenti cui è tenuto il Direttore sga per assicurare il regolare svolgimento dell'attività dell'istituzione scolastica sono di seguito precisati:
● provvede all'acquisto, alla conservazione e alla distribuzione presso i vari uffici del materiale di cancelleria, stampati e materiali di minuto consumo;
● all'esecuzione delle minute spese di funzionamento a carico del fondo minute spese con i limiti e le modalità definite nei successivi articoli del presente regolamento.

Costituzione del fondo minute spese

1. L'ammontare del fondo minute spese è stabilito annualmente sull'aggregato A01 del programma annuale.
2. Tale fondo all'inizio dell'esercizio finanziario è anticipato al Direttore SGA, con mandato in partita di giro, con imputazione all'aggregato A01-Funzionamento amministrativo generale dal Dirigente Scolastico.

Utilizzo del fondo minute spese
1. A carico del fondo minute spese il D.S.G.A. può eseguire i pagamenti relativi alle seguenti spese:
⇒ minute spese di funzionamento degli uffici e di gestione del patrimonio dell'istituzione scolastica
⇒ minute spese di cancelleria

⇒ minute spese per materiali di pulizia

⇒ altre piccole spese di carattere occasionale che presuppongono l'urgenza

2. Entro il predetto il limite il D.S.G.A. provvede direttamente alla spesa sotto la sua responsabilità.

3. Tutte le altre spese, non specificate nel comma precedente, di competenza del D.S.G.A., sono considerate minute spese d'ufficio, ai fini della procedura di ordinazione e liquidazione, di cui all'art. 5 del presente regolamento, qualora singolarmente non siano superiori ad € 50,00.=

Pagamento delle minute spese

1. I pagamenti delle minute spese, di cui all'articolo precedente, sono ordinati con buoni di pagamento numerati progressivamente e firmati dal Direttore sga. Ogni buono deve contenere:

● data di emissione
● l'oggetto della spesa
● l'importo della spesa
● l'aggregato e l'impiego su cui la spesa dovrà essere contabilizzata
●l'importo residuo sull'impegno

2. Ai buoni di pagamento devono essere allegate le note giustificative delle spese:
fattura quietanzata, scontrino fiscale, ricevuta di pagamento su c/c postale, vaglia postale, ricevuta di bonifico bancario etc.

Reintegro del fondo minute spese

1. Durante l'esercizio finanziario il fondo minute spese è reintegrabile previa presentazione al Dirigente Scolastico di una nota riassuntiva adeguatamente motivata di tutte le spese sostenute.

Le scritture economali

1. La registrazione dei reintegri e delle spese sostenute è effettuata su un apposito registro su cui vengono contabilizzare cronologicamente tutte le operazioni di cassa eseguite.
2. Nella registrazione va specificato il progetto e/o attività al quale spesa si riferisce e il conto o sottoconto allegato.

Chiusura del fondo minute spese

1. Alla chiusura dell'esercizio, la somma messa a disposizione del D.S.G.A., rimasta inutilizzata, deve essere a cura dello stesso, con una reversale, versata in conto partite di giro delle entrate assegnandola all'aggregato A01 Funzionamento amministrativo generale.

Controlli

1. Il servizio relativo alla gestione del fondo minute spese è soggetto a verifiche dell'organo di revisione per cui il D.S.G.A. deve tenere sempre aggiornata la situazione di cassa con la relativa documentazione.
2. Verifiche di cassa possono essere anche disposte in qualsiasi momento dal Dirigente Scolastico.

Altre disposizioni

1. E' vietato al D.S.G.A. di ricevere in custodia denaro, oggetti e valori di proprietà privata. Gli oggetti e valori di proprietà dell'istituzione scolastica o pervenuti in possesso della medesima, che si ritenga di affidare alla custodia del D.S.G.A., sono da questi ricevuti su ordine scritto dell'istituzione stessa.

DOCENTI

ART. 13
Indicazioni sui doveri dei docenti

1. I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
2. Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione. Qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, il coordinatore o il referente di modulo segnalerà in Segreteria il nominativo.
3. In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e ammetterlo in classe.
4. Se un alunno richiede, con permesso scritto di un genitore, di uscire anticipatamente, occorre chiedere l'autorizzazione al Dirigente Scolastico o al docente delegato. Dopo l'autorizzazione il docente è tenuto ad apporre sul registro di classe l'ora in cui l'alunno è uscito e la persona che è venuta a prelevarlo.
5. I docenti devono controllare per ogni classe l'elenco degli alunni completo di indirizzo e recapito telefonico fornito dalla Segreteria, alla quale lo restituiranno con le eventuali modifiche apportate.
6. I docenti indicano sempre sul registro di classe i compiti assegnati e gli argomenti svolti.
7. I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.
8. Durante l'intervallo i docenti vigilano sull'intera classe e collaborano con i colleghi delle altre classi.
9. Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.
10. Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe.
11. In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso nelle borse affinché altri alunni, sotto la guida e la sorveglianza dei docenti, possano usufruire dell'aula senza creare problemi.
12. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.
13. Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita.
14. I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
15. E' assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici, vernidas, solventi, etc… Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari o alimenti (pasta, farina, legumi, etc…) verificare tramite comunicazione scritta che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti.
16. E' assolutamente vietato ostruire le vie di fuga e le uscite di sicurezza, anche solo temporaneamente, con mobili o arredi.
17. Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni.
18. I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo al Dirigente Scolastico e al RLS.
19. Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati al Dirigente Scolastico. I danni riscontrati vengono risarciti dal responsabile. Qualora questi non venga individuato, gli insegnanti della o delle classe/i interessata/e ne discuteranno in Consiglio di Classe o di Interclasse con i genitori ed il risarcimento sarà effettuato in modo collettivo.

20. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo.
21. Ogni docente è tenuto ad apporre la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati.
22. I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro (C.M. 362 del 25/08/98).
23. I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali. Per motivi di servizio, la telefonata va annotata sull'apposito registro, indicando il numero composto, il destinatario, il nome della persona che effettua la telefonata e sinteticamente l'oggetto della telefonata.
24. I docenti devono avvisare le famiglie tramite diario circa le attività didattiche, diverse dalle curricolari, che saranno svolte.
25. Il ricorso al Dirigente Scolastico per problemi di ordine disciplinare va contenuto al massimo in quanto, se da un lato ostacola il complesso e difficile lavoro dell'ufficio di presidenza, dall'altro provoca nell'alunno la convinzione di una certa impotenza educativa da parte dei docenti, che, in certe occasioni, può costituire una ragione di rinforzo di condotte errate in situazioni di difficoltà.
26. I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere nel cassetto personale a disposizione della dirigenza.
27. Gli insegnanti presenti alla mensa abitueranno gli alunni ad una adeguata igiene personale (lavarsi le mani....) e, durante il pranzo, controlleranno gli stessi e li educheranno ad un corretto comportamento.
28. Gli insegnanti accompagnano ordinatamente la classe all'uscita.

REGOLAMENTO INTERNO RECANTE DISPOSIZIONI DELLA VIGILANZA SUGLI ALUNNI

PIANIFICAZIONE GENERALE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA VIGILANZA

Si forniscono alle SS. LL. in via **preventiva** alcune **misure organizzative,**raccolte nel presente **Regolamento,** volte ad impedire o a limitare il verificarsi di **eventi dannosi** nei confronti degli alunni e negligenze sulla vigilanza.

Le **misure organizzative** adottate concernono la **vigilanza** degli **alunni:**

1. dall’ingresso dell’edificio fino al raggiungimento dell’aula;
2. durante lo svolgimento dell’attività didattica;
3. durante i cambi di turno tra i docenti nelle classi;
4. nel corso dell’intervallo;
5. durante gli spostamenti tra aule;
6. in riguardo ai “minori bisognosi di soccorso”;
7. durante il tragitto aula –uscita dall’edificio al termine delle lezioni;
8. durante le attività extrascolastiche;
9. durante le attività extracurricolari pomeridiane;
10. nel corso di situazioni particolari e di criticità.

La scuola ha l'obbligo e la responsabilità di sorvegliare e di custodire gli alunni dal momento in cui accedono negli spazi di pertinenza dell'Istituto fino al termine delle attività scolastiche.
Gli Insegnanti hanno il dovere di vigilare sugli alunni durante tutto l'orario scolastico.
I collaboratori scolastici hanno il compito di collaborare con gli insegnanti così da assicurare il miglior svolgimento organizzativo di tutti i momenti della giornata scolastica.

Art. 1 –Vigilanza dall'ingresso dell'edificio fino al raggiungimento dell'aula

In merito alla regolamentazione dell'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico all'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che presso gli spazi esterni dell'edificio sia presente un **collaboratore scolastico** che presta la dovuta vigilanza sugli alunni.
Gli **altri collaboratori scolastici** in servizio nel turno vigileranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani di servizio fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule.
Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, come riportato nella comunicazione di inizio d'anno scolastico, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi a scuola **5 minuti prima dell' inizio delle lezioni.**
In caso di sciopero, di assemblea o di altre situazioni non prevedibili che impediscono la normale attività didattica, saranno comunque trattenuti a scuola tutti i minori non accompagnati dai familiari; la vigilanza è affidata agli insegnanti, in collaborazione con gli ausiliari presenti a scuola.

Art. 2 –Vigilanza durante lo svolgimento delle attività scolastiche

Fa parte degli obblighi di servizio imposti agli insegnanti quello di vigilare sugli allievi. A tal proposito, dispone l'art. 27 ultimo comma del CCNL Scuola 24.7.2003 che, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.
La responsabilità per l'inosservanza del predetto obbligo è disciplinata dagli artt. 2047 e 2048 Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2047 c.c. "in caso di danno cagionato da persona incapace di intendere e volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto".
Dispone l'art. 2048 c.c. che "i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. […]. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto".
Nelle ipotesi di responsabilità ex artt. 2047 e 2048 c.c., l'insegnante si libera se prova di non aver potuto impedire il fatto, dimostrando, quindi, di aver esercitato la vigilanza nella misura dovuta, e che, nonostante l'adempimento di tale dovere, il fatto dannoso per la sua repentinità ed imprevedibilità gli abbia impedito un tempestivo efficace intervento (Cass., Sez III, 18.4.2001, n. 5668); è richiesta, perciò, **la dimostrazione di aver adottato in via preventiva le misure organizzative idonee ad evitare il danno** (Cass. Civ., sez III, 3.2.1999, n. 916 ha confermato la sentenza di merito che aveva ritenuto sussistente la responsabilità dell'insegnante avuto riguardo alla circostanza dell'allontanamento ingiustificato della stessa dall'aula).
La Corte dei Conti, sez. III, 19.2.1994, n. 1623, ha ritenuto, inoltre, che **l'obbligo della vigilanza abbia rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio** e che,

conseguentemente, in ipotesi di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio e di una situazione di incompatibilità per l'osservanza degli stessi, non consentendo circostanze oggettive di tempo e di luogo il loro contemporaneo adempimento, **il docente deve scegliere di adempiere il dovere di vigilanza**.
Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è, dunque, il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale.
Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, **non per futili motivi**, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dalla scolaresca **deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno**.
Il **collaboratore scolastico non si può rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente**, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 24.7.2003).
Il collaboratore scolastico è responsabile per i danni subiti dagli alunni a causa della sua omessa vigilanza solo se aveva precedentemente ricevuto l'affidamento dei medesimi.

Art. 3 - Vigilanza nella frazione temporale interessata ai i cambi di turno tra i docenti delle classi

Per **assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni** durante il cambio di turno dei docenti, i **collaboratori scolastici** di ciascun piano **sono tenuti** a favorire in maniera tempestiva lo stesso cambio degli insegnanti, recandosi sulla porta di una delle aule interessate al cambio di turno. Il collaboratore scolastico, avuto l'affidamento della sorveglianza sugli alunni da parte del docente, vigilerà sulla scolaresca finché non sarà giunto l'insegnante in servizio nell'ora successiva.
Il docente che ha appena lasciato la classe, sostituito nella vigilanza dal collaboratore scolastico, si recherà tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva, consentendo a sua volta al docente che era in attesa del proprio cambio di recarsi nella classe di competenza.
In tal modo si attiverà un movimento a catena che consentirà di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni. A questo proposito si ricorda ai docenti, interessati al cambio di turno, di non intrattenere colloqui con i colleghi onde evitare lunghe attese nei cambi previsti.
Sempre per favorire il cambio di turno tra i professori, quindi **per garantire la continuità della vigilanza sugli alunni**, **i docenti che entrano in servizio a partire dalla 2^ ora in poi o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio del docente sulla scolaresca.**

I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni antimeridiane o pomeridiane o ai cambi di turno dei professori nelle scolaresche, debbono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei docenti nelle classi.
In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dandone, nel contempo, avviso al Dirigente Scolastico, alla Vicaria, al Responsabile di plesso o al Docente più anziano tramite un collega collaboratore scolastico.

Art.4- Vigilanza durante l'intervallo

La vigilanza sugli alunni durante l'intervallo spetta al docente presente in classe nell'ora precedente l'inizio della ricreazione (quindi al docente della terza ora per la scuola secondaria). Nella scuola primaria, i docenti predispongono un piano settimanale che riporta i turni giornalieri di sorveglianza.
I collaboratori scolastici, durante l'intervallo, vigileranno, oltre il corridoio di competenza e l'atrio interno, anche i bagni.

I collaboratori scolastici, per favorire nelle classi il cambio di turno dei professori e per intervenire in caso di eventuali necessità (per es. per esigenze urgenti dei docenti, per interventi Antincendio e/o di Primo soccorso) **sono tenuti a presidiare costantemente il proprio piano di servizio,** senza allontanarsi, se non per chiamata dagli Uffici della Scuola o per esigenze impellenti. Non è consentito lasciare il proprio piano di servizio durante l'intervallo se non per situazioni di estrema urgenza.

Art .5 – Vigilanza degli alunni durante gli spostamenti tra aule

Gli alunni minori devono essere accompagnati dai loro docenti nei trasferimenti da un'aula all'altra.
Gli spostamenti dall'aula alla palestra e ai laboratori dovranno essere effettuati in ordine e in silenzio, per non arrecare disturbo alle altre classi.
Se il termine dell'ora coincide con la fine dell'orario delle lezioni, l'insegnante che ha effettuato il trasferimento accompagna la classe all'uscita della scuola.

Art. 6 – Vigilanza sui "minori bisognosi di soccorso"

La vigilanza sui "minori bisognosi di soccorso", nella fattispecie, alunni portatori di handicap psichico grave, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolamentarsi, **deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'assistente educatore comunale o dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.**

Art. 7 – Vigilanza durante il tragitto aula –uscita dall'edificio al termine delle lezioni

L'uscita anticipata degli alunni è concessa per documentati motivi personali. Gli alunni dovranno essere riconsegnati ai genitori /affidatari o a persona da questi delegata.
L'ufficio di segreteria della scuola provvede ad acquisire tutti i nominativi e copia del documento di identità delle persone maggiorenni a cui si potrà affidare l'alunno nel caso i genitori fossero impossibilitati al ritiro dello stesso. La segreteria della scuola provvede anche a fornire alla famiglia le indicazioni necessarie perché l'insegnante sia avvertito in tempo utile, qualora dovessero presentarsi cambiamenti delle consuete abitudini
Al termine delle lezioni gli insegnanti accompagnano la classe ordinatamente in prossimità dell'uscita.
Un collaboratore vigila in prossimità del cancello in modo da prevenire e controllare eventuali situazioni che possano mettere in pericolo l'incolumità degli alunni.
Per assicurare la vigilanza, gli insegnanti sono tenuti ad accompagnare gli alunni sino al cancello dell'edificio, posizionandosi davanti alla scolaresca.
I genitori degli alunni organizzano nel modo a loro più consono il rientro a casa del proprio figlio.
Nel caso di mancato ritiro dell'alunno, quest'ultimo verrà trattenuto a scuola e si contatteranno telefonicamente i genitori per sollecitarli al ritiro del proprio figlio.
Se non si riuscirà ad entrare in contatto con la famiglia, al termine del servizio il minore verrà affidato alle forze dell'ordine.

Art. 8 – Vigilanza degli alunni durante le attività extrascolastiche

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione dovrà essere

costantemente assicurata dai docenti accompagnatori, assegnati in tale compito nel rapporto di un docente ogni quindici alunni (C.M. n. 291/92), tranne eventuali deroghe stabilite dal Capo d'Istituto.
In caso di partecipazione di uno o più alunni portatori di handicap, sarà designato - in aggiunta al numero di accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti - un accompagnatore fino a due alunni disabili.
Ai docenti accompagnatori, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati, **non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni, in considerazione della imprevedibilità delle loro azioni**.
Durante la permanenza fuori dalla scuola gli alunni dovranno avere in dotazione il cartellino di riconoscimento.

Art. 9 – Vigilanza degli alunni durante le attività extracurricolari pomeridiane

La vigilanza sugli alunni durante le attività pomeridiane extracurricolari, previste nel POF, dovrà essere costantemente assicurata dai docenti che organizzano tali attività. Gli alunni accederanno ai locali della scuola 5 minuti prima dell'inizio dell'attività e aspetteranno il docente nell'atrio, sorvegliati dal personale ATA, per essere accompagnati dal docente in aula. Per nessun motivo gli alunni dovranno rimanere nei locali scolastici privi di vigilanza.

Art. 10 – Vigilanza degli alunni in situazioni particolari e di criticità

Al fine di prevenire disagi a carico degli utenti e garantire comunque la vigilanza dei minori affidati alla scuola anche in situazioni di criticità causate da eventi atmosferici o altro, si ribadiscono le norme di comportamento a cui il personale scolastico deve attenersi in tali circostanze.
a) Ai sensi dell'art.139, lett. e) del D.L.vo n.112/98 e dell'art.6, lett. d) della L. R. n.19/2007, la competenza a chiudere le scuole ovvero a sospendere l'attività didattica "in casi gravi ed urgenti" è del Presidente di Provincia, per le istituzioni scolastiche secondarie di II grado e del Sindaco per quelle di grado inferiore. Da quanto sopra deriva che le predette autorità, in piena autonomia organizzativa e decisionale, possono disporre:

1. la totale chiusura delle scuole, nel caso che le difficoltà previste o prevedibili siano di tale gravità da compromettere in modo assoluto la possibilità, per gli studenti e per il personale docente ed amministrativo, di raggiungere le varie sedi scolastiche anche con mezzi pubblici;
2. la sospensione delle attività didattiche, nel caso che le difficoltà determinino dei disagi,
   come ad esempio ritardi eccessivi, assenze degli alunni e/o dei docenti al punto tale da compromettere l'efficacia stessa dell'attività didattica, ma non la completa impossibilità di raggiungere la scuola.

In tal caso, il Dirigente scolastico attiva la procedura prevista denominata "Emergenza neve" in modo da comunicare al personale scolastico e alle famiglie degli alunni la sospensione delle attività.
b) La valutazione di procedere alla sospensione delle attività didattiche successivamente al normale avvio delle lezioni, anche con ridotto numero di alunni, è rimessa al Dirigente Scolastico, tenendo conto dell'opportunità ovvero della necessità di anticipare l'uscita degli alunni delle scuole, in caso di paventato blocco stradale o di altre situazioni di rischio o pericolo accertate, comunque preavvertendo le famiglie nelle forme e nei modi ritenuti più idonei. In caso di sospensione delle attività didattiche, gli alunni dovranno essere vigilati dagli insegnanti in servizio e riaffidati, dagli stessi insegnanti, ad un genitore o ad una persona da lui delegata in modo formale.

c) In caso di funzionamento del servizio scolastico, si dovrà evitare in modo assoluto che alunni arrivati a
scuola siano rimandati indietro o lasciati fuori dalla scuola in attesa di un'eventuale decisione di chiusura: si dovrà attivare una procedura di accoglienza al fine dello svolgimento delle lezioni o allo scopo di garantire la semplice custodia degli alunni in attesa della comunicazione di sospensione delle attività didattiche alle famiglie.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

ART. 14
Doveri del personale amministrativo
1. Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.
2. Il personale amministrativo:
- ✓ indossa, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro ed al telefono risponde con la denominazione dell'Istituzione Scolastica e il proprio nome;
- ✓ non può utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro;
- ✓ cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge;
- ✓ collabora con i docenti.

3. La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.
4. Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la firma nel registro del personale.

COLLABORATORI SCOLASTICI

ART. 15
Norme di comportamento e doveri dei collaboratori scolastici
1. I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale.
2. In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.
3. I collaboratori scolastici:
- ✓ indossano, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro;
- ✓ devono vigilare sull'ingresso e sull'uscita degli alunni;
- ✓ sono facilmente reperibili da parte degli Insegnanti, per qualsiasi evenienza;
- ✓ collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
- ✓ comunicano immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza dell'Insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
- ✓ collaborano con gli insegnanti nella raccolta dei buoni mensa e nella predisposizione degli elenchi dei partecipanti al servizio;
- ✓ favoriscono l'integrazione degli alunni portatori di handicap;

- ✓ vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- ✓ riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
- ✓ sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- ✓ impediscono, con le buone maniere, che alunni di altri corsi possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli con sensibilità e rispetto alle loro classi;
- ✓ sono sempre disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
- ✓ evitano di parlare ad alta voce;
- ✓ tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
- ✓ provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia con acqua e detersivi disinfettanti dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule affidate;
- ✓ non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal Direttore S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;
- ✓ invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico a uscire dalla Scuola. A tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei genitori, collocati sempre in ore libere da insegnamento;
- ✓ prendono visione del calendario delle riunioni dei consigli di classe, dei collegi dei docenti o dei consigli di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
- ✓ sorvegliano l'uscita dalle classi e dai cancelli esterni, prima di dare inizio alle pulizie.

4. Ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Segreteria. Segnalano, sempre in segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione.
5. Accolgono il genitore dell'alunno minorenne, che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente dell'ora provvederà alla annotazione dell'autorizzazione sul registro di classe. Dopodiché l'alunno che deve uscire anticipatamente potrà lasciare la scuola.
6. Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti, dovranno controllare, dopo aver fatto le pulizie, che:
- tutte le luci siano spente;
- tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;
- siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le serrande delle aule e della scuola;
- ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine;
- vengano chiuse le porte e i cancelli della scuola.

Gli ausiliari addetti agli uffici controlleranno che siano chiuse tutte le porte degli uffici.
7. Devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nel registro degli avvisi della scuola si intendono regolarmente notificati al personale tutto.
8. E' fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione dei piani di evacuazione dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità e l'efficienza delle vie di esodo.

ALUNNI

ART. 16
Norme di comportamento

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.

2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dai docenti della classe.
3. Gli alunni entrano nell'edificio scolastico al suono della prima campana, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni; gli alunni che utilizzano la bicicletta possono posteggiarla nel cortile interno. La scuola, in ogni caso, non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima del loro ingresso.
4. I ritardi verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo tramite il libretto.
5. Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico e il libretto che sono il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti e le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
6. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni dovrà essere accompagnato da uno dei genitori e da chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie.
7. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta sul libretto e prelevare personalmente l'alunno, ovvero delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento.
8. Quando le richieste di uscite anticipate o di ingressi ritardati di un singolo alunno sono numerose, il coordinatore o il referente di modulo informerà per iscritto la famiglia.
9. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule.
10. Gli alunni possono recarsi in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
11. Durante l' intervallo sia nella scuola che nel cortile sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc...): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
12. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
13. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni a scuola. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.
14. Nelle aule e nel cortile ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.
15. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno alla dirigenza i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.
16. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici, che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni, mentre durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.
17. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Ed. Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi della Gioventù e per l'iscrizione ai corsi di nuoto, dovrà essere presentata un'autocertificazione da parte dei genitori o di che esercita la patria potestà.

18. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.
19. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni (per i minorenni, sarà considerato responsabile chi esercita la patria potestà).
20. É fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
21. E' vietato il rientro degli alunni nei locali scolastici dell'I.C. al di fuori delle attività didattiche

ART. 17
Uso del cellulare, del lettore MP3 e di altri dispositivi elettronici a scuola

1. E' vietato l'uso dei cellulari, lettori MP3 e dispositivi elettronici che consentono l'effettuazione di foto e videoriprese da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche, inclusi i viaggi e le visite di istruzione. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1988).
2. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.
3. Le sanzioni disciplinari applicabili sono state individuate dal nostro Istituto in modo tale da garantire, con rigore ed in maniera efficace, il rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile.
4. Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le attività di insegnamento e di apprendimento, vale anche per il personale docente e ATA come già previsto con circolare ministeriale 25/08/98 n. 362.
   Il personale docente è autorizzato ad effettuare foto e videoriprese all'interno dell'edificio scolastico, solo per scopi didattici.
5. Docenti e personale amministrativo ed ausiliario hanno doveri deontologici e professionali, sia di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici, che di tempestiva segnalazione di eventuali infrazioni alle autorità competenti. L'inosservanza di questo dovere è materia di valutazione disciplinare.
6. Si sottolinea, per tutti, il divieto assoluto di divulgazione di immagini e filmati attraverso i media.

SANZIONI DISCIPLINARI

1. Se l'alunno viene scoperto dal docente o dal personale con il cellulare acceso si procede all'acquisizione temporanea dell'apparecchio allo scopo di evitare che il minore commetta delle irregolarità.
2. Qualora l'alunno si rifiuti di consegnare il cellulare, il docente ne prenderà atto riferendo al Dirigente Scolastico anche ai fini di una sanzione disciplinare più severa.
3. Il cellulare da ritirare dovrà essere prima spento dall'alunno stesso e posto in busta chiusa.
4. Il cellulare sarà consegnato in Segreteria all'incaricato presente, che inviterà telefonicamente la famiglia a ritirarlo dal Dirigente Scolastico.
5. All'alunno scoperto con il cellulare acceso per la prima volta non verrà comminata la sospensione.
6. Per l'alunno recidivo sarà comminata una sospensione da uno a cinque giorni, con gradualità.
7. All'alunno che si rifiuti di consegnare il cellulare al docente, sarà comminata una sanzione da uno a cinque giorni di sospensione per grave mancanza di rispetto delle regole.

8. Il docente che scopre un alunno in fase di videoripresa informa immediatamente il Dirigente Scolastico del fatto, allo scopo di verificare se esistano o meno gli estremi della violazione della privacy.
9. Nei casi di particolare ed estrema gravità, legati anche alla diffusione delle immagini, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di bullismo, la sanzione prevede la non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di stato.

ART. 18
Diritto di trasparenza nella didattica
L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
All'inizio di ogni attività, i docenti dei due ordini di scuola esplicitano agli alunni le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.
La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

GENITORI

ART. 19
Indicazioni
1. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.
2. E' opportuno che i genitori cerchino di:
- ✓ trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- ✓ stabilire rapporti corretti con gli Insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- ✓ controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario;
- ✓ partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- ✓ favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- ✓ osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- ✓ collaborare con gli Insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
- ✓ educare ad un comportamento corretto durante la mensa.

3. Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda, tramite il diario degli alunni, l'orario di ricevimento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni un avviso di convocazione.
4. In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni e l'orario potrebbe subire variazioni.
5. Allo scopo di mantenere vivi e proficui l'affiatamento e la collaborazione tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.
6. In ogni caso, i genitori che volessero inoltrare proposte, suggerimenti, osservazioni rispetto al servizio erogato nell'Istituto possono rivolgersi direttamente al Dirigente Scolastico tramite

comunicazione scritta debitamente firmata. In tal caso, il Dirigente è tenuto a dare risposta scritta, entro quindici giorni. Annualmente, il Dirigente formula per il C.I. una relazione analitica dei reclami e dei provvedimenti adottati, che viene inserita nella relazione generale del C.I. sull'anno scolastico.

ART. 20
Diritto di Assemblea

1. I genitori degli alunni, previa richiesta scritta da inoltrare al Dirigente Scolastico almeno 10 giorni prima, hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n.297.
2. Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.
3. L'Assemblea dei genitori può essere di classe, sezione, di plesso/scuola, dell'Istituzione Scolastica.

ART. 21
Assemblea di classe

1. L'Assemblea di classe è presieduta da un genitore eletto nel Consiglio di Interclasse o di Classe.
2. E' convocata dal Presidente con preavviso di almeno cinque giorni. La convocazione può essere richiesta:
a) dagli insegnanti;
b) da un quinto delle famiglie degli alunni della classe.
3. Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare alle famiglie gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno.
4. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.
5. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto sintetico verbale, a cura di uno dei componenti.
6. Copia del verbale viene inviata al Dirigente Scolastico.
7. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di classe.

ART. 22
Assemblea di plesso

1. L'Assemblea di plesso è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio di Interclasse o di Classe, eletto dall'assemblea.
2. L'Assemblea è convocata dal Presidente, con preavviso di almeno cinque giorni.
3. La convocazione può essere richiesta:
a) da un terzo dei genitori componenti i Cons. di Interclasse, Classe;
b) dalla metà degli insegnanti di plesso/scuola;
c) da un quinto delle famiglie degli alunni del plesso/scuola.
4. Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare alle famiglie gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno.
5. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.
6. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto sintetico verbale, a cura di uno dei docenti eventualmente presenti o da un genitore designato dal Presidente dell'Assemblea.
7. Copia del verbale viene inviata al Dirigente Scolastico.
8. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti del plesso.

ART. 23
Assemblea d'Istituto

1. L'Assemblea d'Istituto è presieduta da uno dei genitori membri del Consiglio d'Istituto, Interclasse, Classe eletto dall'assemblea.

2. L'Assemblea è convocata dal Presidente con preavviso di almeno sette giorni.
3. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta:
a) da 50 genitori;
b) da un quinto dei genitori eletti nei Consigli di Interclasse e Classe;
c) dal Consiglio d'Istituto;
d) dal Dirigente Scolastico.
4. Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.
5. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. Dei lavori della Assemblea viene redatto verbale a cura di uno dei partecipanti incaricato dal Presidente.
6. Copia del verbale viene consegnata al Dirigente Scolastico.
7. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i docenti.

ART. 24
Accesso dei genitori nei locali scolastici
1. Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche.
2. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.
3. I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento settimanale dei docenti.

MENSA

ART. 25
Norme sul servizio mensa
1. L'attività di Mensa è da intendersi come momento pienamente educativo e opportunità formativa.
2. Per l'intervallo del dopo mensa sono valide le stesse regole della ricreazione.
3. Gli iscritti alla mensa, che per eccezionali motivi non intendono usufruire del servizio, devono giustificare l'assenza-rinuncia mediante giustificazione scritta sul libretto personale.
4. I genitori degli alunni iscritti alla mensa sono chiamati a condividere il contratto educativo allegato.

LABORATORI

ART. 26
Uso dei laboratori e aule speciali
1. I laboratori e le aule speciali sono assegnati dal Dirigente Scolastico e dal D.S.G.A. all'inizio di ogni anno alla responsabilità di un docente che svolge funzioni di subconsegnatario ed ha il compito di mantenere una lista del materiale disponibile, tenere i registri del laboratorio, curare il calendario d'accesso allo stesso, proporre interventi di manutenzione, ripristino, sostituzione di attrezzature, ecc...
2. Il responsabile di laboratorio concorda con i docenti interessati i tempi di utilizzo da parte delle classi e con il Dirigente Scolastico le modalità ed i criteri per l'utilizzo del laboratorio in attività extrascolastiche.
3. In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali il responsabile del laboratorio o il docente di turno, sono tenuti ad interrompere le attività, se le condizioni di sicurezza lo

richiedono, e a segnalare tempestivamente la situazione al Dirigente Scolastico per l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza e al fine di individuare eventuali responsabili.
4. L'orario di utilizzo dei laboratori e aule speciali sarà affisso a cura dei responsabili.
5. Le responsabilità inerenti all'uso dei laboratori e delle aule speciali, sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività sia per quella di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono all'insegnante nei limiti della sua funzione di sorveglianza ed assistenza agli alunni.
6. I laboratori e le aule speciali devono essere lasciate in perfetto ordine. Al fine di un sicuro controllo del materiale, l'insegnante prenderà nota della postazione e degli strumenti assegnati allo studente o al gruppo di studenti.
7. L'insegnante avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione e di ogni singolo strumento utilizzato. L'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni che non erano presenti all'inizio, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico o ai fiduciari.
8. Ogni laboratorio o aula speciale è dotata di registro dove ogni insegnante annota le esercitazioni svolte con la classe ed ogni evento inerente alle stesse.

ART. 27
Sussidi didattici
1. La scuola è fornita di sussidi per il lavoro educativo-didattico e di materiale il cui elenco è esposto e consultabile presso ogni plesso scolastico. Tale elenco ne specifica anche l'uso e i possibili utilizzatori.
I docenti, i non docenti, gli alunni sono tenuti a curare il buon uso, la conservazione e la piena efficienza dei sussidi.

ART. 28
Diritto d'autore
1. Il materiale cartaceo, audiovisivo ed informatico è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore, quindi i docenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.

ART. 29
Sala e strutture audiovisive
1. L'utilizzazione delle sale audiovisivi deve avvenire dietro prenotazione. In caso di più richieste relative alla stessa ora di lezione, sarà data la precedenza all'iniziativa deliberata in sede collegiale rispetto a quella attuata dal singolo docente, in secondo luogo alla classe che ne ha usufruito un numero inferiore di volte e, in subordine, alla classe che ne ha usufruito in data anteriore.

ART. 30
Uso esterno della strumentazione tecnica
(macchine fotografiche, telecamere, portatili, sussidi vari, ecc...)
1. L'utilizzo esterno della strumentazione tecnica in dotazione alla scuola è autorizzato dal Dirigente Scolastico; esso va segnalato nell'apposito registro, ove verranno riportati tutti i dati richiesti a cura del responsabile. Alla riconsegna dell'attrezzatura, l'incaricato provvederà alla rapida verifica di funzionalità degli strumenti, prima di deporli. Si riporterà inoltre sull'apposito registro la data dell'avvenuta riconsegna e le eventuali segnalazioni di danno.

ART. 31
Mediateca
1. La mediateca costituisce uno strumento didattico di primaria importanza per la vita della scuola, essa è accessibile a tutte le componenti della scuola: docenti, studenti, genitori, personale A.T.A..

2. Compito della mediateca è raccogliere, ordinare, descrivere il materiale librario, documentario, audiovisivo ed informatico in qualunque modo appartenente alla scuola e promuoverne l'uso da parte di alunni e docenti.
3. Il Dirigente Scolastico nomina un responsabile della Mediateca con il compito di sovrintendere al suo funzionamento e verificare periodicamente la consistenza delle dotazioni, i registri per il prestito, l'aggiornamento della schedatura e del catalogo.
4. Alla Mediateca della scuola si accede secondo un calendario settimanale prestabilito e opportunamente pubblicizzato.
5. Il Collegio dei Docenti promuove l'aggiornamento del patrimonio librario, documentario, audiovisivo ed informatico, secondo le esigenze didattiche e culturali dell'Istituzione, recependo i suggerimenti specifici espressi dai docenti e dalle altre componenti scolastiche per quanto di loro competenza.
6. Gli studenti, per il tramite dei docenti, possono proporre l'acquisto di materiale librario, audiovisivo e/o informatico.
7. Non possono essere date in prestito opere di consultazione, quali dizionari, enciclopedie, ecc...
8. I libri possono essere dati in prestito per un periodo di 45 giorni, prorogabili di altri 15 se nessun altro ha richiesto lo stesso materiale; il materiale audiovisivo può essere dato in prestito per non più di due giorni, compatibilmente con la programmazione dei docenti.
9. Il materiale concesso in prestito viene annotato nell'apposito registro elettronico.
10. Chi non restituisce il materiale avuto in prestito nei tempi previsti è escluso dal prestito per un periodo di sei mesi. I costi relativi ai libri - o altri materiali - smarriti o deteriorati saranno sostenuti da chi ha causato il danno.

ART. 32
Utilizzo delle infrastrutture sportive dell'istituto
1. Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio dell'anno scolastico uno o più docenti responsabili dell'area sportiva dell'Istituzione Scolastica che provvederanno alla predisposizione degli orari di utilizzo e di funzionamento delle singole infrastrutture in orario curricolare e al coordinamento delle iniziative extracurricolari.
2. La palestra e le sue attrezzature sono riservate, durante le ore di lezione, agli alunni. Per ragioni di tipo igienico in palestra si dovrà entrare solamente con le scarpe da ginnastica.

ART. 33
Uso degli strumenti di scrittura e duplicazione
1. Le attrezzature dell'Istituto per la stampa e la riproduzione (macchine da scrivere, fax, fotocopiatrice, ciclostile, computer), oltre al primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della scuola. É escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali.
2. L'uso delle fotocopiatrici, per motivi di sicurezza e per evitare guasti, è riservato al personale incaricato (collaboratori scolastici).
4. I docenti devono consegnare al personale incaricato il materiale da riprodurre con anticipo di almeno due giorni (salvo casi particolari o eccezionali).
5. L'uso della fotocopiatrice è gratuito per il materiale didattico utilizzato dagli alunni e dagli insegnanti, nei limiti degli stanziamenti di bilancio fissati annualmente.
6. I collaboratori scolastici incaricati terranno appositi registri dove annotare la data, la classe, il richiedente, il numero di fotocopie eseguite. Il materiale cartaceo è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore (v. art. 34), quindi i richiedenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.

SICUREZZA

ART. 34

Norme di comportamento

Tenere un contegno corretto astenendosi da qualsiasi genere di scherzo e dal compiere atti che possano distrarre o arrecare danno ai compagni di lavoro.
Attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute dal proprio superiore.
Osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene richiamate da specifici cartelli o indicate dai propri superiori.
Non usare macchine, impianti ed attrezzature senza autorizzazione.
Non eseguire operazioni o manovre non di propria competenza, o di cui non si è a perfetta conoscenza: in casi dubbi occorre rivolgersi al proprio superiore.
Per accedere agli scaffali alti o a strutture sopraelevate, utilizzare le apposite scale. E' opportuno, per le scale doppie, assicurarsi, prima di salirvi, che i tiranti o le catenelle siano in tensione. Non utilizzare tali scale come scale semplici appoggiandole a muro né spostarle quando su di esse vi sono delle persone.
Non rimuovere gli estintori dalla posizione segnalata.
Depositare i materiali nelle zone prestabilite e comunque in modo da non ingombrare, ostacolare e/o impedire, anche solo parzialmente l'accesso alle uscite di sicurezza, al transito sulle vie di fuga (corridoi, scale di sicurezza, ecc...), in prossimità di mezzi ed impianti atti ad intervenire sugli incendi, ed in generale la normale circolazione.
Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto.
Non utilizzare bottiglie di bevande per il contenimento di altri liquidi, né abbandonare quelle vuote sul posto di lavoro.
Segnalare tempestivamente al proprio superiore ogni eventuale anomalia o condizione di pericolo rilevata.
In caso di infortunio, riferire al più presto ed esattamente ai propri superiori sulle circostanze dell'evento.
Se viene usato il materiale della cassetta di pronto soccorso ripristinare la scorta.
Non circolare né sostare nei sottopiani, cavedi, ecc., degli edifici salvo giustificato motivo di lavoro e previa autorizzazione dei superiori. Non accedere nelle zone o nei locali in cui vige il divieto di ingresso ai non autorizzati.
Mantenere pulito ed in ordine il proprio posto di lavoro.
Disporre in modo ordinato, stabile e razionale gli attrezzi di uso comune.
Adoperare gli attrezzi solamente per l'uso cui sono destinati e nel modo più idoneo evitando l'uso di mezzi di fortuna o di attrezzi diversi da quelli predisposti o di apportare agli stessi modifiche di qualsiasi genere.
Mantenere i videoterminali nella posizione definita secondo i principi dell'ergonomia delle norme di legge e di buona tecnica. Qualsiasi variazione che si rendesse necessaria deve essere concordata con il proprio responsabile.
In caso di movimentazione manuale di materiali (risme di carta, dossier, ecc:) mantenere la schiena eretta e le braccia rigide, facendo sopportare lo sforzo principalmente dai muscoli delle gambe. Durante il trasporto a mano, trattenere il carico in modo sicuro nei punti di più facile presa e se necessario appoggiarlo al corpo, con il peso ripartito sulle braccia.
Manipolare vetri o materiale pungente con i guanti.
Negli armadi o negli scaffali disporre in basso i materiali più pesanti.
Non dare in uso scale, utensili e attrezzi al personale di ditte esterne che si trovino a lavorare nella scuola.
Negli archivi il materiale va depositato lasciando corridoi di 90 cm.
Riporre le chiavi nelle apposite bacheche, dopo l'uso.
L'apertura di tutte le uscite di sicurezza deve avvenire prima dell'inizio delle lezioni.

COMUNICAZIONI

ART. 35
Distribuzione materiale informativo e pubblicitario
1. Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
2. E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc. ...) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).
3. E' garantita la possibilità di informazione ai genitori da parte di Enti ed Associazioni culturali.
4. La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.
5. Il Dirigente Scolastico disciplinerà la circolazione del materiale.
6. Per gli alunni si prevede di:
a) distribuire tutto il materiale che riguarda il funzionamento e l' organizzazione della scuola.
b) autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello Comunale e Comprensoriale, inviato da Enti istituzionali.
c) autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative od attività sul territorio, gestite da Enti, Società, Associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la Scuola, purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.

ART. 36
Comunicazioni docenti - genitori
1. Nell'orario settimanale di ogni docente di scuola secondaria è prevista un'ora per i colloqui, su appuntamento, con i genitori . Per la scuola primaria, i genitori possono richiedere un colloquio durante le due ore settimanali dedicate alla programmazione di modulo.
2. Saranno programmati annualmente incontri pomeridiani delle famiglie con gli insegnanti della scuola. Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, verranno inviate alle famiglie tempestive informazioni scritte relative, secondo i casi, alla frequenza, al profitto, al comportamento dell'alunno. In particolare, saranno comunque comunicate alle famiglie le valutazioni quadrimestrali e, su mandato dei docenti, anche quelle periodiche, accompagnate dalla eventuale segnalazione degli interventi di sostegno e di recupero che l'alunno deve sostenere e l'esito di tali interventi.

ART. 37
Informazione sul Piano dell'offerta formativa
1. In sede di iscrizione all'anno successivo, la dirigenza provvederà ad illustrare alle famiglie le opportunità offerte dal piano dell'offerta formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative facoltative e/o opzionali.
2. Le attività didattiche aggiuntive facoltative saranno organizzate secondo i tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
3. Le comunicazioni agli alunni ed ai genitori sono fatte normalmente con circolari scritte inviate in lettura nelle classi. In forma ufficiale viene adottata anche la pubblicazione in bacheca, in particolare per gli atti che devono essere portati a conoscenza di tutti.

ACCESSO DEL PUBBLICO

ART. 38
Accesso di estranei ai locali scolastici
1. Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.
2. Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.
3. Dopo l'entrata degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso esclusa quella in cui presta servizio di vigilanza il collaboratore scolastico addetto.
4. Chiunque ha libero accesso, durante le ore di apertura della scuola, allo spazio dove si trova l'albo d'istituto per prendere visione degli atti esposti. Chiunque può e può accedere all'Ufficio di segreteria durante l'orario di apertura del medesimo.
5. I tecnici che operano alle dipendenze della Amministrazione Comunale possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni.
6. I signori rappresentanti ed agenti commerciali devono qualificarsi esibendo tesserino di riconoscimento

CIRCOLAZIONE MEZZI ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA

ART. 39
Accesso e sosta
1. E' consentito l'accesso con la macchina nel cortile dei plessi scolastici ai genitori, o a chi ne fa le veci, di alunni portatori di handicap per un ingresso e una uscita più agevoli e lontani dal flusso degli altri alunni.
2. Per il parcheggio dei motorini, i genitori degli alunni devono inoltrare formale richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico. In essa, sono riportate le dichiarazioni di responsabilità e gli obblighi d'uso che i genitori devono sottoscrivere per ottenere l'autorizzazione.
3. Moto, motorini e biciclette devono essere sistemati in modo ordinato solo ed esclusivamente nelle aree destinate a raccogliere tali mezzi.
4. I parcheggi di cui sopra sono incustoditi e pertanto la scuola, non potendo garantire la custodia dei mezzi di cui trattasi, non assume responsabilità di alcun genere per eventuali danni o furti a carico dei mezzi medesimi.
5. I mezzi devono procedere a passo d'uomo e con prudenza allorché transitano su aree interne di pertinenza della scuola.
6. In casi di emergenza, per comportamenti non prudenti o quando si ravvisano difficoltà di funzionamento e di uso degli spazi interessati, il Dirigente Scolastico può adottare i provvedimenti opportuni, anche di carattere restrittivo.
7. I veicoli degli operatori che devono effettuare interventi di manutenzione nella struttura scolastica ed i veicoli per la mensa sono autorizzati ad entrare nelle aree procedendo a passo d'uomo e con prudenza.

CONTRATTO EDUCATIVO
SERVIZIO MENSA

FINALITA'

- Organizzare il tempo mensa come momento educativo e formativo per ciascun alunno
- Effettuare una sorveglianza rispondente a criteri di attenzione ed efficacia.

OBIETTIVI

1. Seguire con attenzione le regole igieniche:

a) utilizzare i servizi igienici prima di recarsi nella sala mensa;
b) lavare sempre e accuratamente le mani con detergente e/o sapone;
c) entrare in mensa in fila e sedersi ordinatamente al posto assegnato;
d) utilizzare i servizi igienici durante il pasto solo in caso di effettiva urgenza.

2. Tenere un comportamento adeguato a tavola:

a) mantenere una postura corretta a tavola;
b) utilizzare correttamente le posate;
c) non giocare con il cibo e non sprecarlo;
d) tenere un tono di voce moderato;
e) durante il consumo della frutta si osservano cinque minuti di assoluto silenzio (convenzione ormai consolidata e ben accettata da tutti).

3. Essere capace di collaborare con gli altri:

a) aiutare un compagno/a a rispettare le regole stabilite;
b) aiutare un compagno in difficoltà;
c) condividere momenti di gioco libero e strutturato durante il dopo-mensa, con particolare attenzione alla sicurezza di sé e degli altri.

4. Comprendere l'importanza di una alimentazione corretta:

a) gustare ogni portata prima di rifiutarla;
b) masticare accuratamente il cibo;
c) bere in quantità adeguata.

RISULTATI ATTESI

- Corretta educazione alimentare.
- Clima sereno e disteso durante il pranzo.
- Comportamento educato durante il pranzo e nel dopo-mensa.

SOGGETTI COINVOLTI

- **Circa 70 alunni che hanno aderito al servizio mensa.**
- **Due collaboratori scolastici.**
- **Presenza di assistenti educatori comunali**

ASPETTO ORGANIZZATIVO

- Entro le ore nove, utilizzando l' apposito prospetto mensile delle presenze, i collaboratori scolastici raccolgono i tagliandi degli alunni che usufruiscono del pasto.
  Ogni turno del servizio-mensa dura un'ora e venti minuti.
  Gli assistenti educatori alle ore 13.05 riuniscono gli alunni negli spazi concordati e li invitano a recarsi ordinatamente ai servizi per lavarsi le mani. Alle 13.10 circa li accompagnano nella sala mensa.
  Al termine del pranzo, previsto alle 14:00 circa, gli assistenti accompagnano gli alunni, in caso di bel tempo, nel giardino, oppure, in caso di maltempo, negli spazi assegnati ad ogni gruppo per momenti di giochi liberi e/o strutturati.
  Al suono della campana delle ore 14.30 circa, gli alunni si recano all'uscita.

TEMPI

- Da lunedì a venerdì, dalle 13.10 alle 14.30 (solo nella scuola primaria di Azzano S. Paolo).

INTERVENTI EDUCATIVI

Nei confronti di chi non rispetta le regole stabilite durante il tempo mensa e nei momenti di gioco gli assistenti educatori di turno interverranno :

1. Con richiami verbali individuali e/o collettivi volti ad una riflessione sui comportamenti scorretti.
2. Al terzo richiamo individuale nel corso della giornata, viene sospeso il gioco dopo-mensa.
3. In caso di ulteriore trasgressione, si procede all'informazione dei genitori mediante avviso scritto sul libretto comunicazioni scuola/famiglia.
   Sarà cura dell'insegnante di classe verificare la firma per presa visione della famiglia.

Tali interventi sono stati convenuti dalle insegnanti di plesso in sede di interclasse e comunicati dalle referenti del servizio mensa alla commissione mensa che ha espresso parere favorevole.
La commissione invita alla frequenza costante al servizio mensa, poiché in caso di assenze continue, si nega l'opportunità di frequenza agli alunni inseriti nella graduatoria di attesa.

Regolamento viaggi ed uscite d'istruzione

1. La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.
L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola. quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.
2. Le attività sportive costituiscono parte integrante dell'attività didattica e verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti.
3. Il Consiglio di Classe o di Interclasse, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente.
4. Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se interessa più classi, un accompagnatore ogni 15 alunni; inoltre, un accompagnatore ogni uno/due alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze. Nel designare gli accompagnatori i Consigli di classe o di Interclasse provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto. E' auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio interessato. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altri plessi è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni. Nel caso di uscite sul territorio, è sufficiente la presenza di un docente per ogni gruppo classe.
5. Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe o Interclasse e dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della scuola.
6. Le delibere relative alle visite e ai viaggi d'istruzione dovranno essere effettuate entro:
- il 20 ottobre per i viaggi dal 15 novembre al 23 dicembre
- il 30 novembre per i viaggi dal 7 gennaio a 30 giorni prima della fine delle lezioni.
Non possono essere effettuate visite d'istruzione nell'ultimo mese di scuola, salvo il caso in cui la meta sia un parco naturale.
Qualora, eccezionalmente, si offrisse l'opportunità di una visita guidata (senza pernottamento) in occasione di mostre o di altre manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile, si impone comunque di presentare tutta la documentazione necessaria non oltre il 30° giorno precedente la partenza prevista.
7. La partecipazione del gruppo classe ai viaggi d'istruzione è subordinata al comportamento disciplinare mantenuto durante l'anno scolastico in corso e a quello tenuto eventualmente nei viaggi d'istruzione dell'anno precedente.
8. Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi di istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari all'80% degli alunni frequentanti la classe.
Per il finanziamento delle gite, possono essere accettati contributi da parte di Enti privati.
9. Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente referente.
10. Il docente referente, dopo l'approvazione del Consiglio di Interclasse o di Intersezione, presenta al Coordinatore gli appositi moduli correttamente compilati e sottoscritti (i moduli dovranno essere richiesti al coordinatore) almeno 30gg prima della data dell'uscita o del viaggio.

11. Il Consiglio d’Istituto può provvedere su richiesta scritta e motivata ad un contributo (massimo il 50% di due quote di partecipazione).
12. Gli alunni dovranno versare la quota prevista entro e non oltre il 10° giorno prima della partenza.
13. Il Dirigente Scolastico, in quanto organo dello Stato, rilascia un attestato che riporti le generalità del soggetto e una foto dello stesso legata da timbro a secco (in sostituzione del tesserino rilasciato dall'anagrafe) .
14. A norma di Legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione dovranno essere versate da un genitore incaricato.
15. I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola compreso il numero del fax.
16. I docenti accompagnatori al rientro possono compilare il modello per l'indennità di missione e consegnarlo in segreteria, allegando le eventuali ricevute nominative dei pasti consumati per i quali si ha diritto a rimborso.
17. Per quanto riguarda la partecipazione dei genitori, essa potrà essere prevista solo nel caso di alunni diversamente abili o dietro specifica richiesta dell’équipe pedagogica.
18. Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio d’Istituto.
19. Per le sole classi terze della scuola secondaria di primo grado, si possono prevedere viaggi e visite d’istruzione di due o più giorni.

Regolamento contenente i criteri per la concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici

Art.1 - Finalità e ambito di applicazione
I locali scolastici possono essere concessi in uso temporaneo e precario ad Istituzioni, Associazioni, Enti o Gruppi organizzati, secondo modalità, termini e condizioni di seguito stabilite, nonché nel rispetto della convenzione stipulata tra i Comuni di Azzano San Paolo e Grassobbio e l'Istituto Comprensivo e delle norme vigenti in materia.

Art.2 - Criteri di assegnazione
I locali scolastici sono primariamente destinati ai pertinenti fini istituzionali e comunque a scopi e attività rientranti in ambiti di interesse pubblico e possono quindi essere concessi in uso a terzi esclusivamente per l'espletamento di attività aventi finalità di promozione culturale, sociale e civile dei cittadini e senza fini di lucro, valutando i contenuti dell'attività o iniziativa proposte in relazione:
-al grado in cui le attività svolte perseguono interessi di carattere generale e che contribuiscano all'arricchimento civile e culturale della comunità scolastica
-alla natura del servizio prestato, con particolare riferimento a quelli resi gratuitamente al pubblico
-alla specificità dell'organizzazione, con priorità a quelle di volontariato e alle associazioni che operano a favore di terzi, senza fini di lucro.
Le attività didattiche proprie dell'istituzione scolastica hanno assoluta preminenza e priorità rispetto all'utilizzo degli enti concessionari interessati, che non dovrà assolutamente interferire con le attività didattiche stesse. Nell'uso dei locali scolastici devono essere tenute in particolare considerazione le esigenze degli enti e delle associazioni operanti nell'ambito scolastico.

Art.3 - Doveri del concessionario
In relazione all'utilizzo dei locali il concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni:
-indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente dell'istituzione scolastica;
-osservare incondizionatamente l'applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
-sospendere l'utilizzo dei locali in caso di programmazione di attività scolastiche da parte del Comune o dalla stessa istituzione scolastica;
-lasciare i locali, dopo il loro uso, in condizioni idonee a garantire comunque il regolare svolgimento delle attività didattiche.

Art. 4 - Responsabilità del concessionario
Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabili o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo dei locali stessi.
L'istituzione scolastica e il Comune devono in ogni caso ritenersi sollevati da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte di terzi, che dovranno pertanto presentare apposita assunzione di responsabilità e sono tenuti a cautelarsi al riguardo mediante stipula di apposita polizza assicurativa o adottando altra idonea misura cautelativa.

Art.5 - Usi incompatibili
Sono incompatibili le concessioni in uso che comportino la necessità di spostare il mobilio e gli arredi dell'edificio scolastico.

Art.6- Divieti particolari
Durante la manifestazione è vietata la vendita e il consumo di cibarie e bevande all'interno delle sale.
L'utilizzo dei locali da parte di terzi è subordinato inoltre all'osservanza di quanto segue:
-è vietato al concessionario l'installazione di strutture fisse o di altro genere;
-è vietato lasciare in deposito, all'interno dei locali e fuori dell'orario di concessione, attrezzi e quant'altro;
-qualsiasi danno, guasto, rottura o malfunzionamento o anomalie all'interno dei locali dovrà essere tempestivamente segnalato all'istituzione scolastica.
L'inosservanza di quanto stabilito al precedente punto comporterà per il concessionario l'assunzione a suo carico di eventuali conseguenti responsabilità.
I locali dovranno essere usati dal terzo concessionario con diligenza e, al termine dell'uso, dovranno essere lasciati in ordine e puliti e comunque in condizioni a garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica della scuola.

Art.7- Procedura per la concessione
Le richieste di concessione dei locali scolastici devono essere inviate per iscritto all'Istituzione scolastica almeno 10 giorni prima della data di uso richiesta e dovranno contenere, oltre all'indicazione del soggetto richiedente e il preciso scopo della richiesta, anche le generalità della persona responsabile.
Il Dirigente scolastico nel procedere alla concessione verificherà se la richiesta è compatibile con le norme del presente regolamento e se i locali sono disponibili per il giorno e nella fascia oraria stabilita.

Art. 8 – Corrispettivi
Qualora l'uso dei locali comporti la presenza di collaboratori scolastici, il concessionario dovrà farsi carico delle spettanze. Fanno eccezione le riunioni degli Organi Collegiali e delle componenti scuola-famiglia.

Art.9 - Concessione gratuita
In casi del tutto eccezionali, quando le iniziative sono particolarmente meritevoli e rientranti nella sfera dei compiti istituzionali della scuola o dell'ente locale, i locali possono essere concessi anche gratuitamente.
Tale concessione può avvenire esclusivamente in una fascia che non preveda prestazioni di lavoro straordinario al personale di assistenza e pulizia.

Art.10 - Provvedimento concessorio
Il provvedimento concessorio è disposto dal dirigente scolastico e dovrà contenere il richiamo all'esonero di responsabilità dell'istituzione scolastica e dell'ente locale proprietario per l'uso dei locali e al rimborso e riparazione di eventuali danni provocati per colpa o negligenza.
La concessione può essere revocata in qualsiasi momento per motivate e giustificate esigenze dell'istituzione scolastica.

DATI TECNICI

L'Istituto Comprensivo ha la sua sede
in
AZZANO SAN PAOLO
Via don Gonella, 4
Tel.: 035/530078
Fax: 035/530791
e-mail: BGIC82300D@istruzione.it

sito internet:
www.azzanoscuole.gov.it

Il Dirigente Scolastico
Prof. Mario Tripolone
riceve su appuntamento
tel. 035/530078 - 035/533490

La docente vicaria
M. Luisa Spreafico
riceve tutti i giorni su appuntamento
tel. 035/530078

La Segreteria è a disposizione dell'utenza per:

- fornire informazioni sul funzionamento delle scuole
- rilasciare attestati e certificati

L'orario di apertura al pubblico è il seguente:

- tutti i giorni dalle 11.30 alle 13.30
- nei pomeriggi di lunedì e martedì anche dalle 14.30 alle 16.30